

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Deliberazione n. 107 del 28/07/2016

OGGETTO: FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 - AREA DI VIA OSPITALACCI 4 CELLE - APPROVAZIONE

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **15:00** presso il Municipio di Faenza, previa osservanza di tutte le formalità previste dallo Statuto dell'Unione, si è riunita la **GIUNTA dell'UNIONE**, a seguito di convocazione regolarmente recapitata ai componenti Sigg.:

MALPEZZI GIOVANNI	PRESIDENTE	Presente
NICOLARDI ALFONSO	VICE PRESIDENTE	Presente
MELUZZI DANIELE	ASSESSORE	Presente
ANCONELLI FABIO	ASSESSORE	Presente
MISSIROLI DAVIDE	ASSESSORE	Presente
ISEPPI NICOLA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Funge da segretario verbalizzante il SEGRETARIO D.ssa GAVAGNI TROMBETTA IRIS, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti il Vice Segretario dell'Unione Rag. Fabio Ghirelli e il Coordinatore dell'Unione Dott. Claudio Facchini.

Assume la Presidenza il PRESIDENTE Dott. MALPEZZI GIOVANNI.

Essendo gli intervenuti in numero legale si dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 - AREA DI VIA OSPITALACCI 4 CELLE - APPROVAZIONE

LA GIUNTA DELL'UNIONE

VISTO lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con i seguenti provvedimenti consiliari:

Consiglio Comunale di BRISIGHELLA	delibera n. 71 del 03/11/2011
Consiglio Comunale di CASOLA VALSENIO	delibera n. 71 del 22/10/2011
Consiglio Comunale di CASTEL BOLOGNESE	delibera n. 53 del 28/10/2011
Consiglio Comunale di FAENZA	delibera n. 278 del 08/11/2011
Consiglio Comunale di RIOLO TERME	delibera n. 65 del 20/10/2011
Consiglio Comunale di SOLAROLO	delibera n. 73 del 25/10/2011

DATO ATTO che lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina è stato pubblicato all'Albo Pretorio telematico di ciascun Comune aderente all'Unione per trenta giorni consecutivi, così come risulta dalla documentazione in atti, e che pertanto il medesimo è compiutamente entrato in vigore, ai sensi dell'art. 62, comma 2, dello Statuto medesimo;

Precedenti

- Atto G.P. n. 397/22571 del 29.04.1998 di approvazione della Variante Generale al PRG e successive varianti;
- Delibera di Consiglio Comunale di Faenza n. 6337/540 del 22.12.2004 avente per oggetto: "Scheda n. 103 "Area Via Ospitalacci 4 (Celle)" (Tav. P3 PRG '96) Piano Particolareggiato di iniziativa privata con modifiche al PRG (Variante al PRG n. 28) - ADOZIONE";
- Delibera di Consiglio Comunale di Faenza n. 3328/182 del 01.07.2005 avente per oggetto: "Scheda n. 103 "Area Via Ospitalacci 4 (Celle)" (Tav. P3 PRG '96) Piano Particolareggiato di iniziativa privata con modifiche al PRG (Variante al PRG n. 28) - APPROVAZIONE";
- Convenzione per l'esecuzione delle trasformazioni del comparto residenziale Scheda n. 103 "Area di Via Ospitalacci (Celle)", atto sottoscritto in data 22.12.2005 notaio De Pasquale Rep. 168.972 Racc. 11.325, registrato a Faenza il 10.01.2006 al n. 68 serie II trascritto a Ravenna il 20.01.2006;
- Atto C.C. Faenza n. 17 del 22.01.2010. Approvazione del Piano Strutturale Comunale di Faenza (PSC) redatto in forma associata con i Comuni aderenti all'attuale Unione della Romagna Faentina (URF);
- Atto C.C. Faenza n. 24 del 30.01.2014 "Recepimento delle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia di cui all'Allegato A alla D.A.L. n. 279 del 04.02.2010 e specificazioni per la loro applicazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 15/2013";

- Convenzione fra i comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo e l'Unione della Romagna Faentina, per il conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale, di cui all'Atto Rep. n. 272 del 10.04.2014;
- Atto C.URF n. 11 del 31.03.2015 "Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza - Controdeduzione delle osservazioni ed approvazione". Tale piano individua la Scheda progetto R.41 "Area di Via Emilia Levante n. 130";
- Convenzione Rep. n. 340/2015 "Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale";
- Determinazione n. 187 del 24.03.2016 del dirigente Settore Territorio URF con cui è stata autorizzato il deposito della "Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata approvato con atto C.C. Faenza n. 3328/182 del 01.07.2015 Scheda PRG n. 103 -Area Via Ospitalacci- Celle ";
- Atto C.URF n. 52 del 23.12.2015 con oggetto: "Adeguamento e messa in sicurezza Strada Provinciale n. 16 e realizzazione Pista Ciclopedonale Faenza Borgo Tuliero - POC Specifico e correlata Variante al RUE del Comune di Faenza - ADOZIONE;
- Atto C.URF n. 17 del 27.04.2016 "Comune di Faenza - Variante al RUE n. 2 " Aree pubbliche ed altre modifiche minorei e altri atti - ADOZIONE;
- Atto G.P. n. 83 del 22.06.2016 "Comune di Faenza - Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata Scheda PRG n. 103 Area Via Ospitalacci 4 - Celle" Declaratoria senza osservazioni ai sensi art. 35 della LR 20/2000. Espressione di parere ai sensi art. 5 della LR 19/2008";
- Relazione Geologica Integrativa a firma del Dott. Geologo Stefano Ferro (Prot. 15916 del 10.05.2016) integrativa della vigente normativa tecnica dello strumento attuativo, in rapporto alle condizioni geologico e sismiche, a seguito del parere della Provincia.

Normativa di riferimento

- Legge n. 1150 del 17.08.1942 "*Legge Urbanistica*" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 20 del 24.03.2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 380 del 6.06.2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 78 del 31.05.2010 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*";
- Legge n. 106 del 12.07.2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia"– art. 5 (comma 13 lettera b) "*i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale.*") – così come riportato nell' All. "A" della Del. G.R. n. 1281 del 12.09.2011;
- Legge regionale n. 21 del 21.12.2012 "*Riorganizzazione delle funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'articolo 118 della costituzione*" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- Legge regionale n. 15 del 30.07.2013 "Semplificazione dell'attività edilizia" e s.m.i.;
- Legge n. 164 del 11.09.2014 "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e la ripresa delle attività produttive" (cd "Sblocca Italia").

Premessa

In data 28.01.2016 con Prot. 2527 i proprietari del comparto disciplinato dalla scheda del PRG Faenza n. 103 di Via Ospitalacci a Celle, i Sig.ri Padovani Gianfranco (Leg. rappres. Ditta Villegiardini - propr. Fg. 143 map. 429), Bassetti Sara n. civ. 142/1, Garoia Flavio n. civ. 142/2, Padovani Maria Giovanna n. civ. 142/2, Melandri Paolo n. civ. 142/8, Bandini Giorgia n. civ. 142/9, Baccarini Guido n. civ. 142/9, Cattani Chiara n. civ. 142, Noferini Roberto n. civ. 142, Albonetti Cristina n. civ. 142/11, Ricci Francesco n. civ. 142/11, Nanni Silvia n. civ. 142/12, hanno presentato richiesta di Variante al "Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto residenziale di Via Ospitalacci 4-Celle", approvato con atto del Consiglio comunale di Faenza n. 3328/182 del 01.07.2005".

Con determinazione dirigenziale n. 187 del 24.03.2016 è stato disposto il deposito della proposta di variante per la sua pubblicazione e l'avvio dell'istruttoria definitiva per l'approvazione, prevedendo l'acquisizione dei necessari pareri presso i vari Enti coinvolti nel procedimento.

Esperita la fase di pubblicazione ed acquisiti i dovuti pareri, in ultimo quelli trasmessi dalla Provincia di Ravenna assunti agli atti dell'URF con Prot. 22521 del 27.06.2016 (Atto G.P. n. 83/2016 "Comune di Faenza - Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata Scheda PRG n. 103 Area Via Ospitalacci 4 - Celle", DECLARATORIA senza osservazioni ai sensi art. 35 della LR 20/2000 ed espressione di parere ai sensi art. 5 della LR 19/2008);

pertanto è possibile procedere all'approvazione della variante al piano particolareggiato in oggetto.

Esecuzione e competenze

Vista la Convenzione Rep. n. 340/2015 "Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale",

in particolare si citano i seguenti articoli della convenzione:

Art. 3, comma 3:

3. In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, [...], nonché gli atti di natura politica; per le delibere di carattere generale e programmatico (ad esempio PRG, PSC, RUE con esclusione delle sue modifiche regolamentari semplificate, POC e loro relative varianti) è previsto che esse siano preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione."

Art. 4, comma 8:

"Ferme restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente,

dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione";

Il provvedimento risulta pertanto di diretta competenza della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina.

Contenuti urbanistici

A) Inquadramento e disciplina

L'area interessata dalla variante al Piano particolareggiato è localizzata presso l'abitato di Celle e complessivamente interessa una superficie territoriale di circa mq. 9.265 ; l'area è disciplinata dalla Scheda n. 103 "Area di via Ospitalacci 4 - Celle" che il PRG 96 di Faenza individua come Art.19 "Zone urbane di trasformazione e riqualificazione: zone di trasformazione urbanistica". Negli anni la scheda ha subito parziale attuazione, con una sequela di atti i cui estremi sono riportati per esteso nella determinazione dirigenziale n. 187/2016, citata nei precedenti dal presente atto.

Dei 3 lotti residenziali edificabili (A-B-C) titolati alla realizzazione di un totale di 10 edifici, sono stati realizzati 2 lotti (A-C) per un totale di 6 edifici, oltre alle opere di urbanizzazione.

L'unico lotto non ancora edificato (lotto B), in posizione centrale rispetto al comparto residenziale perimetrato dalla scheda, è stato disciplinato dal RUE del Comune di Faenza nella Scheda progetto U.70 "Area Villegiardini" (art. 11.2 delle Norme di Attuazione - Tav. P.2) e tutto il comparto è disciplinato dall'art. 11.3 "Aree oggetto di strumenti attuativi" rimanendo quindi in vigore il Piano particolareggiato del 2005 .

La presente Variante è promossa pertanto tenendo in considerazione quanto indicato ai sensi del comma 3 dell'art. 11 "Aree oggetto di strumenti attuativi" del RUE che, fra le varie disposizioni, recita:

"[...]

I Piani attuativi adottati prima della data di adozione del RUE o già sottoposti -alla stessa data- a determina di pubblicazione, sono approvati sulla base delle norme previgenti: successivamente all'approvazione seguono quanto disposto al presente comma.

[...]

Nell'ambito degli strumenti attuativi di cui al presente comma, è possibile apportare varianti ai piani attuativi nel rispetto dei volumi, delle superfici, delle destinazioni d'uso, del dimensionamento delle aree pubbliche e di uso pubblico definite dai piani stessi e nel rispetto del sistema delle prestazioni di cui al Titolo VII, art. 26 [Obiettivi di qualità - Prestazioni minime nel centro urbano]."

B) Nuove previsioni

La Variante riguarda modeste modifiche, inerenti esclusivamente la conformazione dei corpi accessori dei fabbricati residenziali principali (serre solari e verande) e le possibilità di traslazione dell'edificabilità fra i lotti del comparto, senza che ciò prefiguri nessun aumento delle potenzialità costruttive stabilite nel bilancio generale e della dotazione di aree pubbliche del Piano Particolareggiato approvato .

In sintesi, con la Variante si perseguono i seguenti obiettivi:

- 1.** precisare, oggettivandole quantitativamente, le modeste traslazioni di volumetria ammissibili da un lotto ad un altro (in specifico attingendo dalla potenzialità volumetrica posseduta dal lotto B non edificato), fermo restando il dimensionamento globale del Piano ed ogni altro aspetto in esso stabilito;
- 2.** rideterminare dimensionalmente gli elementi di deroga ai sensi del DM 1444/68 in merito alla distanza fra pareti finestrate nei lotti A e C, introdotti dal Piano Particolareggiato vigente.

Tale deroga riguarda unicamente la distanza fra le pareti degli edifici che delimitano lo spazio aperto tra gli stessi, secondo quanto configurato dall'assetto e dalla tipologia edilizia di progetto come evidenziato nell'elaborato allegato Tav. Unica (1:200);

3. nel rispetto delle tipologie previste dal piano, prevedere la possibilità di realizzare un corpo accessorio (veranda) anche per il fabbricato di cui al sub lotto C con numero civico n. 142/9 (int. 15) che non ha le caratteristiche di orientamento corretto per la realizzazione di una serra solare;
4. inserire indicazioni omogenee in merito a materiali e forme da adottare per la costruzione dei corpi accessori degli edifici con reciproco affaccio .

Motivo del provvedimento

Considerate le finalità riportate in premessa, con il presente provvedimento viene prevista l'approvazione da parte della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina della Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla Scheda di PRG n. 103 "Area di via Ospitalacci 4 - Celle".

Dato atto che

- a seguito della determinazione dirigenziale n. 187/2016, gli atti del provvedimento sono stati depositati in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio dell' URF dal 20.04.2016 al 20.05.2016 compreso, secondo quanto previsto dalla normativa in materia;
- del deposito di tale variante è stato dato avviso mediante pubblicazione sul sito web del Comune di Faenza e sul Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna (BUR.ER n. 113 del 20.04.2016);
- entro i suddetti termini non sono pervenute osservazioni (lettera Segretario Generale prot. 24292 del 08.07.2016);
- la Provincia di Ravenna ha presentato in data 19.04.2016 (con nota assunta al Prot. 13265) , richiesta di integrazioni, costituente interruzione dei termini;
- in assolvimento delle richieste della Provincia di Ravenna, con nota del 11.05.2016 Prot 16141, è stata inoltrata la documentazione all'ente da parte degli uffici;
- la Provincia di Ravenna, con atto G.P. n. 83 del 22.06.2016 ha così deliberato in merito al provvedimento in questione:
 - DI NON FORMULARE osservazioni in ordine alla conformità urbanistica ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m. e i.,
 - DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 5 c.5 let. C) della L.R. 20/2000 non è necessaria l'espressione in merito alla procedura di VALSAT;
 - DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia

La formulazione integrale di tale atto è riportato nell'elaborato 'Atti di pubblicazione' allegato al presente atto, a cui si rimanda.

- a seguito dell'acquisizione dei pareri provinciali, i proponenti hanno inoltrato una Relazione Geologica Integrativa a firma del Dott. Geologo Stefano Ferro (Prot. 15916 del 10.05.2016) integrativa della vigente normativa tecnica dello strumento attuativo, in rapporto alle condizioni geologico e sismiche.

Considerato

Visti i pareri di cui all'atto G.P. n. 83 del 22.06.2016, si ritiene possibile procedere all'approvazione della variante al piano particolareggiato disponendo l'integrazione della normativa tecnica di attuazione del Piano Particolareggiato, con l'esplicito richiamo al rispetto delle condizioni di ordine geologico e sismico stabilite dal parere provinciale, prevedendo l'inserimento di una specifica disposizione tecnica secondo la

formulazione di cui alla Relazione geologica integrativa di cui al Prot. 15916/2016 riportato come Allegato A.

Le previsioni di cui al presente atto non sono in contrasto con i provvedimenti di varianti alla strumentazione urbanistica comunale attualmente in itinere, citate nelle premesse.

Elaborati

La documentazione della presente variante al piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla Scheda di PRG n. 103 "Area di via Ospitalacci 4 - Celle" si compone dei seguenti elaborati:

- **TAV.01 - RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA E NORME DI PIANO EX TAV. 5 PIANO PARTICOLAREGGIATO (APPROVATO NEL 2005)**
- **TAV.02 - RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA INTEGRAZIONE NORME DI PIANO EX TAV. 5 PIANO PARTICOLAREGGIATO (APPROVATO NEL 2005)**
- **TAV.03 - DICHIARAZIONE VALSAT**
- **TAV UNICA - STATO DI PROGETTO-STATO COMPARATO**
- **RELAZIONE GEOLOGICA INTEGRATIVA**

Pareri

Il provvedimento di variante è stato sottoposto in fase di approvazione al parere di:

- **AUSL** : parere favorevole Prot. 91386 del 27.04.20156 (Prot. 14013/2016);
- **ARPAE** : parere ambientale favorevole Sinadoc n. 13441/2016 (Prot. 15631/2016);
- **Tavolo tecnico intersettoriale delle politiche comunali per la sicurezza urbana del Comune di Faenza** : parere espresso con verbale del 13.07.2016 Prot. 25090 , come segue:
"Visti i contenuti del progetto, che si compone di modeste modifiche consistenti nella conformazione dei corpi accessori dei fabbricati principali (serre solari e verande) e la possibilità di traslazione di parte della rimanente volumetria edificabile, fra i lotti del comparto, senza prefigurare nessun aumento delle potenzialità costruttive stabilite nel bilancio generale e della dotazione di aree pubbliche del Piano Particolareggiato approvato nel 2005, già cedute, si esprime attestazione di conformità, non ravvisando elementi di incoerenza in relazione ai contenuti dell'atto C.C. Faenza n. 73/2014."

Tutto ciò premesso e considerato;

VISTI i pareri favorevoli di cui al 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
Dare atto che il Responsabile del procedimento e il Dirigente, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del presente atto, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

RICHIAMATO l'art. 30, comma 3, dello Statuto, ai sensi del quale "Ai soli fini della determinazione del "quorum deliberativo", il voto del Sindaco di Faenza vale sempre doppio";

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

- 1) di dare atto che a seguito della determinazione dirigenziale n. 187 del 24.03.2016 è stato disposto il deposito della proposta di VARIANTE al PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 "AREA DI VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", per la sua pubblicazione e l'avvio dell'istruttoria definitiva per l'approvazione, prevedendo l'acquisizione dei necessari pareri presso i vari Enti coinvolti nel procedimento;
- 2) di dare atto che il provvedimento è stato depositato in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio dell' URF dal 20.04.2016 al 20.05.2016 compreso, secondo quanto previsto dalla normativa in materia e dandone avviso mediante pubblicazione sul sito web del Comune di Faenza e sul Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna (BUR.ER n. 113/2016);
- 3) di dare atto che entro i termini di scadenza della pubblicazione (20.06.2016) non sono pervenute osservazioni (lettera Segretario Generale Prot. 24292 del 07.07.2016);
- 4) di dare atto che il presente provvedimento urbanistico è interessato dalle condizioni definite nei pareri formulati, sia dagli uffici comunali competenti che dagli Enti e la cui formulazione integrale è contenuta nell' Allegato A "ATTI DI PUBBLICAZIONE - DICHIARAZIONE DI SINTESI" costituente parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- 5) di approvare ai sensi dell'art. 3 della LR 20/00 e s.m.i. la VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 "AREA DI VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", nelle risultanze dei seguenti elaborati , parte integrante e sostanziale del provvedimento:

- ATTI DI PUBBLICAZIONE E DICHIARAZIONE DI SINTESI	<i>ALLEGATO A</i>
- TAV.01 - RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA E NORME DI PIANO EX TAV. 5 PIANO PARTICOLAREGGIATO (APPROVATO NEL 2005)	<i>ALLEGATO B</i>
- TAV.02 - RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA INTEGRAZIONE ALLE NORME DI PIANO EX TAV. 5 PIANO PARTICOLAREGGIATO (2005)	<i>ALLEGATO C</i>
- TAV.03 - DICHIARAZIONE VALSAT	<i>ALLEGATO D</i>
- TAV UNICA - STATO DI PROGETTO-STATO COMPARATO	<i>ALLEGATO E</i>
- RELAZIONE GEOLOGICA INTEGRATIVA	<i>ALLEGATO F</i>

- 6) di dare atto che in riferimento a quanto considerato dalla Provincia di Ravenna con atto G.P 83/2016, la normativa tecnica di piano particolareggiato è da intendersi integrata con la seguente disposizione , riportata anche nell'elaborato contenente gli atti di pubblicazione allegati al presente atto (*ALLEGATO A*);
- 7) di dare espressamente atto che a seguito della presente Variante il Piano Particolareggiato approvato con atto C.C. n. 3328/182 del 01.07.2005, è integrato dai suddetti elaborati di cui al precedente punto 4), che sostituiscono/aggiornano - per le informazioni in essi contenute - le corrispettive informazioni riportate negli elaborati del 2005 e che quindi si intendono superate;
- 8) Di dare atto che a seguito della pubblicazione della variante al Piano in oggetto NON sono pervenute osservazioni come attestato dalla lettera a firma del Segretario Generale in data 07.07.2016 (Prot. 24292);
- 9) Di dare atto che il provvedimento non necessita di copertura finanziaria e non determina riflessi sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente e del Comune di Faenza;
- 10) Di dare atto che sul sito Internet del Comune di Faenza è disponibile per la libera visione la documentazione costitutiva del provvedimento urbanistico in oggetto, comprensiva degli allegati tecnici;
- 11) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Daniele Babalini.

Successivamente, con separata votazione unanime espressa in forma palese;

LA GIUNTA DELL'UNIONE

DELIBERA

DICHIARARE l'immediata eseguibilità del provvedimento, a termini del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **30** del **28. 07. 2016**

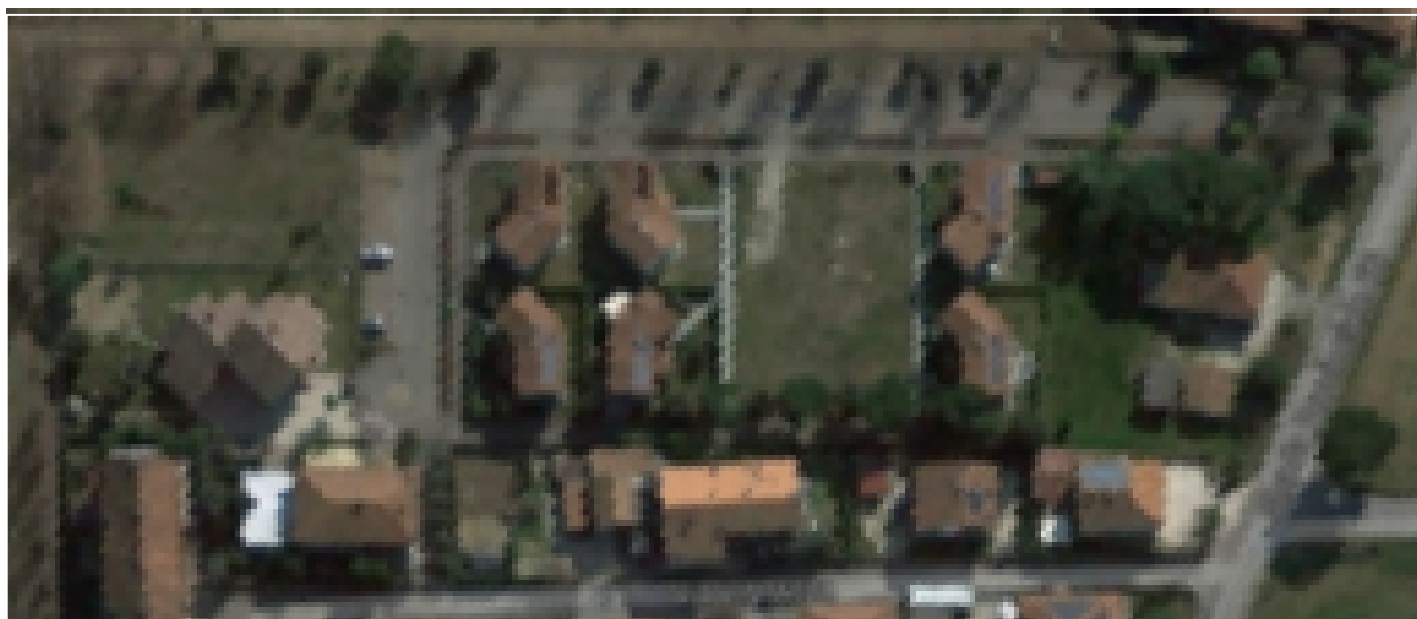
IL PRESIDENTE
MALPEZZI GIOVANNI
*(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 2 d. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)*

IL SEGRETARIO
GAVAGNI TROMBETTA IRIS
*(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 2 d. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)*

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
COMUNE DI FAENZA

LOCALITA' CELLE rif. SCHEDA R.U.E. U. 70 "Area Villegiardini"

**VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA
PRIVATA APPROVATO CON ATTO c.c. N°3328 /182
del 01/07/2005 (Variante PRG n° 28 Scheda n° 103)**



SPAZIO PER TIMBRI

Relazione Tecnico Illustrativa e Normativa di Piano ex TAV 5
rif. Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata
approvato con atto n°3328/82 del 01.07.2005 Var. PRG n°28 S. 103

Progettista:
Arch. Bruno Ghini
Via XX Settembre, 18
Faenza (RA)
ghinibruno@libero.it
Tel / Fax 0546-680030
Cell 335-1263633

Proprietà:
VILLEGIARDINI srl
Via Naviglio, 14 Faenza (RA)
Tel. 0546-606924

TAV.
01

25-01-2016

COMUNE DI FAENZA

Prot. Ed. n. 190
del 03-03-2004

All. "E"

Piano particolareggiato in variante PRG rif. scheda n. 103 "area via Ospitalacci"

Arch. Bruno Ghini
Corso Mazzini, 100 Faenza Tel. 0546/681600



COLLABORATORI:
Arch. FOSCHINI Barbara
Geom. NENNI Silvia

TAV.

5

Sig. Nanni Angelo
Via Vignazza n. 4 - Faenza (RA)

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
E NORMATIVA DI PIANO

APPROVATO CON ATTO

C.C. n. 3328/182 del 01.07.2005
n. _____ del _____

AUTORIZZAZIONE

95

31 GEN. 2006

PROGETTO APPROVATO



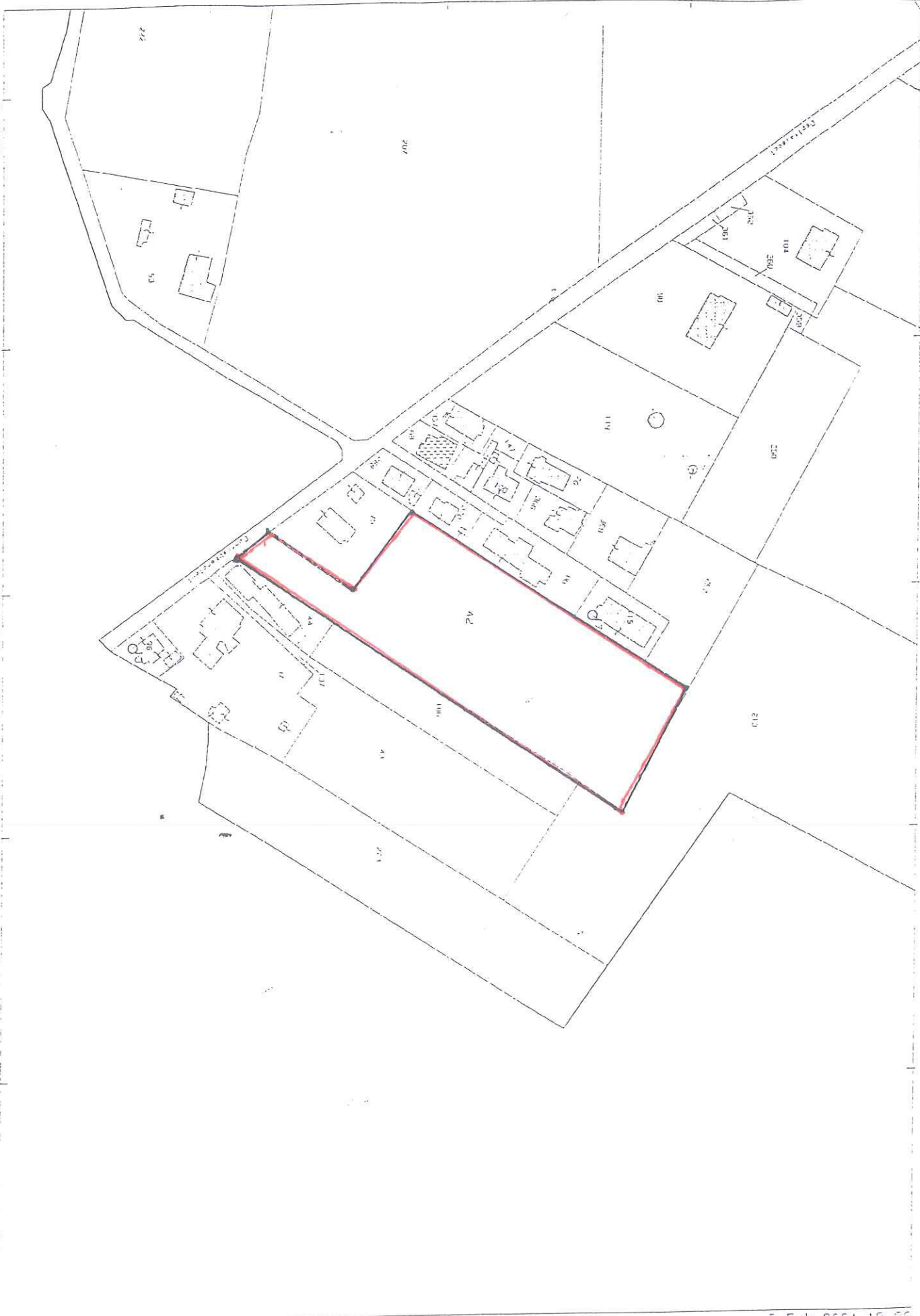
IL DIRIGENTE
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)

N--27300

Agenzia del Territorio - Ufficio di RAVENNA

F-6700

Particelle adatti catastali e censuari non allineati o non regolati

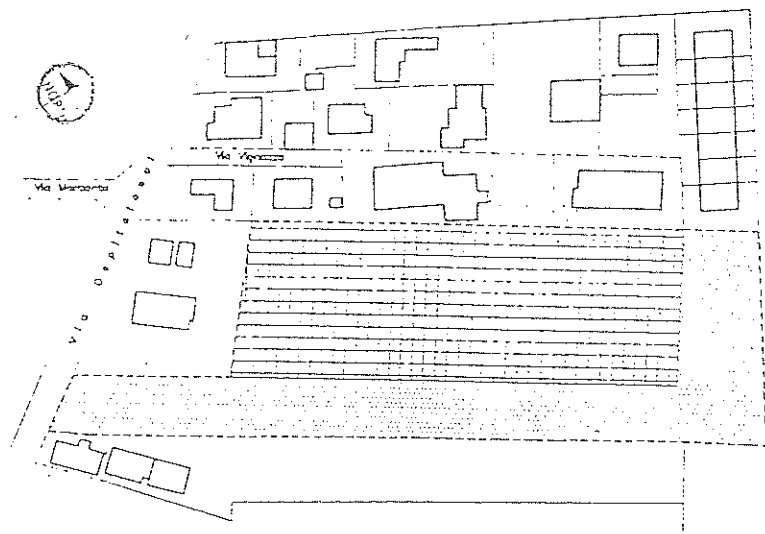


FAENZA

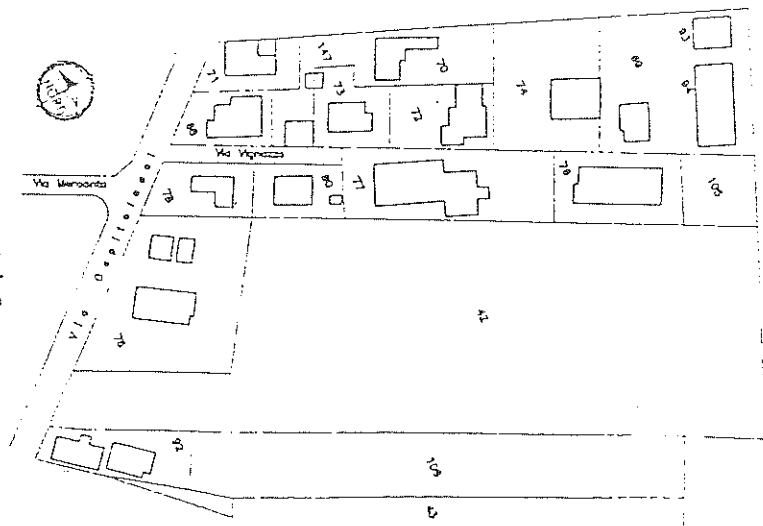
1:2000
1:2000

5-Feb-2004 12:29
Protocollo n. 540383/2004
Per Visura

P.R.G. - Scheda n° 103
Scala 1:2000



Planimetria Catastale
Scala 1:2000
Comune di Faenza - C.T.
Foglio 143 - Mappale 42



RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Redatta a completamento della pratica edilizia relativa al progetto di piano particolareggiato di un'area sita a Faenza in via Ospitalacci ora disciplinata dal nuovo P.R.G. in base alla Osservazione n°17 (A) Prot. Gen. N. 7659 dalla Scheda n° 103, Art. 1 – Zone extraurbane di trasformazione e riqualificazione: Zone di trasformazione urbanistica.

Proprietà del Sig. Nanni Angelo

L'intervento proposto interessa un'area che, nella Variante Generale al P.R.G. del Comune di Faenza, si può identificare tra le “ Zone di trasformazione urbanistica” regolate dall'art. n.18.4 delle Norme di Attuazione, per la creazione di un insediamento edilizio esclusivamente residenziale a differenza del precedente approvato dove si prevedeva sia attività ricreative che di ristorazione insieme ad una parte a destinazione residenziale.

Catasto

Presso il N.C.T. del Comune di Faenza l'intera area di proprietà si può individuare al Foglio n. 143 particella n. 42 di mq. 8570 di superficie reale.

Ubicazione

L'appezzamento di terreno si può individuare sulle prime colline poste a ovest della Strada Statale n. 16, Via Emilia, lato Bologna; dista circa 3,5 Km. dal centro cittadino e da questo ci si può arrivare facilmente percorrendo prima Viale Marconi poi Via Firenze, fino all'incrocio denominato Bocche dei Canali, dove inizia la Via Ospitalacci.

Viabilità esterna

L'accesso su tale via, avviene tramite un ampio passo carraio esistente, rientrante rispetto al margine stradale, posto sulla destra.

Essendo la Via Ospitalacci una strada Provinciale di carreggiata non molto larga, la sistemazione dell'ingresso rientrante nella proprietà privata e a forma trapezoidale sul lato a monte, mentre sul lato a valle verrà modificato con l'arretramento del muro esistente per consentire il posizionamento di una piazzola da utilizzare come spazio di stazionamento di un cassonetto per la raccolta dei rifiuti.

Questo tipo di accesso è stato concordato con i tecnici dell'ufficio Provinciale ed i tecnici dell'HERA.

Non è una strada molto trafficata poiché collega, in alternativa alla Via Emilia, la città di Faenza alla città di Castel Bolognese attraverso le colline.

Descrizione dell'area di intervento

A differenza del precedente progetto l'area di intervento presenterà una viabilità interna di tipo privato ma con uso pubblico.

Il terreno su cui dovranno sorgere i fabbricati, più precisamente 10 villette indipendenti unifamiliari ed una undicesima bifamiliare, hanno la forma di un parallelogramma rispettivamente di dimensioni di ml 80.30 circa di lunghezza e ml 41.60 circa di larghezza e ml 43.65 di lunghezza con una larghezza di circa ml 24.00.

Orientamento del terreno

Lato verso la Via Ospitalacci, Sud- Ovest, il lato opposto, a valle, Nord-Est, il lato lungo, confinante con il borgo di case prospicienti la Via Vignazza è esposto a Nord- Ovest ed il lato opposto, verso la città, è esposto a Sud- Est.

L'andamento altimetrico del terreno è costante con un evidente declivio che dalla Via Ospitalacci, verso il fondo del lotto, lato Nord- Est, su una lunghezza di ml 181 presenta un dislivello di circa ml 3.50 pari ad una pendenza del 2%.

Attualmente la proprietà è recintata con muretti in c.a. e sovrastante rete metallica plastificata sui lati Sud- Ovest e Nord - Ovest, gli altri confini sono delimitati da canalette in cemento costruite in opera di larghezza cm 50 e profondità cm 30 con funzione di raccolta delle acque piovane ed avente a sbalzo con rete metallica soprastante la mezzaria che ne indica il limite del comparto.

Tutta l'area è percorsa, nel perimetro, ad intervalli regolari, da alberi di alto fusto di varie essenze, querce, lecci, ippocastani, faggi, magnolie, ecc. retaggio di una parziale esecuzione delle opere accessorie previste nella concessione precedentemente autorizzata.

Descrizione del progetto di utilizzazione urbanistica dell'area

Nel progetto allegato sono indicate e computate tutte le aree destinate a strade, a parcheggio, al verde, ai percorsi pedonali e all'individuazione dei siti ottimali per la localizzazione dei fabbricati da destinarsi a residenza. Inoltre sarà presente anche un'area destinata a parco pubblico in cui verrà inserito un bacino di laminazione a raccolta delle acque meteoriche ed un gazebo in legno per la sosta dei visitatori.

Sistemazione aree verdi

La sistemazione del verde prevede il mantenimento e la valorizzazione di alcune specie arboree esistenti, soprattutto nella zona da destinare a parco pubblico e lungo il parcheggio che costeggia la strada carrabile, nonché la sistemazione di nuove siepi, cespugli e/o arbusti in accordo con le direttive comunali.

Sarà aggiunto un ulteriore filare arboreo nelle aiuole di separazione tra la pista ciclabile e la strada di uso pubblico.

Inoltre, nel confine sia a nord-ovest che a sud-ovest in corrispondenza delle residenze esistenti, verranno impiantate siepi di almeno 2 metri di altezza.

Viabilità interna e percorsi pedonali

E' costituita da una strada di uso pubblico di larghezza ml. 6.00 che percorre il lotto sia in senso longitudinale che in senso trasversale ed è costeggiata da una fascia di pista ciclabile di ml. 2.50 che affianca su due lati il lotto di superficie maggiore.

La sede stradale è prevista con pavimentazione in asfalto per la parte pubblica e la pista ciclabile, in betonella colorata nei corselli pedonali e nella strada di uso privato su fondo drenante.

Nelle aree di sosta ad uso pubblico si prevede l'uso di grigliati atti a garantire il totale drenaggio, nonché la carrabilità, in ottemperanza alle direttive del Consorzio di Bonifica.

Fognature

A lato delle strade, sia pubblica che privata, come indicato sulle tavole di progetto, una linea di fognature bianche raccoglierà le acque meteoriche superficiali che attraverso caditoie in ghisa, confluiranno nella sottostante condotta a centro strada. La stessa raccoglierà anche le acque provenienti dalla pista ciclabile.

Il progetto e i materiali impiegati per l'esecuzione di tale impianto sono stati concordati con gli uffici delle fognature e delle strade del Comune.

Con tale sistema si raccoglieranno le acque meteoriche provenienti dalle aree non permeabili quali strade, pista ciclabile e camminamenti pedonali nonché le superfici dei coperti e quelle a marciapiede all'interno dei singoli lotti.

Nell'area del parco pubblico sorgerà un bacino di laminazione posto a valle della proprietà (vedi relazione tecnico idraulica tavola n.10)

L'insieme delle acque meteoriche verrà raccolto in un unico pozzetto nella proprietà adiacente (con cui è già stata concordata una servitù) per poi essere convogliati in un fosso emissario a circa 130 ml. Di distanza, il tutto per mezzo di una tubatura in PVC diametro 400 interrata a ridosso dei confini di proprietà.

L'impianto delle fognature nere, proveniente dai servizi bagni e cucine, sarà convogliato, entro canalizzazione sotterranea affiancata a quella bianca, a valle del lotto per andare poi ad innestarsi nella linea già esistente di diametro 160 che collega le aree comuni di uso pubblico con il pozzetto n°9 all'interno della proprietà Nanni, già esistente e funzionante in quanto collegato con il collettore comunale.

Cabina Enel

L'Ente Nazionale preposto per l'allacciamento e la fornitura di corrente elettrica e la forza motrice necessaria ha richiesto la costruzione di una cabina di trasformazione (già realizzata ed operativa) e la fornitura e posa di pozzetti di canalizzazioni di distribuzione. E' già presente la linea di media tensione sia interrata che aerea.

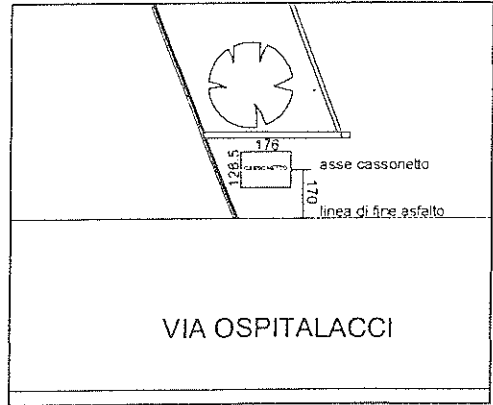
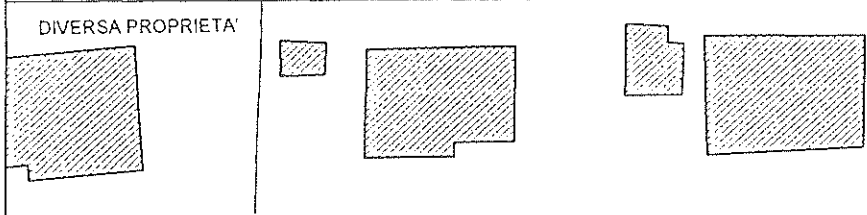
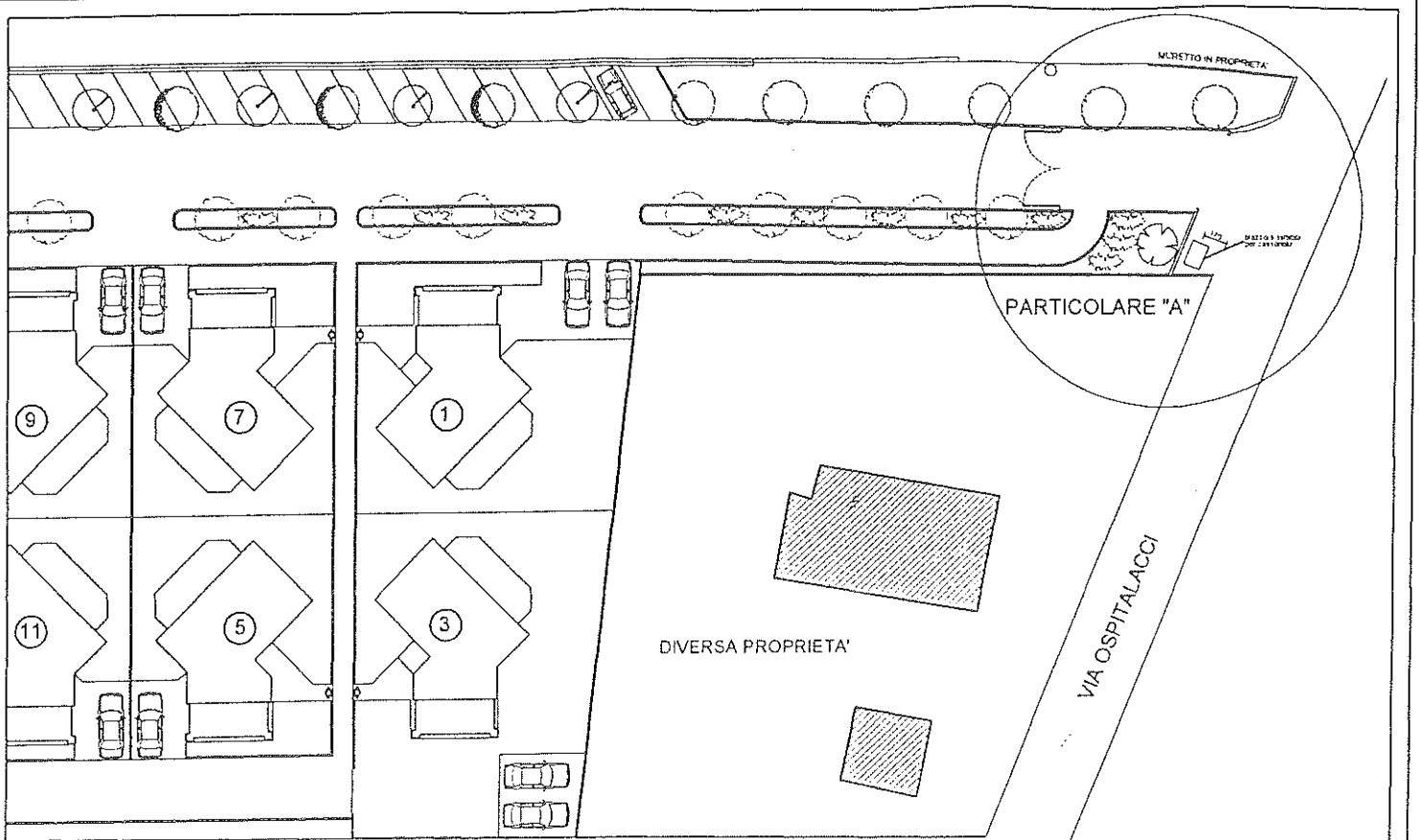
Materiali e finiture esterne

Le residenze saranno realizzate secondo i canoni della Bioarchitettura e della ottimizzazione dei costi di costruzione, pertanto la struttura sarà realizzata in muratura portante di forte spessore con solai in legno riducendo al minimo l'utilizzazione di materiali ferrosi e dando al contempo preferenza a materiali di natura lignea.

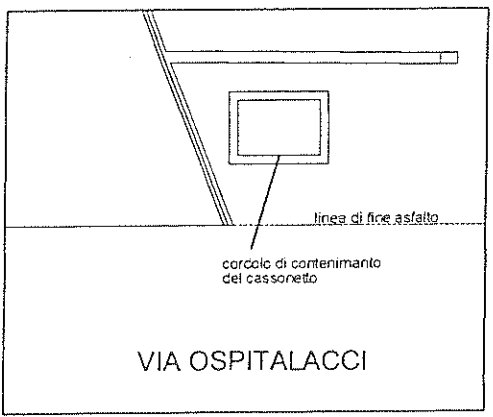
Questo sarà in qualche modo evidenziato anche esteriormente sia sui prospetti che sulle recinzioni abbinando quindi il legno a cemento, ferro (recinzioni, cancelli e ringhiere), mattone ed intonaco.

Particolare A

Con il nulla osta della Provincia è stato inoltre concordato con gli uffici il posizionamento del cassonetto per la raccolta dei rifiuti esattamente a ridosso del passo carraio d'accesso alla provinciale, ed inoltre è stato previsto il posizionamento di un cancello automatico arretrato in modo da garantire, anche durante gli orari notturni di chiusura, l'accessibilità ciclo-pedonale.



POSIZIONAMENTO DEL CASSONETTO NELLA PIAZZOLA



CORDOLO DI CONTENIMENTO DEL CASSONETTO

PRESCRIZIONE GENERALE PER GLI EDIFICI PRIVATI

Descrizione corpo principale:

Il corpo degli edifici sarà contraddistinto da coperture a due falde con la pendenza costante del 30%.

Il manto dovrà essere in coppi tradizionali che tuttavia presentino marezzature o invecchiamenti al fine di evitare il fastidioso impatto visivo rosso acceso tipico dei coppi di produzione industriale.

L'aggetto dei cornicioni è al massimo di cm. 60.

L'aspetto esterno del corpo di fabbrica principale sarà caratterizzato dall'uso prevalente dei seguenti materiali:

- mattone a vista di tipo locale evitando le coloriture rosso acceso e montate con malta di calce;
- pietre naturali;
- legno;
- intonaco che dovrà presentare tuttavia finiture più grezze e colorazioni di tipo naturale tipo calce o silicati o ossidi la cui tavolozza dei colori dovrà essere circoscritta ai toni dall'ocra all'arancione tenue;
- elementi a faccia a vista a contenimento a stretto contatto diretto con il terreno;
- i camminamenti attorno ai singoli edifici saranno preferibili, ad eccezione delle zone di accesso principale, in materiali lignei o incassati nel terreno o in alternativa pietre naturali.

Per ciò che concerne i serramenti esterni si prescrive che:

- il materiale utilizzato sia esclusivamente legno;
- non si utilizzino avvolgibili esterni, se non per le parti utilizzate a veranda, per ovvi motivi climatici; e comunque in tal caso le stesse devono presentare caratteristiche estetiche e funzionali più vicine alla schermatura per motivi climatici o di privacy piuttosto che di chiusura totale;
- gli infissi siano in legno rifiniti, compatibilmente con lo stile generale dei singoli edifici, con laccature e finiture trasparenti o in colore;
- siano ammessi infissi in ferro ed alluminio verniciati quando la particolarità o la dimensione dell'apertura lo richieda o lo renda opportuno;
- in generale, per l'uso dei metalli, siano vietate le finiture anodizzate.

Descrizione verande annesse:

Le verande annesse al corpo principale, dovendo essere per motivi strutturali necessariamente indipendenti da esso, potranno essere in materiali leggeri quali ferro, vetro e legno.

Per una migliore definizione e dettaglio degli interventi proposti si prega di fare riferimento alle tavole di disegno allegate:

Tavola N°1	Stato rilevato
Tavola N°2	Sezioni stato rilevato
Tavola N°6	Superfici
Tavola N°7	Distanze- Fili edilizi
Tavola N°8	Sezioni stradali
Tavola N°9	Verde uso pubblico
Tavola N°11	Rete fognaria bianca e laminazione
Tavola N°12	Profili rete fognaria bianca
Tavola N°13	Rete fognaria nera
Tavola N°14	Profili rete fognaria nera
Tavola N°15	Rete Enel BT-MT
Tavola N°16	Rete Telecom
Tavola N°17	Rete Gas-Metano
Tavola N°18	Linea Acquedotto
Tavola N°20	Illuminazione pubblica
Tavola N°21	Segnaletica stradale ed assegnazione numeri civici
Tavola N°24	Particolari e materiali

COMUNE DI FAENZA

Regione Emilia Romagna - Provincia di Ravenna

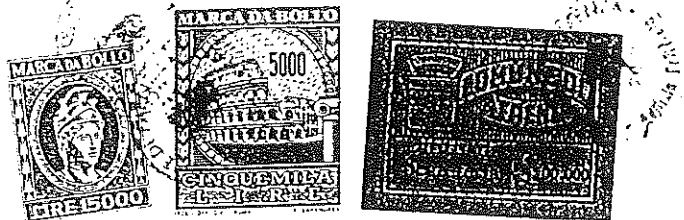
Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

SETTORE TERRITORIO
Servizio Gestione Edilizia

Prot. Gen. n. 77
Prot. Ed. n. 370 del 03.04.97
Concessione n. 136
Faenza, li 07.05.1997



CONCESSIONE PER ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE - art.1, Legge 28.01.1977 n.10 e art.27, L.R. 7.12.1978 n. 47 -

Il Dirigente
Settore Territorio

Vista la domanda presentata il 03.04.97 da:

NANNI ANGELO (C.F. NNNGL48S04D458K) residente in Faenza, via Vignazza n. 15;
con la quale viene richiesta la concessione edilizia per l'esecuzione di:

Allargamento e arretramento di passo carraio;

da eseguirsi in questo Comune sull'immobile, posto in Via Ospitalacci e distinto in Catasto al fg. n. 143 mapp.le n. 42;

Visto il progetto a firma del Tecnico Geom. Antonio Leopardi (C.F. LPRNTN43B08D458E) composto di n. 4 tavola;

Visti gli artt. 48, 49, 50^{me} e 51 del vigente Statuto del Comune di Faenza;

Vista la Legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, la Legge 28 gennaio 1977 n. 10 e la Legge Regionale 7 dicembre 1978 n. 47 e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;

Visto il regolamento edilizio comunale deliberato con atto consiliare n. 3679/81 del 22 aprile 1970;

Visto l'atto consiliare n. 10699/2665 del 22 dicembre 1993 con il quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria;

Visto l'atto consiliare n. 10393/407 del 21 dicembre 1994 con il quale sono stati determinati i valori di monetizzazione delle quote di verde e parcheggio;

Visti gli atti consiliari n. 320/2611 del 26 marzo 1985 e n. 350/7752 del 28 novembre 1996 con i quali è stata determinata in percentuale la quota di contributo afferente il costo di costruzione;

Visto l'art. 10, L.R. 01 agosto 1978 n. 26 come modificato dall'art.10, L.R. 30 gennaio 1995 n. 6;

Visto l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.45/97 del 05.03.97 prot. n.97/10018;

Vista la dichiarazione del tecnico progettista in ordine al rispetto di tutti i requisiti di carattere igienico-sanitario e delle norme di sicurezza previste da leggi e regolamenti comunque vigenti;

Visto il parere favorevole della Commissione edilizia comunale espresso in data 21 aprile 1997;

Visto il D.P.C.M. del 1 marzo 1991 che prevede l'autorizzazione in deroga dei limiti di esposizione al rumore sentita la competente USL;

**determina il rilascio della
CONCESSIONE**

alla ditta suindicata con le condizioni di seguito elencate, fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, per eseguire i lavori indicati nelle premesse in conformità al progetto che si allega come parte integrante del presente atto;

a u t o r i z z a

l'apertura del cantiere edile in deroga ai limiti stabiliti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 con le seguenti prescrizioni:

- Le attrezzature in uso (motocompressori, gru a torre, gruppi elettrogeni e di saldatura, martelli demolitori ecc.) dovranno essere silenziate conformemente alle direttive CEE recepite con DM del 28 novembre 1987 n° 588.
- Per le macchine e gli impianti non considerati nel sopracitato DM dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti atti a renderne meno rumoroso l'uso.
- Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con segnalatori di tipo luminoso o comunque non in contrasto con le norme di sicurezza sul lavoro.
- L'attivazione di macchine rumorose e in genere l'esecuzione di lavori rumorosi dovrà essere limitata alla fascia oraria (ore 08-20).
- I livelli assoluti, fissati al perimetro delle attività oggetto di deroghe, non dovranno comunque superare quelli indicati per la classe sesta (70 dBA) della tabella II del DPCM 1.03.91.
- Nei predetti casi non verranno presi in considerazione i limiti differenziali.

Qualora i cantieri si trovino in prossimità di aree particolarmente protette (Ospedali, Case di riposo, scuole ecc.) nelle quali la quiete rappresenta un elemento essenziale, le sopraccitate deroghe non valgono anche nelle fasce orarie: 06-08; 13-15,30; 20-22 e le attività dovranno quindi rispettare i limiti delle zone in cui sono insediate.

- In caso di danni arrecati alla sede stradale pubblica durante il corso dei lavori a causa del passaggio o della manovra dei mezzi impiegati per il cantiere (betoniere, camion adibiti al trasporto di materiali ed altri), tutte le spese ed oneri per il ripristino saranno a totale carico del concessionario, come pure a carico del concessionario sarà il mantenimento delle strade per tutto il tratto interessato dal passaggio dei mezzi durante i lavori.

Il rilascio della concessione è subordinato a:

- | | |
|--|-------------------|
| 1) Il pagamento di oneri e contributi così quantificati: | ESENTE. |
|) pagamento dei diritti di Segreteria per | L. 100.000 |

Prescrizioni specifiche

- inizio lavori entro 1 anno dal ritiro della concessione;
- fine lavori entro 3 anni dall'inizio degli stessi.

- il committente titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del regolamento edilizio vigente, delle leggi e regolamenti in materia edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione anche ai sensi dell'art. 6 della Legge 47/85;

- la presente concessione autorizza esclusivamente quanto appare dai grafici allegati in qualità di nuove opere, e non costituisce pertanto sanatoria di preesistenze non autorizzate ancorchè rappresentate negli elaborati grafici allegati.

Prescrizioni particolari

Dovranno essere osservate le seguenti condizioni:

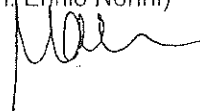
Prescrizioni per la concessione edilizia

* (riportare le condizioni della C.E. ed eventuali condizioni d'ufficio), così come descritto negli elaborati grafici sostituiti in data *.

Il rilascio della presente non esime il titolare dal munirsi di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc., se necessari, da rilasciarsi da parte di altri Enti o Amministrazioni.

N.B.: Avverso il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE
(arch. Ennio Nonni)



Allegato: copia del progetto
debitamente vistata.

Istruttore tecnico: geom. Casadio Giorgio

Il Capo Servizio
Gestione Edilizia
(arch. Lucio Angelini)

30 MAG. 2005

PROGETTO DI MODIFICA AL PASSO CARRAIO ESISTENTE DI ACCESSO ALLO

APPEZZAMENTO DI TERRENO AGRICOLO POSTO IN FAENZA PARR. CELLE

VIA OSPITALACCI.

PROPRIETA' del SIGNOR MAHNI ANGELO

ALLARGAMENTO ACCESSO CARRAIO e ARRETRAMENTO DELLO STESSO
COMUNE DI FAENZA

000370 03.04.97
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

130

DISEGNI IN SCALA 1:100; 1:50

21 APR. 1997

Commissione edilizia

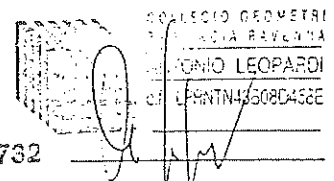
PROGETTO APPROVATO



COMUNE DI FAENZA

Per copia conforme

Geom. GIORGIO CASANOVA



732

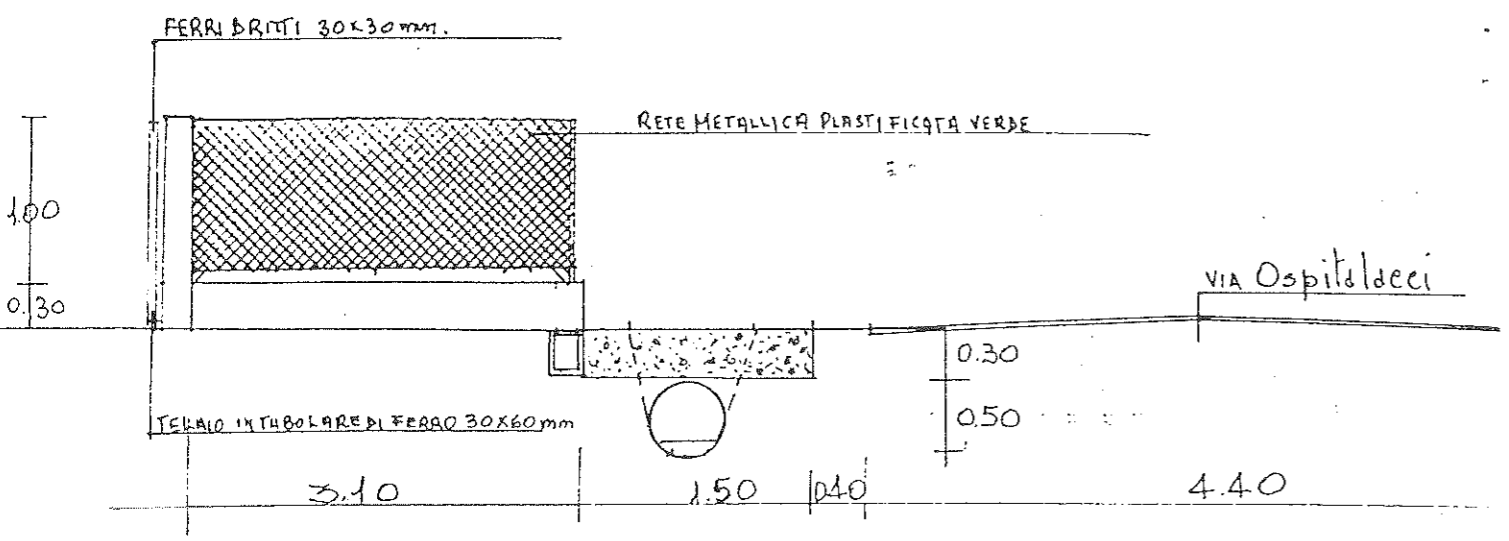
IL TECNICO

FAENZA LI

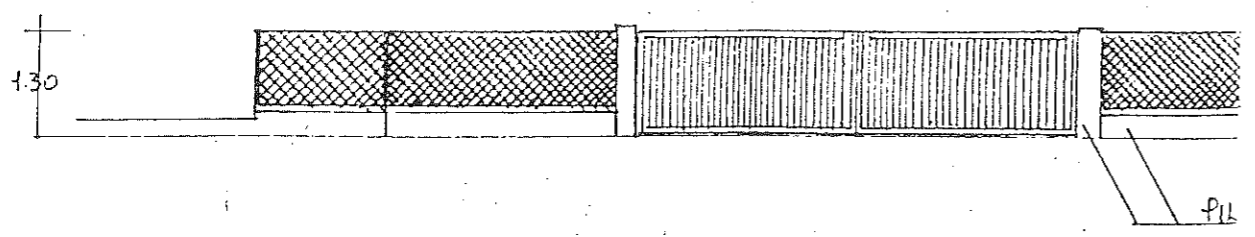


PLANIMETRIA GENERALE IN SCALA 1:2000

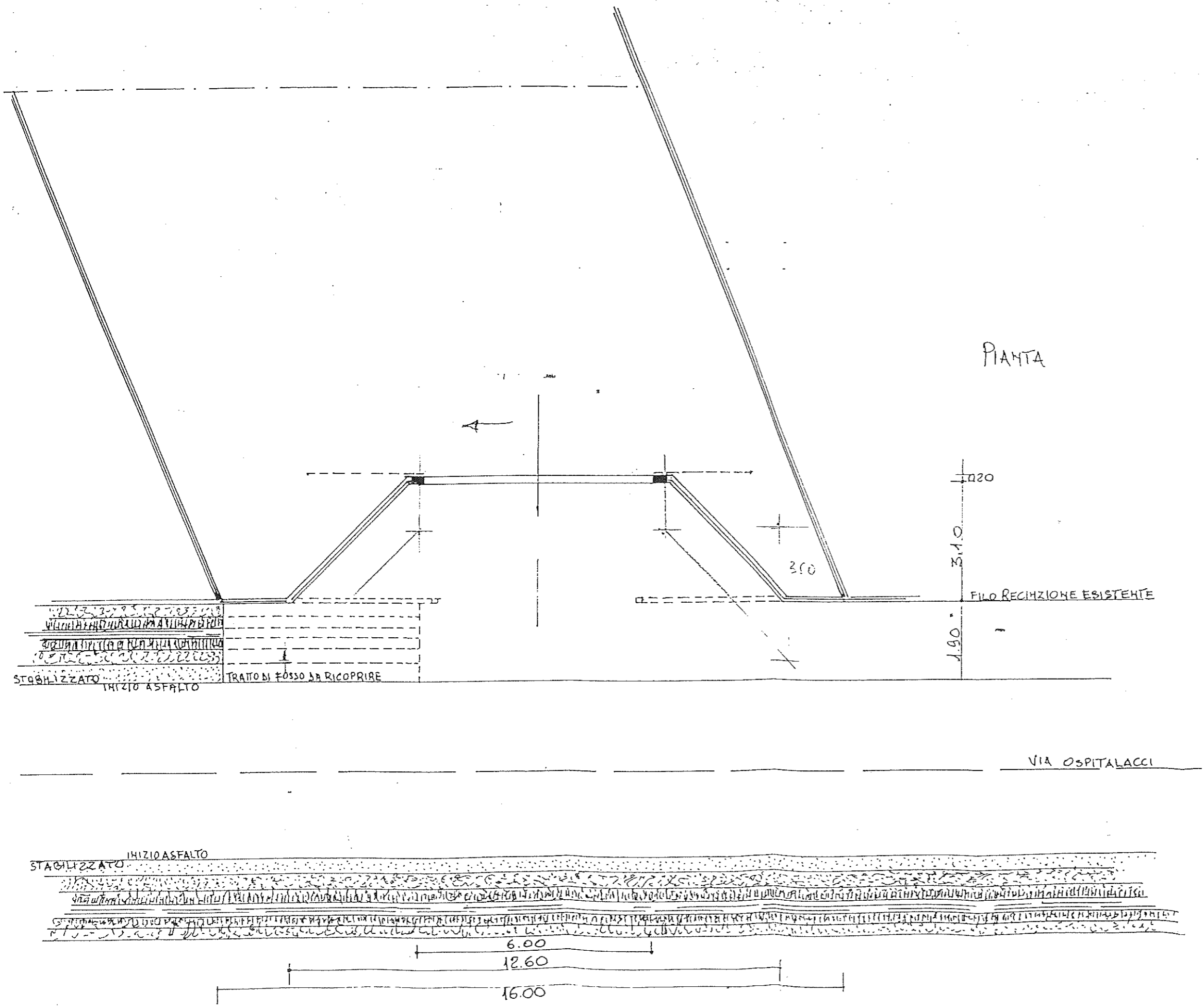
FOGLIO 143 MAPPALE 42



SEZIONE STRADA



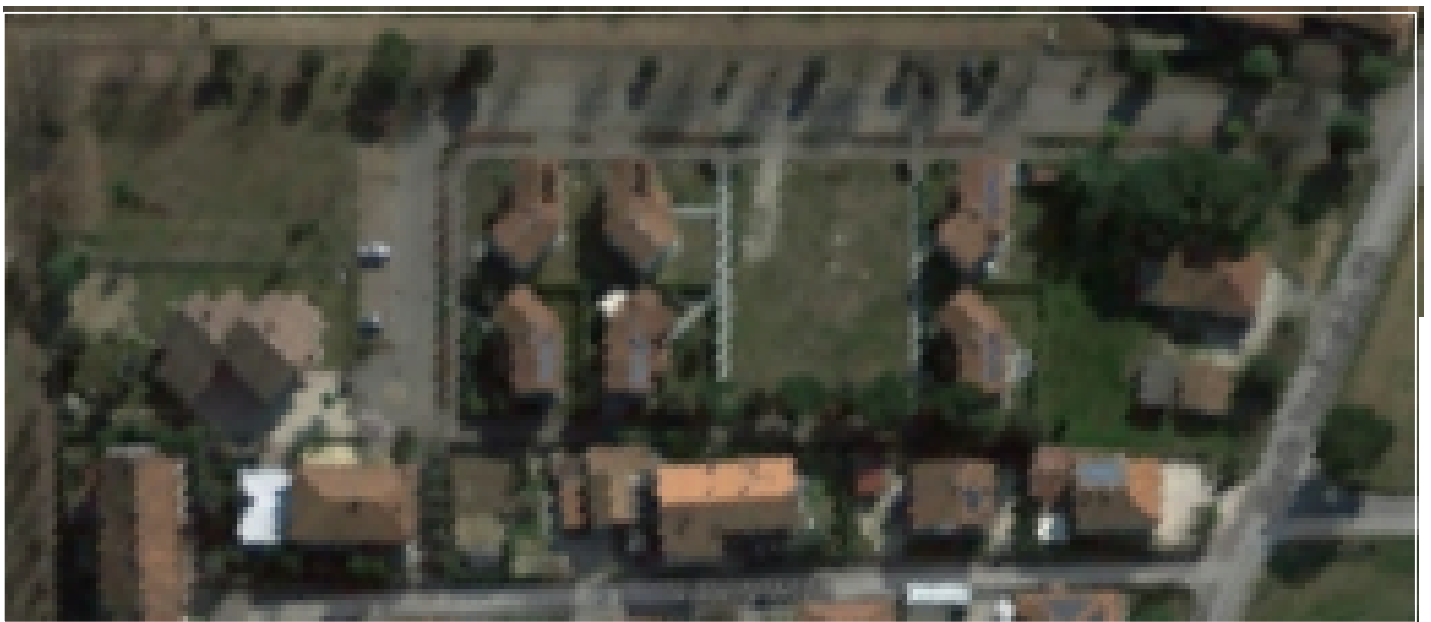
FRONTE SU VIA OSPITALACCI



UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
COMUNE DI FAENZA

LOCALITA' CELLE rif. SCHEDA R.U.E. U. 70 "Area Villegiardini"

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA
PRIVATA APPROVATO CON ATTO c.c. N°3328 /182
del 01/07/2005 (Variante PRG n° 28 Scheda n° 103)



SPAZIO PER TIMBRI

Relazione Tecnico Illustrativa Integrazione Norme di Piano ex TAV 5
rif. Variante Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata
approvato con atto n°3328/82 del 01.07.2005 Var. PRG n°28 S. 103

Progettista:
Arch. Bruno Ghini
Via XX Settembre, 18
Faenza (RA)
ghinibruno@libero.it
Tel / Fax 0546-680030
Cell 335-1263633

Proprietà:
VILLEGIARDINI srl
Via Naviglio, 14 Faenza (RA)
Tel. 0546-606924

TAV.
02

25-01-2016

TAV.02
RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA E NORMATIVA DI PIANO
integrazione NDA
COMUNE DI FAENZA

Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Area Via Ospitalacci 4 - Celle (Scheda PRG n.103)", che in originaria approvazione ha comportato la variante n. 28 al PRG con atto di C.C. n° 3328/182 del 01.07.2005

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Inquadramento del comparto

Il comparto in questione è in fase di attuazione sulla base del Piano Particolareggiato approvato con atto C.C. n° 3328/182 del 01.07.2005, che prevede nuovi insediamenti residenziali ed identifica 3 lotti per le superfici fondiari private (A, B e C).

Ad oggi, nel comparto risultano realizzati 6 edifici (Permesso di Costruire n. 219 del 27.12.2007 - prot. 623/2007), di cui 2 nel lotto A e 4 nel lotto C.

L'area è localizzata presso l'abitato di Celle, nel Comune di Faenza, e complessivamente interessa una superficie territoriale di circa 9.265 mq.

A livello urbanistico, le suddette aree risultano così individuate:

- nel PRG a mezzo di specifica Scheda Progetto n. 103 "Area Via Ospitalacci 4 - Celle";
- nel RUE come area urbana a disciplina specifica, con perimetrazione di area oggetto di strumento attuativo (art. 11.3) e per la parte non edificata (lotto B) individuata nella scheda progetto U.70 (art. 11.2).

Finalità

La presente Variante al Piano Particolareggiato riguarda modeste modifiche inerenti esclusivamente la conformazione dei corpi accessori ai fabbricati principali e le possibilità di traslazione dell'edificabilità fra i lotti del comparto, senza che ciò prefiguri nessun aumento delle potenzialità costruttive stabilite nel bilancio generale del Piano Particolareggiato approvato.

Si evidenzia che non è prevista alcuna modifica al sistema delle dotazioni territoriali (aree pubbliche e/o di uso pubblico).

Il Piano Particolareggiato in oggetto si attua nel rispetto della disciplina definita dal PRG 96, essendo stato convenzionato con trascrizione in data 20.01.2006.

La presente Variante è promossa pertanto tenendo in considerazione quanto indicato ai sensi del comma 3 dell'art. 11 "Aree oggetto di strumenti attuativi" del RUE che, fra le varie disposizioni, recita:

"[...]

I Piani attuativi adottati prima della data di adozione del RUE o già sottoposti -alla stessa data- a determina di pubblicazione, sono approvati sulla base delle norme previgenti: successivamente all'approvazione seguono quanto disposto al presente comma.

[...]

Nell'ambito degli strumenti attuativi di cui al presente comma, è possibile apportare varianti ai piani attuativi nel rispetto dei volumi, delle superfici, delle destinazioni d'uso, del dimensionamento delle aree pubbliche e di uso pubblico definite dai piani stessi e nel rispetto del sistema delle prestazioni di cui al Titolo VII, art. 26 [Obiettivi di qualità - Prestazioni minime nel centro urbano]."

Il Piano approvato definisce, oltre alle quantità edificabili, anche le tipologie edilizie realizzabili sui lotti A e C.

Solo nel lotto B, ancora ineditato, vi è la più ampia libertà tipologica a seguito di specifica previsione introdotta dal RUE approvato con atto C.URF n. 11 del 31.03.2015, a mezzo della Scheda progetto U.70: questa, pur mantenendo il lotto B all'interno del Piano Particolareggiato, ne ha eliminato ogni riferimento ad aspetti tipologici.

La variante si pone quindi in conformità alla disciplina del PRG 96 che sovrintende la regolamentazione dell'attuazione del Piano Particolareggiato, ed è ammessa ai sensi dell' art.11.3 del RUE.

In sintesi, si perseguono i seguenti obiettivi:

1. precisare, oggettivandole quantitativamente, le modeste traslazioni di volumetria ammissibili da un lotto ad un altro, fermo restando il dimensionamento globale del Piano ed ogni altro aspetto in esso stabilito;
2. rideterminare dimensionalmente gli elementi di deroga ai sensi del DI 1444/68 in merito alla distanza fra pareti finestrate nei lotti A e C, introdotti dal Piano Particolareggiato vigente. La deroga riguarda unicamente la distanza fra le pareti degli edifici che delimitano lo spazio aperto tra gli stessi, secondo quanto configurato dall'assetto e dalla tipologia edilizia di progetto;
3. prevedere la possibilità di realizzare un corpo accessorio anche per il fabbricato di cui al sub lotto C avente numero civico n. 142/9 (int. 15);
4. inserire indicazioni omogenee in merito a materiali e forme da adottare per la costruzione dei corpi accessori degli edifici con reciproco affaccio .

1. Modeste traslazioni di volumetria ammissibili da un lotto ad un altro

Si è proceduto ad effettuare la ricognizione degli assetti edificatori attualmente vigenti, nelle risultanze di cui alla Tav. UNICA scala 1:200 contenente:

- TAV. 7 Piano Particolareggiato in variante PRG rif. Scheda 103 "Area via Ospitalacci" – Pdc n°9 prot. N°85 del 01.02.06
- TAV. 7 bis Variante al Piano Particolareggiato DIA 442 del 15/05/2007
- STATO DI PROGETTO comprensivo di Planimetria, Tavola delle Superfici, particolari delle verande/serre, profili altimetrici (*sagoma edifici rispetto agli spazi aperti*) degli spazi soggetti a deroga;

Considerati i vari elementi costituenti le previsioni del Piano vigente ed il fatto che non si intende alterare in modo significativo le morfo-tipologie edilizie, si propone di introdurre il seguente limite per valutare l'ammissibilità delle future traslazioni di volume, fermo restando il dimensionamento complessivo del Piano approvato:

- ogni sub-lotto può accogliere al massimo ulteriori 25 mq di SUL derivanti da traslazioni interne al comparto di Piano Particolareggiato.

Tale condizione troverà applicazione a seguito dell'approvazione della variante al Piano Particolareggiato in oggetto, si allega TAV 01 Relazione Tecnico Illustrativa e Normativa di Piano ex

Tav. 5, come stato approvato del Piano Particolareggiato n° 3328/182 del 01/07/2005 e la presente TAV. 02 come specifica integrazione nelle NdA.

Si ribadisce che le modifiche proposte non comportano alcun aumento di Superficie Utile Lorda del bilancio generale delle potenzialità del Piano Particolareggiato approvato, ed in specifico si fa riferimento alla scheda RUE U.70 dove ad una Superficie Fondiaria pari a mq. 925 corrisponde una SUL pari a mq. 655.

2. Deroga alla distanza fra pareti finestrate nel lotto C

Il Piano Particolareggiato vigente stabilisce, per i lotti A e C, le sagome degli edifici e contempla la deroga alle distanze minime fra pareti finestrate nelle risultanze di cui all' elaborato Tav. UNICA contenente la TAV. 7 bis, infatti

Il DI 1444/68, all'art. 9 fissa i limiti di distanza tra i fabbricati e prevede che:

"[...]

Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nei precedenti commi, nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche".

Considerate le tipologie edilizie ammesse e che le altezze massime delle costruzioni sono contenute (m. 6.50), si ritiene di escludere , con la presente Variante, la creazione di "*intercapedini dannose*" per la salubrità dello specifico contesto, si propone di ridefinire le sagome stabilite dal Piano vigente nei termini di cui all'elaborato di progetto Tav. UNICA , riconfigurando le sagome di massimo ingombro dei corpi accessori (serre solari, verande, portici, logge, etc.) accorpati ai fabbricati principali.

3. Nuovo corpo accessorio per il fabbricato di cui al sub lotto C avente numero civico n. 142/9 (int. 15)

Fra le previsioni del Piano Particolareggiato vigente, figura l'indicazione degli ingombri delle cosiddette "*verande*". Tali corpi, se rispettano determinate caratteristiche, possono essere qualificate come "*serre solari*" in base all'art. 31.3.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG 96, che si riporta di seguito, e in tal caso non incidono sulle volumetrie a disposizione del Piano Particolareggiato:

" [...]

Possibilità di non computare nella volumetria le verande o serre solari vetrate non riscaldate disposte nei fronti SUD-SUD EST e SUD-SUD OVEST con funzione di captazione solare e giardino d'inverno, fino ad un limite massimo del 20% del volume del fabbricato, purché con superficie vetrata maggiore del 70% dei lati esterni (pareti e coperto) e possibilità di non computare nel volume le vetrate dei balconi (profondità massima 2,50 m) volte a Nord e con effetto tampone sui locali interni.

[...]"

Il Piano Particolareggiato approvato (atto C.C. n. 3328/182 del 01.07.2005) progetta l'assetto dei corpi edilizi pertinenziali agli edifici principali all'interno dei lotti, nelle risultanze di cui alla Tav. 7 e successiva TAV 7 bis , entrambe contenute nella TAV UNICA.

Durante la sua gestione, successivamente all'approvazione, si è dato corso alle flessibilità previste nella convenzione del PUA - punto X) "*Che le superfici dei lotti privati e delle aree di uso pubblico (verde, parcheggi e viabilità) potranno subire lievi modificazioni,...*" e con la DIA Prot. Edil. 442/2007 è stato parzialmente ridefinito il suddetto assetto, nelle risultanze di cui alla Tav. 1 della stessa.

La DIA, che rimodula leggermente anche l'edificabilità dei lotti, configura i volumi in questione come verande/serre solari e - sulla base del parere della CQAP del 17.12.2007 - ne esclude la possibilità di realizzazione per il sub lotto C avente numero civico n. 142/9 (int. 15).

Questo lotto, infatti, è orientato in modo che il fronte prospiciente lo spazio centrale presenta un'esposizione non idonea a svolgere la funzione di captazione solare, con la conseguenza che non può essere realizzata su questa parete una serra solare rispettosa dei criteri del PRG.

L'esigenza edilizia specifica è quella di ri-consentire la realizzazione di un corpo pertinenziale anche per il numero civico n. 142/9 (int. 15) seppur tale manufatto non può configurarsi come "serra solare"; la sua realizzazione richiede pertanto lo sfruttamento di edificabilità nei limiti messi a disposizione dal Piano, secondo l'accertamento di cui al precedente punto 1. e l'applicabilità della deroga di cui al punto 2.

A livello di progettazione urbanistica del PUA, al fine di rendere uniforme la configurazione degli spazi accessori di tutte le unità residenziali esistenti nei lotti A e C, consentendo quindi nel particolare la realizzazione di un corpo non necessariamente vetrato in luogo della serra solare per l'immobile di cui al civico n. 142/9 (int. 15) del Lotto C, ma approntando regole di insediamento generale per il comparto, si ritiene appropriato procedere proponendo le modifiche descritte, unitamente a quelle di cui al successivo punto 4.

4. Indicazioni omogenee in merito a materiali e forme dei corpi accessori

Per indirizzare la realizzazione dei fabbricati verso un linguaggio architettonico omogeneo, anche a vantaggio del risultato estetico complessivo, si coglie l'occasione per introdurre indicazioni uniformi in merito a forma e materiali da adottare nella costruzione dei manufatti pertinenziali che prospettano sul medesimo spazio centrale interno ai lotti, vedi TAV UNICA.

Elaborati costitutivi

La proposta progettuale di Variante al Piano Particolareggiato si compone dei seguenti elaborati:

TAV. 01 Relazione Tecnico Illustrativa e Normativa di Piano ex Tav. 5 del Piano Particolareggiato approvato con atto C.C. n° 3328/182 del 01.07.2005

TAV. 02 Relazione Tecnico Illustrativa Integrazione alle Norme di Piano ex Tav. 5 in rif. Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata approvato con atto C.C. n° 3328/182 del 01.07.2005

TAV 03 Dichiarazione su Valsat e aspetti geologici

TAV UNICA contenente:

TAV. 7 Piano Particolareggiato in variante PRG rif. Scheda 103 "Area via Ospitalacci" -Pdc n°9 prot. N°85 del 01.02.06

TAV. 7 bis Variante al Piano Particolareggiato DIA 442 del 15/05/2007

STATO DI PROGETTO comprensivo di Planimetria, Tavola delle Superfici, particolari delle verande/serre, profili altimetrici (*sagoma edifici rispetto agli spazi aperti*) degli spazi soggetti a deroga;

Elenco delle pratiche precedenti:

- Concessione Edilizia n. 360 del 11.10.1999 per il Progetto Unitario e opere di urbanizzazione relative alla scheda n. 103 - ANNULLATA;
- Atto d'obbligo a firma del notaio Mario Bergamini registrato a Faenza il 06.09.1999 n. 683 serie 2 e trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari di Ravenna il 16.09.1999 n. 14275 Reg. Gen. n. 9218 -Reg. Part. - ANNULLATA;
- Prot. Edil. n°190 del 03.03.2004 richiesta di Piano Particolareggiato di iniziativa privata "Area Via Ospitalacci 4 - Celle" Scheda PRG n. 103, in variante al PRG;
- Piano Particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG n. 28 "Area Via Ospitalacci 4 - Celle" Scheda PRG n. 103 Atto C.C. n. 6337/540 del 22.12.2004 – ADOZIONE;
- Piano Particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG n. 28 "Area Via Ospitalacci 4 - Celle" Scheda PRG n. 103 atto di C.C. n° 3328/182 del 01.07.2005. Scheda n. 103) APPROVAZIONE;
- Convenzione per l'esecuzione delle trasformazioni del comparto residenziale Scheda n. 103 "Area Via Ospitalacci 4 - Celle" in Variante al PRG n. 28, atto sottoscritto in data 22.12.2005 notaio De Pasquale Rep. 168.972 Racc. 11.325, registrato a Faenza il 10.01.2006 al n. 68 serie II trascritto a Ravenna il 20.01.2006;
- Permesso di Costruire n. 9 del 01.02.2006 per "Attuazione del Piano particolareggiato in variante al PRG n. 28 per la costruzione di n. 6 fabbricati residenziali con i criteri della bioedilizia";
- Inizio lavori di opere di urbanizzazione del PdC n. 9 in data 24.02.2006;
- D.I.A. prot. 442 del 15.05.2007 in variante al PDC n.9 / 2006 ;
- Domanda di PDC per la costruzione di 6 villette Prot. 623 del 25.06.2007 ;
- Rilascio PDC n. 219 del 27.12.2007 (Prot. Ed. 623/2007) per la costruzione di 6 villette;
- D.I.A. prot. 38579 del 5.10.2010 in variante al PDC n.219 / 2007 per edifici del Lotto A;
- D.I.A. Prot. 38579/2010 Manutenzione straordinaria lotto C (completamento PdC. n. 219/2007 prot. 623/2007);
- SCIA Prot. 30754 del 11.08.2011 - Oggetto: Variante al PdC n. 219 / 2007 a completamento del Lotto C;
- SCIA Prot. 51091 del 03.11.2015 - Oggetto: SCIA in Variante al Pdc n. 9/2006 per esecuzione opere di urbanizzazione - Piano Particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG n. 28 - scheda n. 103 (Tav. P3 del PRG) "Area Via Ospitalacci 4 (Celle)" ;
- SCIA Prot. 51092 del 03.11.2015 - Oggetto: variante in corso d'opera a PdC n. 219 / 2007;
- SCIA Prot. 53582 del 17.11.2015 per il civico n. 142/9.

Faenza,

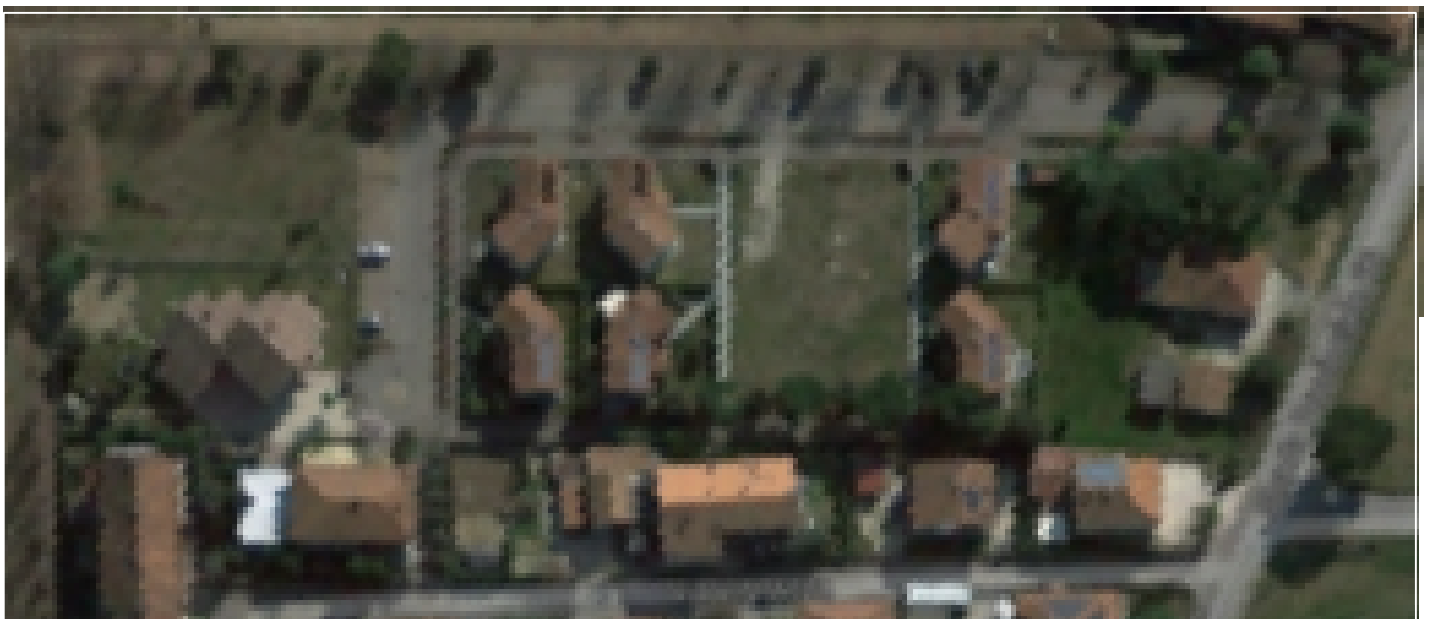
2016

Arch. Bruno Ghini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
COMUNE DI FAENZA

LOCALITA' CELLE rif. SCHEDA R.U.E. U. 70 "Area Villegiardini"

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA
PRIVATA APPROVATO CON ATTO c.c. N°3328 /182
del 01/07/2005 (Variante PRG n° 28 Scheda n° 103)



SPAZIO PER TIMBRI

Dichiarazione VALSAT

rif. Variante Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata
approvato con atto n°3328/82 del 01.07.2005 Var. PRG n°28 S. 103

Progettista:

Arch. Bruno Ghini
Via XX Settembre, 18
Faenza (RA)
ghinibruno@libero.it
Tel / Fax 0546-680030
Cell 335-1263633

Proprietà:

VILLEGIARDINI srl
Via Naviglio, 14 Faenza (RA)
Tel. 0546-606924

TAV.
03

25-01-2016

COMUNE DI FAENZA

Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Area Via Ospitalacci 4 - Celle (Scheda PRG n.103)", originariamente approvato in variante al PRG n. 28 con atto di C.C. n° 3328/182 del 01.07.2005

Il sottoscritto architetto **Bruno Ghini**, con studio in Via XX Settembre n. 18 a Faenza, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Ravenna al n.185, con studio tecnico a Faenza in via XX Settembre, 18, in qualità di tecnico progettista,

PREMESSO

- che in data 22.12.2004 è stato ADOTTATO con atto di C.C. n. 6337/540 il Piano Particolareggiato di iniziativa privata in Variante al PRG n. 28 "Area Via Ospitalacci 4 - Celle" Scheda PRG n. 103 e che per il provvedimento non è stato elaborato il documento di VALSAT (Art. 5 della LR.20/2000 e s.m.i.);
- che gli atti del provvedimento sono stati depositati in libera visione al pubblico presso la segreteria Comunale e presso il Settore Territorio dal 31.12.2004 al 28.02.2005 compreso, secondo quanto previsto dalla normativa;
- che del deposito della variante al PRG n. 28 è stato dato avviso mediante affissione di manifesti, pubblicazione sulla stampa locale (Corriere di Ravenna del 04.01.2005) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (B.U.R. n. 8 del 19.01.2005);
- che in data 09.01.2005 con nota (Prot. Ed. n. 190/2004) gli atti del provvedimento, sono stati inoltrati alla Provincia di Ravenna, per l'espressione di eventuali osservazioni relative alla formulazione di proposte di modifica della variante stessa;
- che entro il termine ultimo del 28.02.2005 non sono pervenute osservazioni al Comune di Faenza ;
- che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 66/17349 del 23.02.2005, non sono state formulate osservazioni (ai sensi dell'art. 3 comma 2° della Legge Regionale n.46/88, così come modificato dall'art. 15 della L.R. n.6/95) per il "Piano Particolareggiato di iniziativa privata" inerente la scheda attuativa n. 103 "Area di Via Ospitalacci 4" in località Celle redatto in variante al PRG vigente n. 28 ;
- che in data 01.07.2005 è stato APPROVATO con atto di Consiglio Comunale n. 3328/182 il Piano particolareggiato in Variante al PRG n. 28 Scheda n. 103 "Area Via Ospitalacci 4 - Celle" ;
- che in data 20.01.2006 è stata trascritta a Ravenna la Convenzione per l'esecuzione delle trasformazioni del comparto residenziale Scheda n. 103 "Area Via Ospitalacci 4 - Celle" in Variante al PRG n. 28, atto sottoscritto in data 22.12.2005 notaio De Pasquale Rep. 168.972 Racc. 11.325, registrato a Faenza il 10.01.2006 al n. 68 serie II ;
- che in data 31.01.2006 con Autorizzazione dirigenziale n. 95 (Prot. Ed. 190 del 03.03.2004) è stato autorizzato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata "Area Via Ospitalacci 4 - Celle" Scheda PRG n. 103 in variante al PRG n. 28 ;

- che in data 01.02.2006 è stato rilasciato il Permesso di Costruire n. 9 per l'attuazione del Piano particolareggiato in variante al PRG n. 28 per la costruzione di n. 6 fabbricati residenziali con i criteri della bioedilizia in

- che in data 31.03.2015 con atto n. 11 del Consiglio della Unione della Romagna faentina è stato approvato definitivamente il RUE del Comune di Faenza, che identifica in una apposita scheda progetto U.70 "Area Villegiardini" un'area già compresa nella Scheda di attuazione n. 103 del PRG 96, ma ancora rimasta ineditata (Lotto B) rimanendo pertanto in vigore il PRG 96 per la restante parte edificata;

- che in data **03-11-2015 PG. 51091** è stata presentata richiesta di variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Area Via Ospitalacci 4 - Celle (Scheda PRG n. 103) in variante al PRG n. 28" approvato con atto di C.C. n°. 3328/182 del 01.07.2005;

DICHIARA

che le modifiche proposte al Piano particolareggiato approvato nel 2005, che rientrano nell'ambito normativo del PRG 96 (Art. 31.3.1) in vigore al momento della approvazione del piano, sono di modesta entità e riguardando esclusivamente:

1. precisare, oggettivandole quantitativamente, le modeste traslazioni di volumetria ammissibili da un lotto ad un altro (25 mq di SUL), fermo restando il dimensionamento globale del Piano ed ogni altro aspetto in esso stabilito;
2. rideterminare dimensionalmente gli elementi di deroga ai sensi del DI 1444/68 in merito alla distanza fra pareti finestrate nei lotti A e C, introdotti dal Piano Particolareggiato vigente.

La deroga riguarda unicamente la distanza fra le pareti degli edifici che delimitano lo spazio aperto al centro del suddetto lotto, secondo quanto configurato dall'assetto e dalla tipologia edilizia progettati;

3. prevedere la possibilità di realizzare un corpo accessorio anche per il fabbricato di cui al sub lotto C di cui al numero civico n. 142/9 int. 15, ferma restando l'edificabilità complessiva;
4. inserire indicazioni omogenee in merito a materiali e forme da adottare per la costruzione dei corpi accessori degli edifici con con reciproco affaccio sulla parte centrale dei lotti.

Pertanto in riferimento all'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i., comma 5, si ritiene che siano escluse dalla procedura di VALSAT prevista dalla legge, le varianti che si limitino ad introdurre modifiche delle caratteristiche edilizie o dei dettagli costruttivi degli interventi e che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere previste.

Per quanto sopra considerato, si ritiene che la presente variante al Piano particolareggiato approvato con atto di C.C. n° 3328/182 del 01.07.2005 ricada entro la disciplina dell'art. 5 comma 5, e quindi che la VALSAT non sia dovuta.

Si sottolinea che questa non fu redatta già in sede di adozione dell'originario Piano Particolareggiato in Variante al PRG n. 28 Scheda PRG n. 103 "Area Via Ospitalacci 4 - Celle" e che, non essendo dovuta in base alla normativa dell'epoca, non fu richiesta dalla Provincia di Ravenna.

INOLTRE

Si ritiene che le modifiche previste dalla variante al Piano Particolareggiato in oggetto siano di portata contenuta e non significativa anche in ordine agli aspetti geologici-sismici, essendo stata prodotto apposito studio geologico nell'ambito dell'approvazione del Piano Particolareggiato vigente.

I contenuti di tali studi si confermano pertanto in questa sede.

Faenza, 4 gennaio 2016

Arch. Bruno Ghini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
COMUNE DI FAENZA

LOCALITA' CELLE rif. SCHEDA. R.U.E. U.70 "Area Villegiardini"

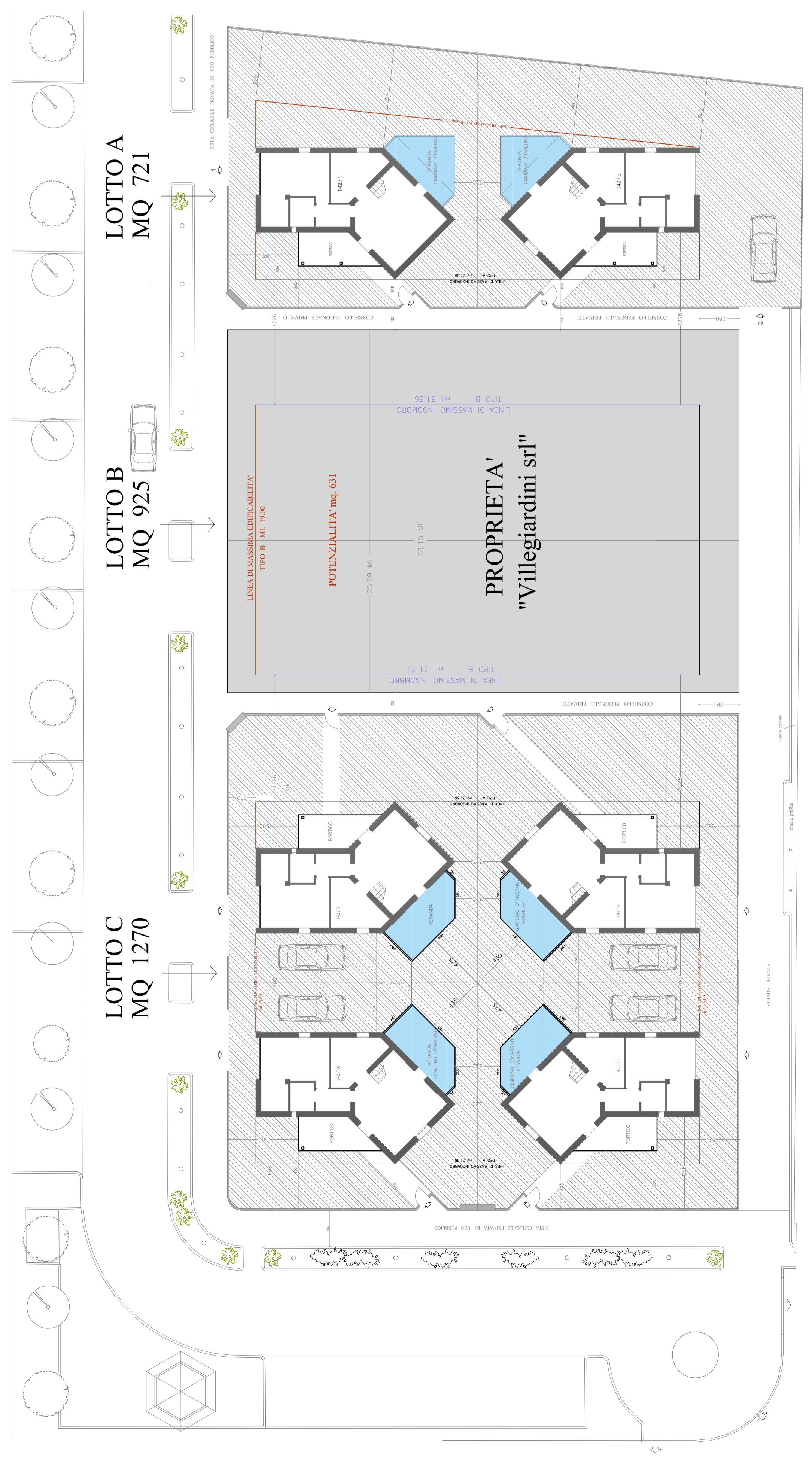
VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA
PRIVATA APPROVATO CON ATTO C.C. n° 3328/182
del 01/07/2005 (Variante PRG n°28 Scheda n° 03)



PROGETTISTA:
Arch. Bruno Ghini
Via XX Settembre, 18
Faenza (RA) - Italy
Tel. 0546-60924
Cell. 335-256363

STATO DI PROGETTO	Scala 1:200
STATO COMPARATIVO	TAV.
	UNICA
	25-01-2016

SUPERFICI UTILI e FONDARIE - COMPARATIVO con DIA P.G. 442 del 15.05.2007		M=MODIFICATO		V=VARIANTE	
SUPERFICIE DIA P.G. 442 del 15.05.2007 mq 1.636	SUPERFICIE DIA P.G. 442 del 15.05.2007 mq 1.636	SUPERFICIE DIA P.G. 442 del 15.05.2007 mq 1.636	SUPERFICIE DIA P.G. 442 del 15.05.2007 mq 1.636	SUPERFICIE DIA P.G. 442 del 15.05.2007 mq 1.636	SUPERFICIE DIA P.G. 442 del 15.05.2007 mq 1.636
LOTTO A mq 721,74	LOTTO A mq 721,74	LOTTO A mq 721,74	LOTTO A mq 721,74	LOTTO A mq 721,74	LOTTO A mq 721,74
LOTTO B mq 1.075,87	LOTTO B mq 925	LOTTO B mq 925	LOTTO B mq 925	LOTTO B mq 925	LOTTO B mq 925
LOTTO C mq 1.103,95	LOTTO C mq 1.270	LOTTO C mq 1.270	LOTTO C mq 1.270	LOTTO C mq 1.270	LOTTO C mq 1.270
TOTALE mq 2.916,66	TOTALE mq 2.916	TOTALE mq 2.916	TOTALE mq 2.916	TOTALE mq 2.916	TOTALE mq 2.916
LOTTO D mq 1.066,00	LOTTO D mq 1.066	LOTTO D mq 1.066	LOTTO D mq 1.066	LOTTO D mq 1.066	LOTTO D mq 1.066
TOTALE mq 3.982,66	TOTALE mq 3.982	TOTALE mq 3.982	TOTALE mq 3.982	TOTALE mq 3.982	TOTALE mq 3.982

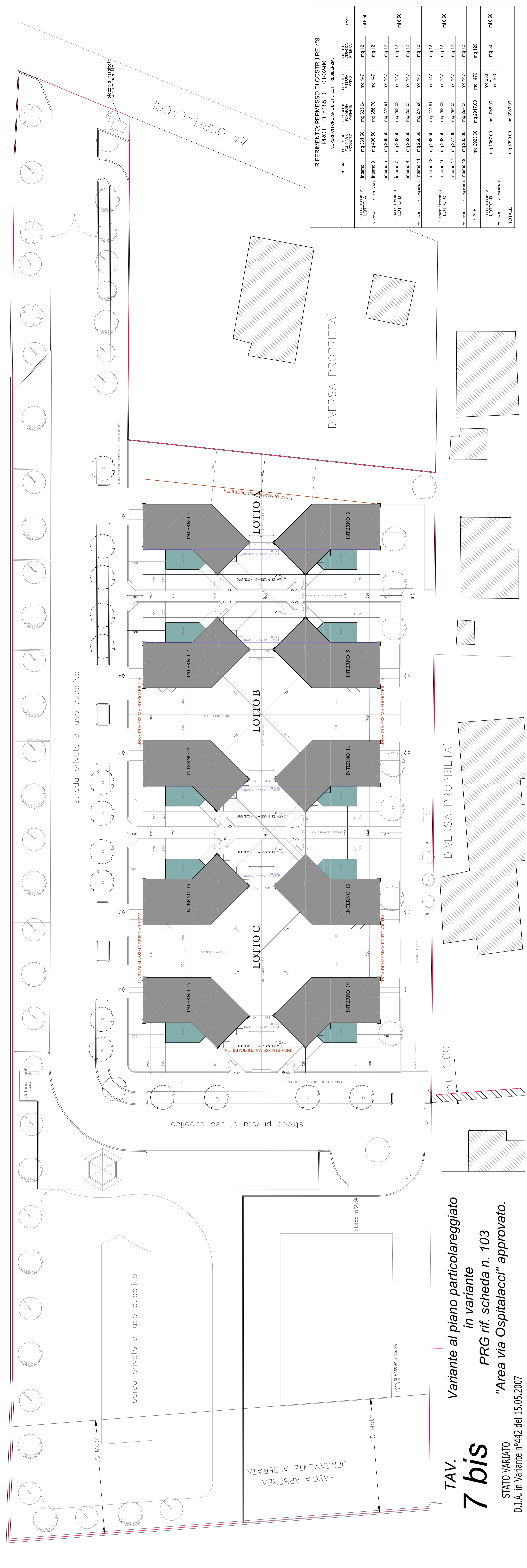


STATO DI PROGETTO DI VARIANTE - SCALA 1:200

PROFILO DI PROGETTO - SCALA 1:200

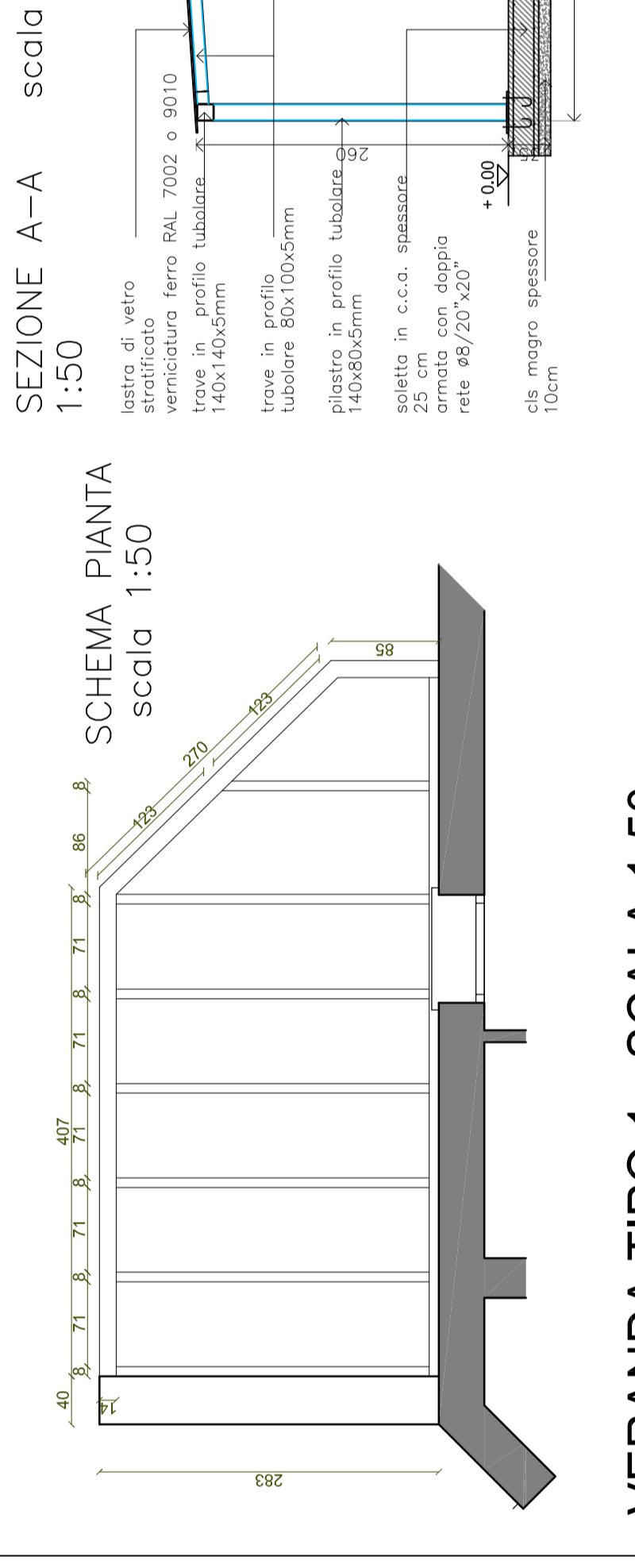


TAV. Piano particolareggiato in variante
PRG rif. scheda n. 103
"Area via Ospitalacci"



TAV. Variante al piano particolareggiato
in variante
PRG rif. scheda n. 103
"Area via Ospitalacci" approvato.
STATO VARIATO
D.L.A. in Variante n°442 del 15.05.2007

RIFERIMENTO PERMESSO DI COSTRUIRE n°9		PROF. ED. n° 85 DEL 04-06-08	
LOTTO	INTERNO	mq	mq
LOTTO A	INTERNO 1	mq 281,50	mq 352,04
	INTERNO 2	mq 281,50	mq 352,04
	INTERNO 3	mq 281,50	mq 352,04
LOTTO B	INTERNO 4	mq 281,50	mq 352,04
	INTERNO 5	mq 281,50	mq 352,04
	INTERNO 6	mq 281,50	mq 352,04
LOTTO C	INTERNO 7	mq 281,50	mq 352,04
	INTERNO 8	mq 281,50	mq 352,04
	INTERNO 9	mq 281,50	mq 352,04
LOTTO D	INTERNO 10	mq 281,50	mq 352,04
	INTERNO 11	mq 281,50	mq 352,04
	INTERNO 12	mq 281,50	mq 352,04
LOTTO E	INTERNO 13	mq 281,50	mq 352,04
	INTERNO 14	mq 281,50	mq 352,04
	INTERNO 15	mq 281,50	mq 352,04
LOTTO F	INTERNO 16	mq 281,50	mq 352,04
	INTERNO 17	mq 281,50	mq 352,04
	INTERNO 18	mq 281,50	mq 352,04
LOTTO G	INTERNO 19	mq 281,50	mq 352,04
	TOTALE	mq 2.916,66	mq 3.982,66
	TOTALE	mq 2.916,66	mq 3.982,66



VERANDA TIPO 1 - SCALA 1:50

SERRA SOLARE

VERANDA TIPO 2 - SCALA 1:100

CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI
INIZIATIVA PRIVATA APPROVATO CON ATTO
C.C. N. 3328/182 DEL 01.07.2005 SCHEDA PRG N. 103
"AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE"

RELAZIONE GEOLOGICA INTEGRATIVA

Dott. Geol. Stefano Ferro

Codice S16091-CT-RE-001-0

Rev.	Data	Redatto	Controllato
0	06.05.2016	Stefano Ferro	Filippo Marchi
1			
2			


Approvato
Gianfranco...



Sede Principale:
Viale Baccarini, 29
48018 FAENZA (RA)
Tel. 0546 663423
Fax 0546 663428

Sede di Bologna:
Via Zacconi, 16
40127 BOLOGNA (BO)
Tel. 051 245663
Fax 0546 663428

Sede di Santarcangelo:
Via Andrea Costa, 115
47822 SANTARCANGELO DI
ROMAGNA (RN)
Tel. 0546 663423
Fax 0546 663428

 ENSER SOCIETA' DI INGEGNERIA	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	4
3.	BREVE INQUADRAMENTO GEOLOGICO	5
4.	INDAGINI INTEGRATIVE IN SITO	6
4.1	RISULTANZE DELLE INDAGINI.....	8
5.	CLASSIFICAZIONE SISMICA	10
6.	STORIA SISMICA	11
7.	SORGENTI SISMOGENETICHE	14
8.	MAGNITUDO DI RIFERIMENTO	16
8.1	DISAGGREGAZIONE DEL TERREMOTO DI PROGETTO.....	16
8.2	MAGNITUDO MASSIMA ATTESA DA ZS9	17
9.	AZIONE SISMICA DI RIFERIMENTO	19
9.1	CATEGORIA DI SOTTOSUOLO	19
9.2	CATEGORIA DI SOTTOSUOLO	20
9.3	VALUTAZIONE DELL'AZIONE SISMICA	20
10.	VALUTAZIONI IN MERITO AL RISCHIO DI LIQUEFAZIONE – CRITERI DI CALCOLO	22
11.	SINTESI CONCLUSIVA	23

TABELLE


TABELLA 6.1. OSSERVAZIONI MACROSISMICHE DISPONIBILI PER IL COMUNE DI FAENZA (RA) ... 11

FIGURE

FIGURA 4.1.	UBICAZIONE PLANIMETRICA DELLE PROSPEZIONI GEOFISICHE EFFETTUATE.	6
FIGURA 4.2.	TRACCE DEL RAPPORTO SPETTRALE H/V.....	8
FIGURA 5.1.	CLASSIFICAZIONE SISMICA DEI COMUNI DELL'EMILIA-ROMAGNA.....	10
FIGURA 6.1.	STORIA SISMICA DEL COMUNE DI FAENZA (RA).....	13
FIGURA 7.1.	SORGENTI SISMOGENETICHE CONTENUTE NEL "DATABASE OF POTENTIAL SOURCES FOR EARTHQUAKES LARGER THAN M 5.5 IN ITALY" (DISS3.2.0) PER L'AREA IN OGGETTO.	14
FIGURA 8.1.	GRAFICO DI DISGREGAZIONE INGV.	17
FIGURA 8.2.	ZONAZIONE SISMOGENETICA ZS9 DEL TERRITORIO ITALIANO (RAPPORTO CONCLUSIVO INGV, 2004).....	18

APPENDICI

APPENDICE A - INDAGINI IN SITO: MISURE SISMICHE PASSIVE A STAZIONE SINGOLA (H/V) ... 24

 ENSER SOCIETA' DI INGEGNERIA	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

1. PREMESSA

La presente relazione geologica viene redatta su incarico di CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL nell'ambito della variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (P.P.I.P.) approvato con atto C.C. N. 3328/182 del 01.07.2005 - scheda PRG N. 103 "Area via Ospitalacci 4 - Celle".


La relazione costituisce integrazione alla perizia geologica di progetto per i soli aspetti di caratterizzazione sismica dei terreni in sito, come da richiesta pervenuta dal Segretario Generale Incaricato del Settore Affari Generali della provincia di Ravenna, con lettera Class. 07-04-04, Fasc. 2016/5 del 19/04/2016.

In particolare, l'integrazione si rende necessaria poiché il Piano Particolareggiato di cui oggi si propone variante è stato approvato in data antecedente alla L.R. 19/2008, "Norme per la riduzione del rischio sismico".

Lo studio è quindi volto alla definizione degli aspetti sismici dell'area e alla valutazione degli effetti di sito secondo Normativa (D.M. 14.01.2008).

In particolare, vengono illustrati e trattati i seguenti aspetti:

1. normativa e documenti di riferimento;
2. cenni geologici;
3. indagini integrative eseguite in sito;
4. classificazione sismica del territorio ai sensi dell'OPCM 3274/2003 e s.m.i.;
5. definizione della sismicità storica;
6. individuazione delle principali strutture sismogenetiche;
7. definizione della magnitudo di riferimento;
8. definizione dei parametri necessari alla definizione dell'azione sismica di riferimento e valutazione dell'azione sismica;
9. valutazioni in merito al rischio liquefazione.

 ENSER <small>SOCIETA' DI INGEGNERIA</small>	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016


2. **NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

La normativa tecnica di riferimento è la seguente:

- D.M. 14.01.2008, "Norme tecniche per le costruzioni";
- D.M. 06.05.2008, integrazione al D.M. 14 gennaio 2008;
- Circ. Min. II.TT. 02.02.2009, n. 617, "Istruzioni per l'applicazione delle Nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14.01.2008".
- OPCM 3274/2003, Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica.
- Delibera dell'Assemblea legislativa progr. n°112 - oggetto n°3121 del 2 maggio 2007: "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica";
- D.G.R. 2193/2015, "Aggiornamento degli indirizzi regionali per la microzonazione sismica".

La documentazione di riferimento è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Geologica di progetto (Studio Geologico Associato Ortelli, 26/07/2004);
- Relazione Geotecnica di progetto (ENSER s.r.l., 27/08/2008).

	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

3. BREVE INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Di seguito si riporta un breve inquadramento geologico dell'area, tratto dalla Relazione Geologica di progetto (v. rif. cap.2), cui si rimanda per maggiori dettagli.

"Il sito è ubicato su terreni alluvionali dei terrazzi del fiume Lamone.

La successione stratigrafica generale che caratterizza l'area interessata è composta, a partire da depositi più antichi, dalla Formazione delle Sabbie gialle (Pleistocene inferiore e medio) e dalla Formazione dei terrazzi alluvionali (Pleistocene superiore).

Questi ultimi sono formati da sedimenti di origine continentale di deposizione fluviale, correlabili alla divagazione dei torrenti e dei fiumi nei fondovalle.

Dal punto di vista litologico sono formati da alternanze di lenti, variamente intercalate, limoso-sabbiose, sabbioso-limose, argilloso-limose e argillose; alla base si trovano lenti e banchi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi.


Nell'area di studio, in superficie, insistono terreni prevalentemente argilloso-limosi, di colore giallo-rossastro con bassa permeabilità ed elevata sensibilità agli agenti atmosferici.

Sotto l'aspetto morfologico, l'area si presenta come un piano leggermente inclinato verso Nord-Est ed insiste circa alla quota di via Ospitalacci.

Le acque meteoriche che cadono sull'area sono regimate da una rete di fossi ubicati in fregio all'area in oggetto.

In occasione delle prove penetrometriche non si è individuata acqua nei fori delle penetrometrie fino alla massima profondità raggiunta di m 6,00 dal piano di campagna.

In occasione di precedente indagine idrogeologica svolta nel 1991, su tutta la superficie del Comune di Faenza, si individuò nella zona il livello statico della falda alla profondità di m 20 circa."

	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

4. INDAGINI INTEGRATIVE IN SITO

In seguito alle richieste di integrazione pervenute in merito agli aspetti e alla caratterizzazione sismica del sito, in data 04/05/2016 sono state eseguite n.2 prospezioni geofisiche, finalizzate alla misura delle frequenze caratteristiche del terreno e alla successiva derivazione della velocità media equivalente delle onde S nei primi 30 m di profondità (v_{s30}), come richiesto da Normativa (D.M. 14/01/2008).


In particolare, si è provveduto alla realizzazione di n.2 misure di rumore ambientale con tecnica a stazione singola passiva, tipo HVSR o H/V (*Horizontal to Vertical Spectral Ratio*), ubicate così come riportato in pianta in Figura 4.1.



Figura 4.1. Ubicazione planimetrica delle prospezioni geofisiche effettuate.

L'indagine è stata condotta mediante lo strumento TROMINO[®], uno strumento in grado di misurare i microtremori.

Il tremore sismico, comunemente definito "rumore sismico", esiste ovunque sulla superficie della terra. Esso è principalmente costituito da onde superficiali, ovvero da onde elastiche prodotte dall'interferenza costruttiva di onde P ed S che si propagano negli strati superficiali. Il rumore sismico è prodotto essenzialmente dal vento o dalle onde marine. A questo rumore di fondo, che è sempre presente, si sovrappongono le sorgenti locali, antropiche (traffico, industrie ecc.) e naturali. I micro-

 ENSER SOCIETA' DI INGEGNERIA	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

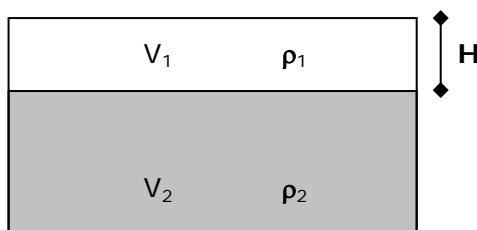
tremori sono solo in parte costituiti da onde di volume, P o S. In essi giocano un ruolo fondamentale le onde superficiali, che hanno velocità prossima a quella delle onde S, il che spiega la dipendenza di tutta la formulazione della velocità di queste ultime.

Dai primi studi di Kanai (1957) in poi, diversi metodi sono stati proposti per estrarre l'informazione relativa al sottosuolo da rumore sismico registrato in un sito. Tra questi, la tecnica che si è maggiormente consolidata nell'uso è quella dei rapporti spettrali tra le componenti del moto orizzontale e quella verticale (Horizontal to Vertical Spectral Ratio, HVSr o H/V), proposta da Nogoschi e Igaraschi (1970). La tecnica è universalmente riconosciuta come efficace nel fornire stime affidabili della frequenza fondamentale di risonanza del sottosuolo.


Le basi teoriche dell'H/V sono relativamente facili da comprendere in un mezzo del tipo strato + bedrock (o strato assimilabile al bedrock) in cui i parametri sono costanti in ciascuno strato. Considerando lo schema della figura sottostante in cui gli strati 1 e 2 si distinguono per le diverse densità (ρ_1 e ρ_2) e le diverse velocità delle onde sismiche (V_1 e V_2). Un'onda così riflessa interferisce con quelle incidenti, sommandosi e raggiungendo le ampiezze massime (condizioni di risonanza) quando la lunghezza dell'onda incidente (λ) è 4 volte (o suoi multipli dispari) lo spessore H del primo strato. La frequenza fondamentale di risonanza (fr) dello strato 1 relativa alle onde S è pari a:

$$fr = \frac{V_{s1}}{4 * H}$$

Questo effetto è sommabile, anche se non in modo lineare e senza corrispondenza 1:1. Ciò significa che la curva H/V relativa ad un sistema a più strati contiene l'informazione relativa alle frequenze di risonanza (e quindi dello spessore) di ciascuno di essi, ma non è interpretabile semplicemente applicando la sopra riportata equazione.



L'inversione richiede l'analisi delle singoli componenti e del rapporto H/V, che fornisce un'importante normalizzazione del segnale per a) in contenuto di frequenza, b) la risposta strumentale e c) l'ampiezza del segnale quando le registrazioni vengono effettuate in momenti con rumore di fondo più o meno alto.

	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

Un aspetto assai importante è che il rumore sismico agisce come sorgente di eccitazione per la risonanza del sottosuolo e degli edifici più o meno come una luce bianca diffusa illumina gli oggetti eccitando le lunghezze d'onda tipiche di ciascun oggetto e dandogli il suo tipico colore.

Questo risulta molto importante a livello ingegneristico perché se un edificio ha frequenze proprie di vibrazione uguali a quelle del substrato su cui è fondato, durante un sisma, si assiste al fenomeno dell'accoppiamento delle vibrazioni. Questo effetto di amplificazione sismica produrrà un grande aumento della sollecitazione sugli edifici.

La calibrazione delle misure dei microtremori è stata eseguita in base alle indagini geognostiche riportate nella Relazione Geologica e nella Relazione Geotecnica di progetto (v. rif. cap.2).

4.1 Risultanze delle indagini

Nella seguente Figura 4.2 si riportano le tracce in termini di frequenza del rapporto spettrale H/V relative alle 2 misure effettuate.

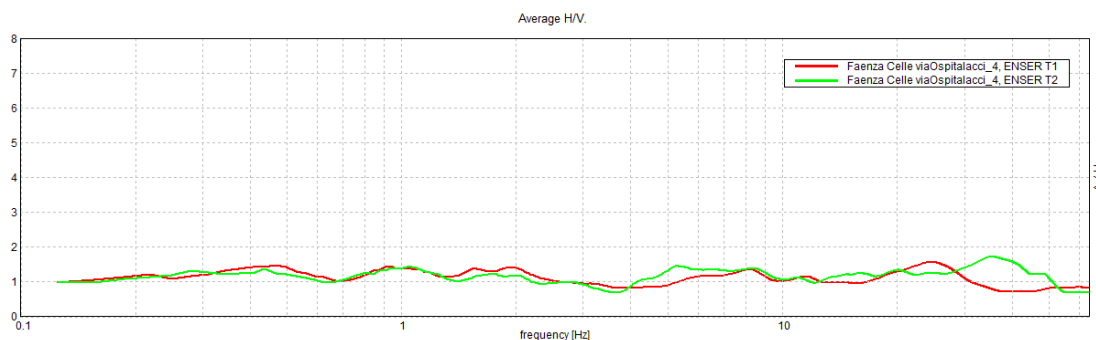



Figura 4.2. Tracce del rapporto spettrale H/V.

Come si può osservare le tracce risultano pressoché sovrapponibili, a meno delle frequenze più elevate (> 30 Hz), che comunque non risultano di interesse ingegneristico (intervallo di riferimento 0.0÷20 Hz), dove il segnale appare disturbato da fattori antropici.

Tale ripetibilità denota la significatività della misura ed esclude eventuali anomalie di acquisizione della singola prova.

L'analisi delle frequenze fondamentali di amplificazione del sito evidenzia l'amplificazione di risonanza tipica del terreno e, di conseguenza, l'altezza critica degli edifici che in caso di sisma possono entrare in risonanza con il terreno.

I tracciati in Figura 4.2 mostrano un sito caratterizzato dall'assenza di un netto picco fondamentale di frequenza H/V, mostrando invece una serie di blandi picchi con frequenze spalmate su un ampio intervallo.

	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

Ciò indica l'assenza di un netto rifratore sismico, cui riferire un forte contrasto di impedenza e quindi un importante effetto di amplificazione del segnale sismico.

Sono invece presenti più rifrattori, a profondità diverse, caratterizzati da modesti contrasti di impedenza.

L'assenza di un chiaro picco in frequenza del rapporto spettrale H/V emerge anche dall'elaborazione numerica dei tracciati che mostra picchi in frequenza differenti, come mostrato in tabella:


<i>Frequenze di risonanza del deposito, significativo per l'ingegneria</i>	
	Frequenza (Hz)
H/V1	0.47±1.34
H/V2	5.28±4.02

A partire dai suddetti tracciati, le informazioni disponibili sulla litostratigrafia della zona hanno permesso di valutare la velocità media equivalente delle onde S nei primi 30 m di profondità (v_{s30}).

Utilizzando l'inversione H/V con il metodo proposto da Nakamura, secondo la teoria descritta da Aki (1964) e Ben-Menahem & Sing (1981), sono stati ottenuti i seguenti valori di v_{s30} :

<i>Valori di V_{s30}</i>	
H/V1	221 m/s
H/V2	220 m/s

In Appendice A si riportano le elaborazioni eseguite in termini di frequenza e di v_s delle tracce acquisite in sito.

 ENSER SOCIETA' DI INGEGNERIA	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

5. CLASSIFICAZIONE SISMICA

Per quanto concerne la classificazione sismica del territorio in esame, come indicato nella Delibera di Giunta Regionale n.1677/2005, a decorrere dal 23/10/2005 trova attuazione la classificazione sismica dei Comuni della Regione Emilia Romagna (Figura 5.1), stabilita dall'Allegato 1, punto 3 dell'Ordinanza n.3274/2003.

L'Ordinanza ha introdotto una nuova classificazione sismica, suddividendo il territorio nazionale in quattro zone caratterizzate da diverso grado di sismicità e sottoposte alle normative tecniche per le costruzioni in zona sismica.

Le zone sono definite rispettivamente ad alta sismicità la zona 1, a media sismicità la zona 2 e a bassa sismicità la zona 3, mentre nella zona 4 viene demandata alle regioni la facoltà di imporre o meno l'obbligo della normativa.

Come stabilito dall'allegato B della D.G.R. n.1677/2005, il Comune di Faenza risulta classificato in zona "2", come riportato nella sottostante Figura 5.1.

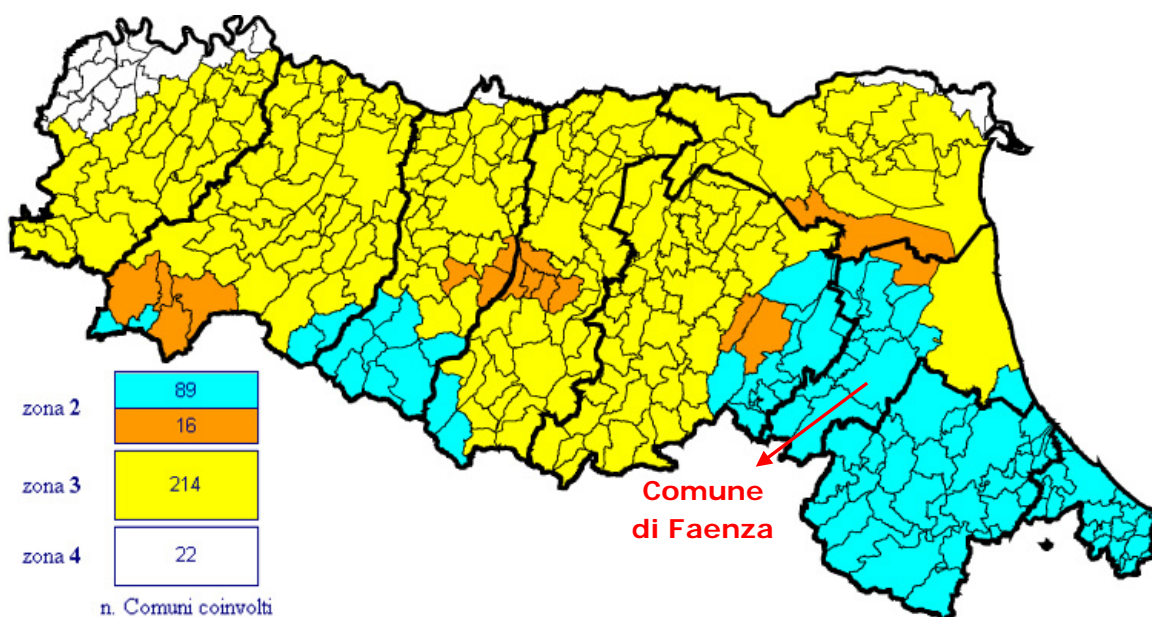



Figura 5.1. Classificazione sismica dei Comuni dell'Emilia-Romagna

	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016


6. STORIA SISMICA

Con riferimento alle osservazioni macrosismiche di terremoti al di sopra della soglia del danno censiti nel Database Macrosismico DBMI11, utilizzato per la compilazione del Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani CPTI11^[1], in Tabella 6.1 si riporta un breve riepilogo della storia sismica del Comune di Faenza (RA).


Tabella 6.1. Osservazioni macrosismiche disponibili per il Comune di Faenza (RA).

Effetti	In occasione del terremoto del:			
I [MCS]	Data	Ax	Np	Io Mw
5-6	1117 01 03 15:15	Veronese	55	9-10 6.69 ±0.20
6-7	1279 04 30	ROCCA SAN CASCIANO	5	7-8 5.55 ±0.78
F	1504 12 31 04:00	Bolognese	15	
F	1505 01 03 02:00	Bolognese	31	8 5.57 ±0.25
F	1505 01 20 23:50	Bolognese	11	
7	1509 04 19	Faentino	5	7 5.03 ±0.84
6-7	1591 07 10	FORLI'	6	6-7 5.19 ±0.79
5	1653 08 15	CESENA	3	5-6 4.51 ±0.34
7	1661 03 22 12:50	Appennino romagnolo	79	9 6.09 ±0.16
5	1672 04 14 15:45	Riminese	92	8 5.61 ±0.21
7	1688 04 11 12:20	Romagna	39	8-9 5.78 ±0.35
6	1725 10 29 17:40	Appennino tosco-emiliano	28	8 5.43 ±0.34
6	1732 08 09	FAENZA	3	6 4.72 ±0.34
F	1751 07 27 01:00	Appennino umbro-marchigiano	68	10 6.25 ±0.22
4-5	1768 10 19 23:00	Appennino romagnolo	45	9 5.87 ±0.21
4	1779 06 01 23:55	Bolognese	8	
F	1779 06 02 07:30	Bolognese	3	
5	1779 06 04 07:00	Bolognese	13	7 5.24 ±0.52
3	1779 06 10 08:35	Bolognese	10	
3	1779 07 14 19:30	Bolognese	17	
F	1779 11 23 18:30	Bolognese	14	5 4.99 ±0.31
7-8	1781 04 04 21:20	Romagna	96	9-10 5.94 ±0.17
7	1781 07 17 09:40	Romagna	46	8 5.58 ±0.26
4	1786 12 25 01:00	Riminese	91	8 5.62 ±0.17
7	1813 09 21 07:45	Romagna centrale	12	7 5.27 ±0.94
5	1828 10 08 22:30	Romagna meridionale	8	5-6 4.35 ±0.72
6-7	1861 10 16	FORLI'	10	6-7 5.10 ±0.48
6	1870 10 30 18:34	Romagna	41	8 5.58 ±0.27
2-3	1874 10 07	IMOLESE	60	7 5.02 ±0.18

¹ A. Rovida, R. Camassi, P. Gasperini e M. Stucchi (a cura di), 2011. CPTI11, la versione 2011 del Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani. Milano, Bologna, <http://emidius.mi.ingv.it/CPTI>

 ENSER SOCIETA' DI INGEGNERIA	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

Effetti	In occasione del terremoto del:				
I [MCS]	Data	Ax	Np	Io Mw	
5-6	1875 03 17 23:51	Romagna sud-orientale	144	5.93 ±0.16	
3	1881 02 12	RUSSI	14	5-6 4.95 ±0.39	
6	1887 09 30 15:55	Faenza	10	5 4.33 ±0.50	
NF	1897 12 18 07:24	Appennino umbro-marchigiano	132	7 5.13 ±0.14	
NF	1904 02 25 18:47	Reggiano	62	6 5.05 ±0.18	
NF	1904 11 17 05:02	Pistoiese	204	7 5.15 ±0.14	
6	1909 01 13 00:45	BASSA PADANA	799	6-7 5.53 ±0.09	
6	1911 02 19 07:18	Romagna meridionale	181	7 5.28 ±0.11	
3	1911 03 26 20:20	Eremo di Camaldoli	8	6 4.71 ±0.46	
5	1913 07 21 22:35	VALLE DEL LAMONE	43	5-6 4.78 ±0.19	
5	1914 10 27 09:22	Garfagnana	618	7 5.76 ±0.09	
5	1916 05 17 12:49	Alto Adriatico	132	5.95 ±0.14	
4	1916 06 16 01:27	Alto Adriatico	17		
5	1916 08 16 07:06	Alto Adriatico	257	6.14 ±0.14	
5-6	1918 11 10 15:12	Appennino romagnolo	187	9 5.88 ±0.11	
5	1919 06 29 15:06	Mugello	566	10 6.29 ±0.09	
4	1920 09 07 05:55	Garfagnana	756	10 6.48 ±0.09	
F	1924 01 02 08:55	Medio Adriatico	76	7-8 5.36 ±0.16	
4	1929 04 10 05:43	Bolognese	87	7 5.03 ±0.13	
3	1929 04 11 00:56	Bolognese	10	5.02 ±0.37	
2-3	1929 04 19 04:15	Bolognese	82		
3	1929 04 20 01:09	Bolognese	109	7 5.34 ±0.13	
4	1929 07 18 21:01	Mugello	56	6-7 5.02 ±0.17	
4	1930 10 30 07:13	SENIGALLIA	263	8 5.81 ±0.09	
4-5	1931 04 05 13:34	Faentino	14	6 4.80 ±0.25	
3-4	1931 09 05 01:25	Mugello	28	6 4.80 ±0.22	
5	1934 11 30 02:58	Alto Adriatico	51	5.34 ±0.17	
6	1935 06 05 11:48	Faentino	27	6 5.16 ±0.25	
4	1936 10 18 03:10	BOSCO CANSIGLIO	267	9 6.12 ±0.09	
3	1951 05 15 22:54	LODIGIANO	154	6-7 5.39 ±0.14	
4	1952 07 04 20:35	Appennino romagnolo	64	7 4.99 ±0.18	
3	1956 04 26 03:00	Appennino tosco-emiliano	75	6 4.77 ±0.14	
4	1956 05 26 18:39	Appennino romagnolo	79	7 4.99 ±0.15	
2	1956 06 03 01:45	Appennino romagnolo	62		
3	1957 04 17 02:22	S. SOFIA	14	6 4.71 ±0.22	
2	1960 10 29 00:08	Mugello	69	7 4.97 ±0.15	
3	1963 07 19 05:45	Mar Ligure	463	6.02 ±0.14	
3-4	1980 11 23 18:34	Irpinia-Basilicata	1394	10 6.89 ±0.09	
2-3	1983 11 09 16:29	Parmense	850	6-7 5.06 ±0.09	
2-3	1984 04 29 05:02	GUBBIO/VALFABBRICA	709	7 5.65 ±0.09	
NF	1986 12 06 17:07	BONDENO	604	6 4.61 ±0.10	
5-6	2000 05 06 22:07	Emilia Romagna	84	5 4.17 ±0.09	
5-6	2000 05 08 12:29	Emilia Romagna	126	5 4.66 ±0.09	

	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

Effetti	In occasione del terremoto del:			
I [MCS]	Data	Ax	Np	Io Mw
5-6	2000 05 10 16:52	Emilia Romagna	151	5-6 4.86 ±0.09
4	2003 01 26 19:57	Forlivese	35	6 4.70 ±0.09
3-4	2003 01 26 20:15	Forlivese	72	4.56 ±0.09
4-5	2003 09 14 21:42	Appennino bolognese	133	6 5.29 ±0.09
4	2003 12 07 10:20	Zona Forlì	172	5 4.22 ±0.09

Con:

Is = intensità in sito (scala Mercalli) **AE** = denominazione dell'area dei massimi effetti
Io = intensità all'epicentro (scala Mercalli) **Mw** = magnitudo momento (scala Richter)

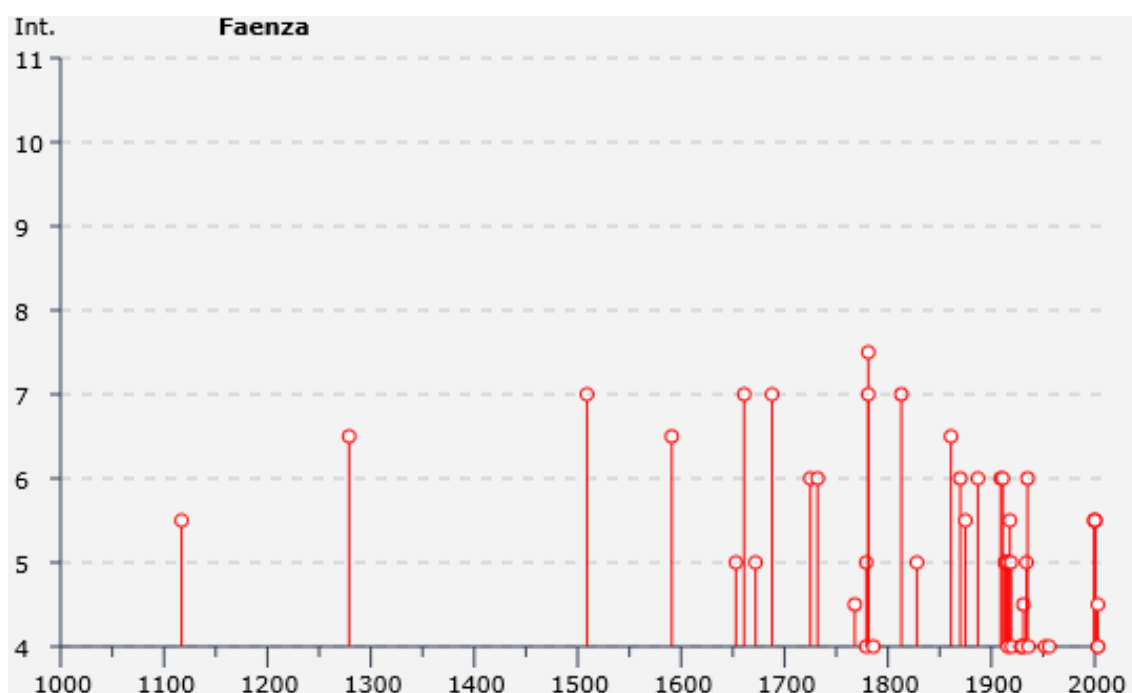



Figura 6.1. Storia sismica del comune di Faenza (RA).

Fra gli eventi sismici censiti si osserva che cinque di essi hanno manifestato un'intensità in sito maggiore o uguale al VII grado della scala Mercalli-Cancani-Sieberg, con zona epicentrale localizzata nel faentino ed in Romagna. In tabella si osservano inoltre numerosi altri eventi di intensità minore i cui epicentri risultano localizzati prevalentemente nell'area faentino-forlivese, a testimonianza di come quest'area sia particolarmente attiva da un punto di vista sismogenetico.

Fra gli eventi sismici più recenti si ricorda invece lo sciame sismico che tra aprile e maggio 2000 ha interessato l'area del faentino e del forlivese con oltre 400 scosse registrate, di cui 70 con magnitudo $M \geq 3$ e con magnitudo più alta registrata pari a 4,86 in occasione dell'evento sismico del 10 maggio 2000.

 ENSER SOCIETA' DI INGEGNERIA	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

7. SORGENTI SISMOGENETICHE

Recentemente è stata presentata la nuova versione (vers. 3.2.0) del "Database of Potential Sources for Earthquakes larger than M 5.5 in Italy", inizialmente divulgato in forma preliminare nel luglio 2000 come versione 1.0 e quindi pubblicato nel 2001 come versione 2.0 (Valensise e Pantosti, 2001).

Il Database contiene sorgenti sismogenetiche individuali e composite ritenute in grado di generare grandi terremoti.

La nuova versione del Database contiene oltre 100 sorgenti sismogenetiche identificate attraverso studi geologico-geofisici (70% in più rispetto alla precedente versione). Tali sorgenti ricadono sull'intero territorio italiano e su alcune regioni confinanti.

Dall'esame del Database (Figura 7.1) si osserva che l'area in esame ricade entro la sorgente sismogenetica ITCS001 "Castel San Pietro Terme - Meldola".

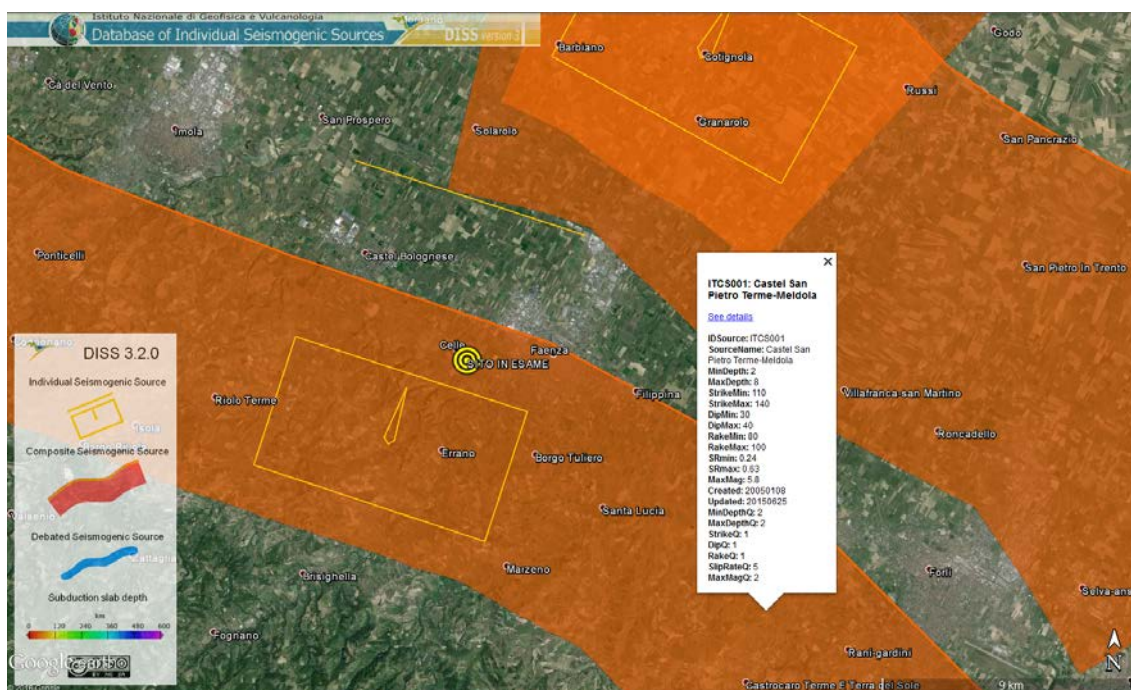



Figura 7.1. Sorgenti sismogenetiche contenute nel "Database of Potential Sources for Earthquakes larger than M 5.5 in Italy" (DISS3.2.0) per l'area in oggetto.


Questa sorgente, costituita da un sistema di faglie Nord-Est vergente, appartiene al fronte dei sovrascorrimenti pedeappenninici e si estende dalla sinistra della parte superiore della valle del Savio in direzione della città di Bologna, passando appena a sud della città di Forlì e passando per Faenza.

 ENSER SOCIETA' DI INGEGNERIA	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

I cataloghi storici e strumentali mostrano per tale struttura, ed in egual misura, una sismicità sia intermedia ($4.5 < M_w < 5.0$), sia dannosa.

I terremoti principali si sono verificati: l'11 agosto 1483 (M_w 5.7, Romagna Meridionale), 19 febbraio 1911 (M_w 5.4, Romagna Meridionale), 30 ottobre 1870 (M_w 5.6, Meldola), 3 luglio 1428 (M_w 5.6, Predappio), 4 aprile 1383 (M_w 5.4, Forlì), 21 settembre 1813 (M_w 5.3, Romagna Centrale), 17 luglio 1781 (M_w 5.5, Romagna), 5 maggio 1935 (M_w 5.3, Faentino), ed il più prominente terremoto del 4 aprile 1781 (M_w 5.8, Faentino). Appena a sud della zona, si segnala l'evento del 30 aprile 1279 (M_w 5.5) nei pressi di Rocca San Casciano.

La magnitudo massima associata a tale sorgente composita è stata presa dalla più grande sorgente singola associata, ovvero la sorgente di Faenza (ITIS093), caratterizzata da una magnitudo massima M_w 5.8.

	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

8. MAGNITUDO DI RIFERIMENTO

8.1 Disaggregazione del terremoto di progetto

Al fine di definire la Magnitudo (M) di riferimento, ci si può riferire alla disaggregazione sismica del terremoto di progetto.

La disaggregazione della pericolosità sismica consente di valutare i contributi di diverse sorgenti sismiche alla pericolosità di un sito. La forma più comune di disaggregazione è quella bidimensionale in magnitudo e distanza (M-R) che permette di definire il contributo di sorgenti sismogenetiche a distanza R capaci di generare terremoti di magnitudo M.


Espresso in altri termini, il processo di disaggregazione in M-R fornisce il terremoto che domina lo scenario di pericolosità (terremoto di scenario) inteso come l'evento, di magnitudo M a distanza R dal sito oggetto di studio, che contribuisce maggiormente alla pericolosità sismica del sito stesso.

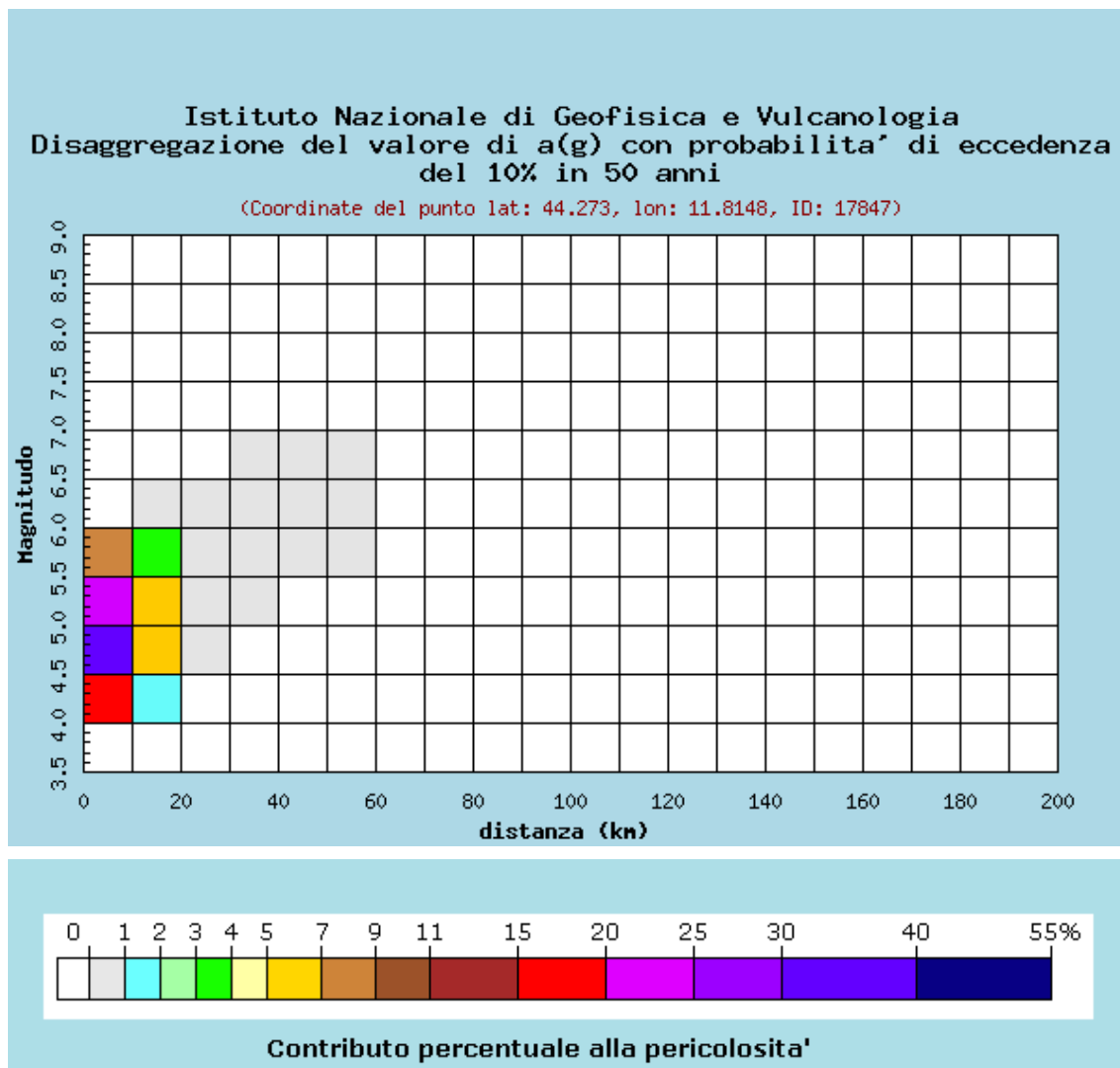
Per la definizione del terremoto di progetto, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV – sito: <http://esse1-gis.mi.ingv.it/>) fornisce:

- i contributi, espressi in termine di percentuale alla pericolosità, delle sorgenti sismogenetiche a distanza R capaci di generare terremoti di magnitudo M;
- il valore medio, corrispondente al terremoto di scenario.

In Figura 8.1 è riportato il grafico di disaggregazione della magnitudo con probabilità di eccedenza del 2% in 50 anni, in riferimento al comune di Faenza.

Il grafico mostra che il contributo percentuale massimo alla pericolosità (30%÷40%) è fornito da terremoti con magnitudo tra 4.5÷5.0 e (20%÷25%) da terremoti di magnitudo tra 5.0÷5.5. I valori medi sono invece caratterizzati da una magnitudo M=4,93 e da una distanza R=6,62 km.

 ENSER SOCIETA' DI INGEGNERIA	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016




Valori medi		
Magnitudo	Distanza	Epsilon
4.930	6.620	1.040

Figura 8.1. Grafico di disaggregazione INGV.

8.2 Magnitudo massima attesa da ZS9

In base alla zonazione sismogenetica ZS9 del territorio nazionale (Rapporto conclusivo INGV, 2004), la sismicita' in Italia pu' essere distribuita in 36 zone, a ciascuna delle quali e' associata una legge di ricorrenza della magnitudo, espressa in termini di magnitudo momento M_w .

 ENSER SOCIETA' DI INGEGNERIA	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

Secondo la ZS9 (Figura 8.2), che sostituisce la precedente zonazione sismogenetica ZS4, il territorio del comune di Carpi (MO) ricade entro la zona identificata come 914, per la quale gli studi indicano una **magnitudo massima attesa $M_w = 6.14$** .

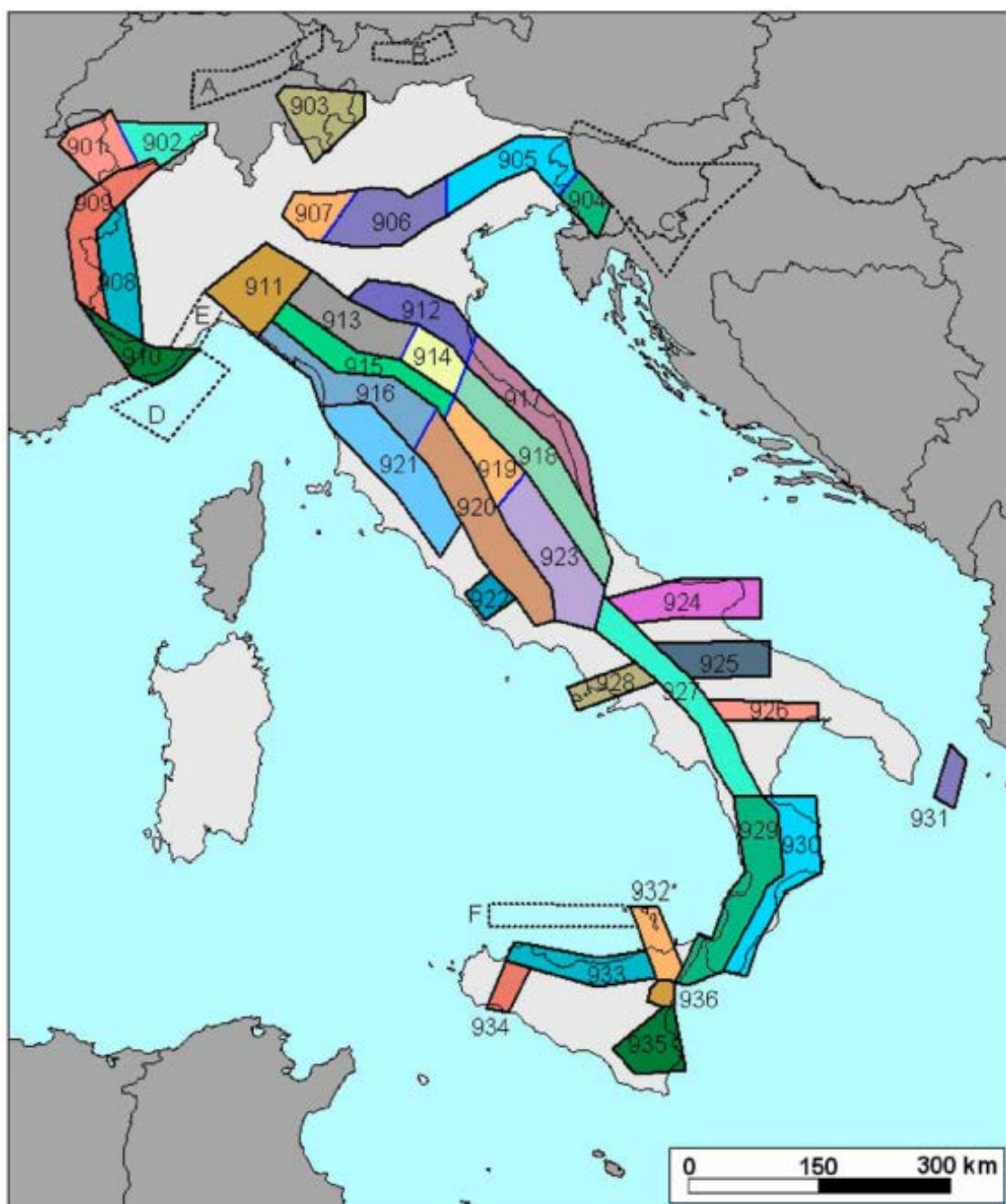



Figura 8.2. Zonazione sismogenetica ZS9 del territorio italiano (Rapporto Conclusivo INGV, 2004).

	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

9. AZIONE SISMICA DI RIFERIMENTO

Ai sensi del D.M. 14.01.2008 ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, deve essere valutata l'influenza delle condizioni litologiche e geomorfologiche locali, determinando quindi la corrispondente categoria (o tipo) di suolo nonché le condizioni topografiche del sito di interesse.

9.1 Categoria di sottosuolo

Il DM 14/01/2008 introduce molte e significative novità inerenti la definizione dell'azione sismica.

L'azione sismica viene valutata in condizioni di campo libero (cioè in assenza di manufatti), su sito di riferimento rigido (di categoria A), a superficie orizzontale (superficie topografica di categoria T1), riferendosi alla definizione di "pericolosità sismica di base", fornita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

L'azione sismica viene valutata sito per sito e costruzione per costruzione. In particolare i caratteri del moto sismico su sito di riferimento rigido orizzontale sono descritti dalla distribuzione sul territorio nazionale delle seguenti grandezze, sulla base delle quali sono compiutamente definite le forme spettrali per la generica "probabilità di superamento nel periodo di riferimento " P_{VR} :

a_g : accelerazione massima su suolo tipo A (allegato B alle NTC)

F_0 : valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale (allegato B alle NTC)


T_C^* : periodo di riferimento che consente di calcolare il periodo T_c corrispondente all'inizio del tratto a velocità costante dello spettro (Allegato B alle NTC)

La determinazione del tipo di suolo, secondo normativa, può essere basata sulla stima dei valori della velocità media di propagazione delle onde di taglio $v_{s,30}$ entro i primi 30 metri di profondità.

Poiché la misura diretta in sito delle $v_{s,30}$ è fortemente raccomandata, nell'ambito della campagna geognostica integrativa in sito si è provveduto a realizzare n.2 misure di rumore ambientale mediante sismica passiva tipo H/V (cap.4) dalle quali risulta quanto segue:

- H/V 1: $v_{s,30} = 220$ m/s
- H/V 2: $v_{s,30} = 221$ m/s

Pertanto, il sito in oggetto risulta caratterizzato da valori medi di $v_{s,30}$ **pari a 220 m/s**, classificando i terreni come **suolo di tipo "C"**, ovvero "Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento

	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di $v_{s,30}$ compresi tra 180 m/s e 360 m/s (ovvero $15 < N_{SPT,30} < 50$ nei terreni a grana grossa e $70 < c_{u,30} < 250$ kPa nei terreni a grana fina)".

9.2 Categoria di sottosuolo

Per quanto concerne le caratteristiche della superficie topografica, essendo l'area in oggetto localizzata in ambito di pianura e non essendovi particolari emergenze topografiche che possano dar luogo ad effetti di amplificazione sismica locale, la morfologia dell'area può essere ricondotta ad una delle configurazioni superficiali semplici previste nel D.M. 14/01/2008 in Tabella 3.2.IV.

In particolare, l'area in oggetto può essere classificata di **categoria T1**, "**Superficie pianeggiante**, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \leq 15^\circ$ ", caratterizzata da un coefficiente di amplificazione topografica $S_T = 1.0$.

9.3 Valutazione dell'azione sismica


L'azione sismica di riferimento è individuata in termini di:

- a_g = accelerazione massima su suolo tipo A;
- S = fattore di amplificazione che dipende dalla categoria del suolo e dalla superficie topografica;
- F_0 = fattore che quantifica l'amplificazione spettrale massima;
- T_c^* = periodo di riferimento che consente di calcolare il periodo T_c corrispondente all'inizio del tratto a velocità costante dello spettro.

Prendendo in considerazione l'area in oggetto di studio, individuabile all'incirca alle coordinate **ED50 Lat = 44,288681°** e **Long = 11,840933°**, nel seguito si riportano i parametri dell'azione sismica di riferimento in relazione allo Stato limite di Salvaguardi della vita (SLV).


Nello specifico, posto:

Vita nominale, V_N	50 anni
Classe d'uso	II
Coefficiente d'uso, C_u	1.0
Periodo di riferimento, V_R	50 anni

	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

Stato limite di Salvaguardi della vita (SLV)

Accelerazione massima (sito A)	0.206g
Coefficiente di suolo	1.396
Coefficiente topografico	1.000
Accelerazione massima attesa al sito	0.288g
Fattore F_0	2.460
Periodo T_c^*	0.303 s

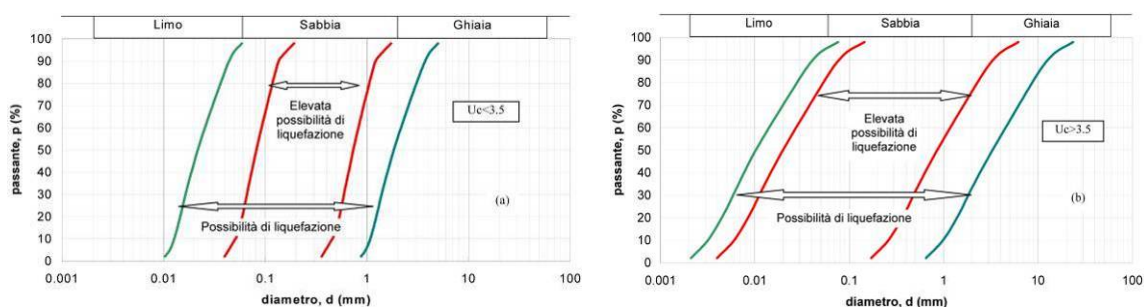
 ENSER SOCIETA' DI INGEGNERIA	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

10. VALUTAZIONI IN MERITO AL RISCHIO DI LIQUEFAZIONE – CRITERI DI CALCOLO

In terreni saturi sabbiosi sollecitati, in condizioni non drenate, da azioni cicliche dinamiche, il termine liquefazione comprende una serie di fenomeni associati alla perdita di resistenza al taglio o ad accumulo di deformazioni plastiche. L'avvenuta liquefazione si manifesta, in presenza di manufatti, attraverso la perdita di capacità portante e/o lo sviluppo di elevati cedimenti e rotazioni.

In base ad D.M. 14/01/2008, la verifica di liquefazione può essere omessa quando si manifesti almeno una delle seguenti circostanze:


1. eventi sismici attesi di magnitudo M inferiore a 5;
2. accelerazioni massime attese al piano campagna in assenza di manufatti minori di $0.1g$;
3. profondità media stagionale della falda superiore a 15 m dal piano campagna per piano campagna sub-orizzontale e strutture con fondazioni superficiali;
4. depositi costituiti da sabbie pulite, con resistenza penetrometrica normalizzata $N_{1(60)} > 30$ oppure $q_{c1N} > 180$, dove $N_{1(60)}$ è il valore della resistenza, determinata in prove penetrometriche dinamiche (SPT), normalizzata ad una tensione efficace verticale di 100 kPa, e q_{c1N} è il valore della resistenza, determinata in prove penetrometriche statiche (CPT), normalizzata ad una tensione efficace verticale di 100 kPa.
5. distribuzione granulometrica esterna alle zone indicate nel grafico a), nel caso di terreni con coefficiente di uniformità $U_c < 3,5$ e nel grafico b) nel caso di terreni con coefficiente di uniformità $U_c > 3,5$.



a)

b)

Come evidenziato nella Relazione Geologica e nella Relazione Geotecnica di progetto (v. rif. cap.2), i terreni in sito sono a connotazione prevalentemente coesiva. Le valutazioni in merito al rischio di liquefazione vengono pertanto omesse poiché la natura dei terreni in sito è tale da non poter dar luogo a fenomeni di liquefazione a seguito di sollecitazione sismica.

	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

11. SINTESI CONCLUSIVA

La presente relazione geologica è stata redatta su incarico di CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL nell'ambito della variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (P.P.I.P.) approvato con atto C.C. N. 3328/182 del 01.07.2005 - scheda PRG N. 103 "Area via Ospitalacci 4 - Celle".

La relazione costituisce integrazione alla perizia geologica di progetto, come da richiesta del Settore Affari Generali della provincia di Ravenna, poiché il Piano Particolareggiato di cui oggi si propone variante è stato approvato in data antecedente alla L.R. 19/2008, "Norme per la riduzione del rischio sismico".

Lo studio è quindi stato finalizzato alla definizione degli aspetti sismici dell'area e alla valutazione degli effetti di sito secondo Normativa (D.M. 14.01.2008).

In riferimento alla vigente classificazione sismica dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, **il Comune di Faenza risulta classificato in zona 2**, presentando pertanto una pericolosità media per quanto concerne il rischio sismico.

In riferimento ai valori di disaggregazione della pericolosità sismica del sito fornita dall'INGV, espressa in termini bidimensionali di magnitudo e distanza (M-R), ed in considerazione del potenziale sismogenetico associato alle sorgenti afferenti l'area, **uno scenario medio di progetto può essere caratterizzato da un sima di magnitudo $M_w = 4.93$** .

Occorre però sottolineare che, dal punto di vista sismo-tettonico, l'area si trova in prossimità di importanti strutture sismogenetiche associate al fronte sepolto del margine pedeappenninico, ricadendo all'interno della sorgente sismogenetica composta ITCS001 "Castel San Pietro Terme - Meldola", la cui sismicità, da intermedia a dannosa, è storicamente documentata da numerosi eventi sismici e più recentemente dalla sequenza sismica del faentino-forlivese di aprile-maggio 2000.


In particolare, in base alla zonazione sismogenetica ZS9 del territorio nazionale tale struttura sismogenetica è inserita all'interno della zona sismogenetica 914, alla quale è associata una **magnitudo massima attesa $M_w = 6.14$** .

Per quanto concerne gli aspetti sismici dell'area e la definizione dell'azione sismica di riferimento ai sensi del D.M. 14.01.2008, i terreni in sito sono classificabili come **suolo di categoria C**, mentre la **superficie topografica** può essere classificata di **categoria T1**, con coefficiente di amplificazione topografica $S_T = 1.0$.

Per quanto concerne l'analisi di suscettibilità alla liquefazione dei terreni in sito, la verifica è stata omessa poiché la natura e **le caratteristiche dei terreni in sito sono tali da non poter dar luogo a fenomeni di liquefazione** a seguito di sollecitazione sismica.

Dott. Geol. Stefano Ferro



 ENSER SOCIETA' DI INGEGNERIA	Committente: CONDOMINIO VILLE E GIARDINI SRL	Documento: Relazione Geologica Integrativa
	Lavoro: Variante P.P.I.P. "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE", FAENZA (RA)	Codice: S16091-CT-RE-001-0 Data: 06/05/2016

APPENDICE A - Indagini in sito: misure sismiche passive a stazione singola (H/V)

FAENZA CELLE VIAOSPITALACCI_4, ENSER T1

Strumento: TEN-0017/01-07

Formato dati: 16 byte

Fondo scala [mV]: n.a.

Inizio registrazione: 04/05/16 09:23:29 Fine registrazione: 04/05/16 09:43:30

Nomi canali: NORTH SOUTH; EAST WEST; UP DOWN

Dato GPS non disponibile

Durata registrazione: 0h20'00".

Analizzato 52% tracciato (selezione manuale)

Freq. campionamento: 128 Hz

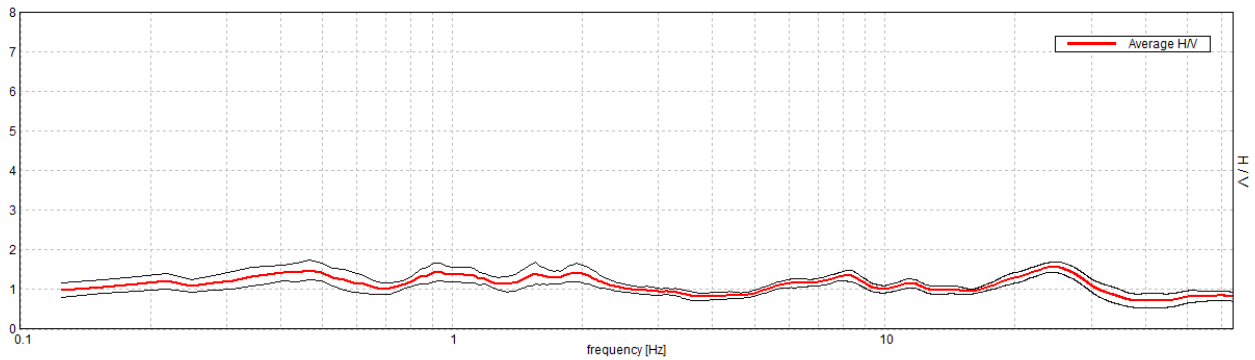
Lunghezza finestre: 20 s

Tipo di lisciamento: Triangular window

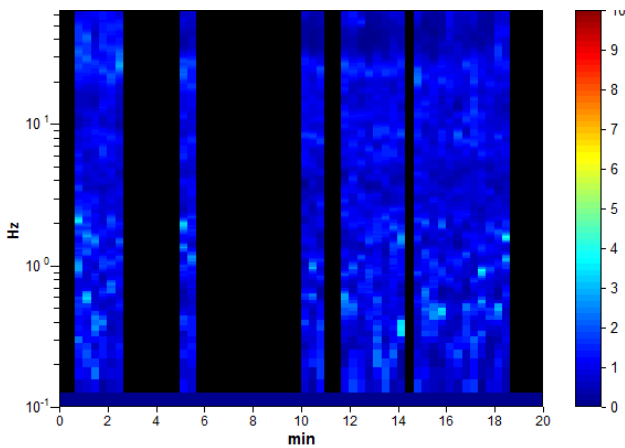
Lisciamento: 10%

RAPPORTO SPETTRALE ORIZZONTALE SU VERTICALE

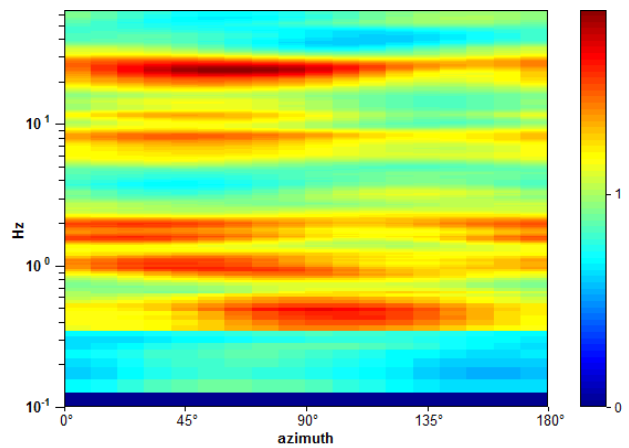
Picco H/V a 0.47 ± 1.34 Hz (nell'intervallo 0.0 - 20.0 Hz).



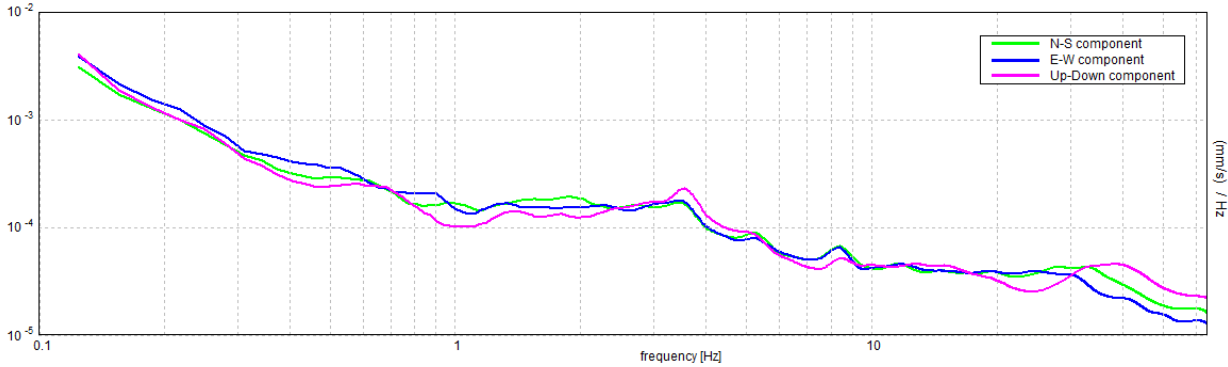
SERIE TEMPORALE H/V



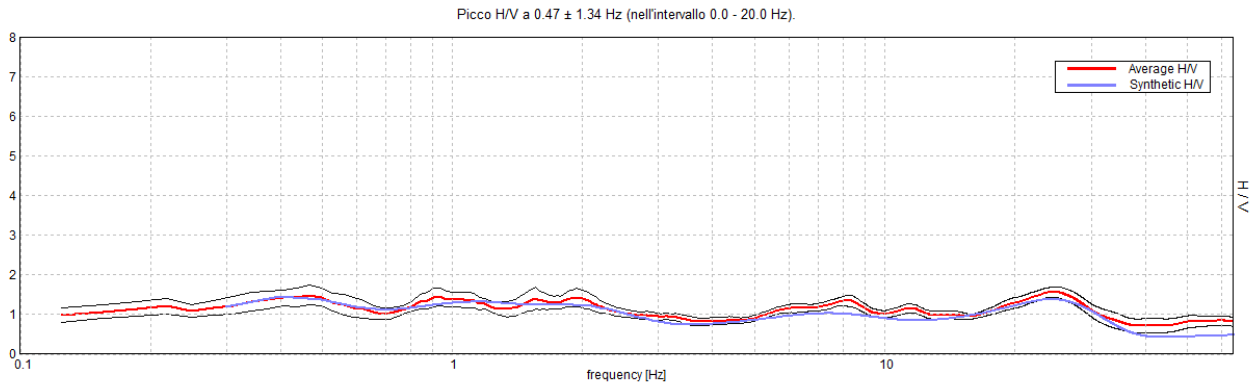
DIREZIONALITA' H/V



SPETTRI DELLE SINGOLE COMPONENTI

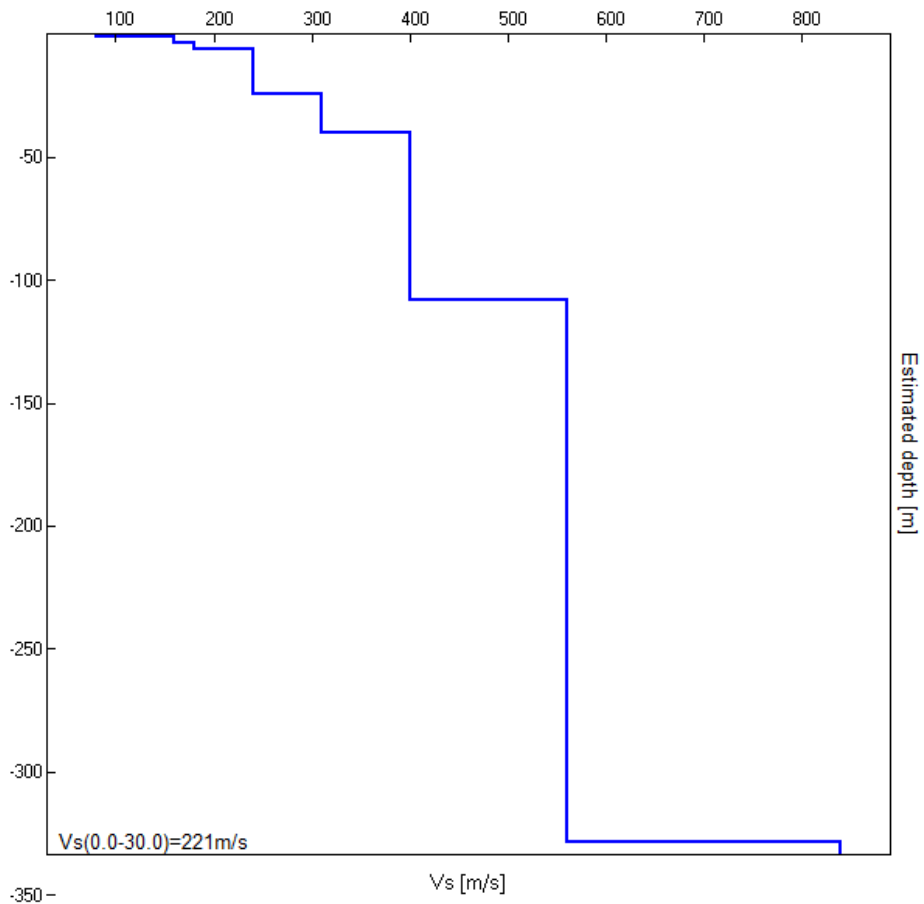


H/V SPERIMENTALE vs. H/V SINTETICO



Profondità alla base dello strato [m]	Spessore [m]	Vs [m/s]	Rapporto di Poisson
0.78	0.78	80	0.30
3.28	2.50	160	0.40
6.28	3.00	180	0.40
24.28	18.00	240	0.40
40.28	16.00	310	0.35
108.28	68.00	400	0.30
328.28	220.00	560	0.30
inf.	inf.	840	0.30

Vs(0.0-30.0)=221m/s



[Secondo le linee guida SESAME, 2005. Si raccomanda di leggere attentamente il manuale di Grilla prima di interpretare la tabella seguente].

Picco H/V a 0.47 ± 1.34 Hz (nell'intervallo 0.0 - 20.0 Hz).

Criteri per una curva H/V affidabile

[Tutti 3 dovrebbero risultare soddisfatti]

$f_0 > 10 / L_w$	$0.47 > 0.50$		NO
$n_c(f_0) > 200$	$290.6 > 200$	OK	
$\sigma_A(f) < 2$ per $0.5f_0 < f < 2f_0$ se $f_0 > 0.5\text{Hz}$ $\sigma_A(f) < 3$ per $0.5f_0 < f < 2f_0$ se $f_0 < 0.5\text{Hz}$	Superato 0 volte su 24	OK	

Criteri per un picco H/V chiaro

[Almeno 5 su 6 dovrebbero essere soddisfatti]

Esiste f^- in $[f_0/4, f_0]$ $A_{H/V}(f^-) < A_0 / 2$			NO
Esiste f^+ in $[f_0, 4f_0]$ $A_{H/V}(f^+) < A_0 / 2$			NO
$A_0 > 2$	$1.49 > 2$		NO
$f_{\text{picco}}[A_{H/V}(f) \pm \sigma_A(f)] = f_0 \pm 5\%$	$ 2.85504 < 0.05$		NO
$\sigma_f < \varepsilon(f_0)$	$1.3383 < 0.09375$		NO
$\sigma_A(f_0) < \theta(f_0)$	$0.2608 < 2.5$	OK	

L_w	lunghezza della finestra
n_w	numero di finestre usate nell'analisi
$n_c = L_w n_w f_0$	numero di cicli significativi
f	frequenza attuale
f_0	frequenza del picco H/V
σ_f	deviazione standard della frequenza del picco H/V
$\varepsilon(f_0)$	valore di soglia per la condizione di stabilità $\sigma_f < \varepsilon(f_0)$
A_0	ampiezza della curva H/V alla frequenza f_0
$A_{H/V}(f)$	ampiezza della curva H/V alla frequenza f
f^-	frequenza tra $f_0/4$ e f_0 alla quale $A_{H/V}(f^-) < A_0/2$
f^+	frequenza tra f_0 e $4f_0$ alla quale $A_{H/V}(f^+) < A_0/2$
$\sigma_A(f)$	deviazione standard di $A_{H/V}(f)$, $\sigma_A(f)$ è il fattore per il quale la curva $A_{H/V}(f)$ media deve essere moltiplicata o divisa
$\sigma_{\log H/V}(f)$	deviazione standard della funzione $\log A_{H/V}(f)$
$\theta(f_0)$	valore di soglia per la condizione di stabilità $\sigma_A(f) < \theta(f_0)$

Valori di soglia per σ_f e $\sigma_A(f_0)$

Intervallo di freq. [Hz]	< 0.2	0.2 - 0.5	0.5 - 1.0	1.0 - 2.0	> 2.0
$\varepsilon(f_0)$ [Hz]	$0.25 f_0$	$0.2 f_0$	$0.15 f_0$	$0.10 f_0$	$0.05 f_0$
$\theta(f_0)$ per $\sigma_A(f_0)$	3.0	2.5	2.0	1.78	1.58
$\log \theta(f_0)$ per $\sigma_{\log H/V}(f_0)$	0.48	0.40	0.30	0.25	0.20

FAENZA CELLE VIAOSPITALACCI_4, ENSER T2

Strumento: TEN-0017/01-07

Formato dati: 16 byte

Fondo scala [mV]: n.a.

Inizio registrazione: 04/05/16 09:53:55 Fine registrazione: 04/05/16 10:13:56

Nomi canali: NORTH SOUTH; EAST WEST; UP DOWN

Dato GPS non disponibile

Durata registrazione: 0h20'00".

Analizzato 47% tracciato (selezione manuale)

Freq. campionamento: 128 Hz

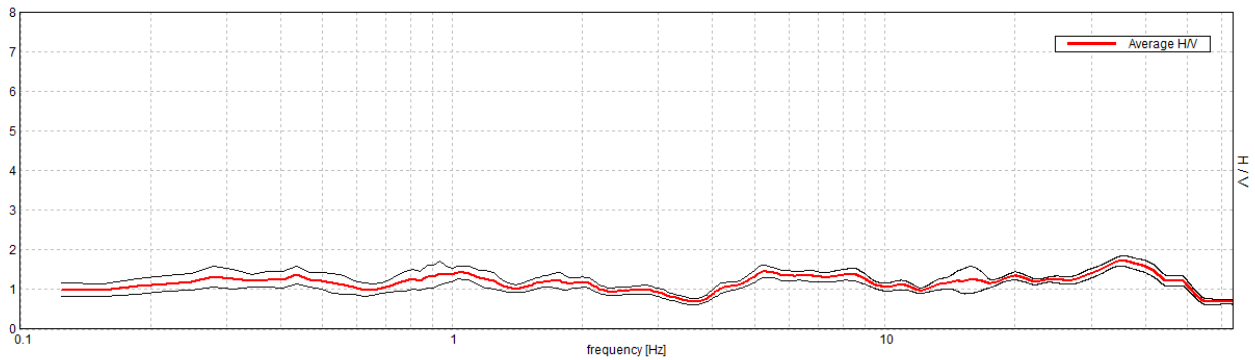
Lunghezza finestre: 20 s

Tipo di lisciamento: Triangular window

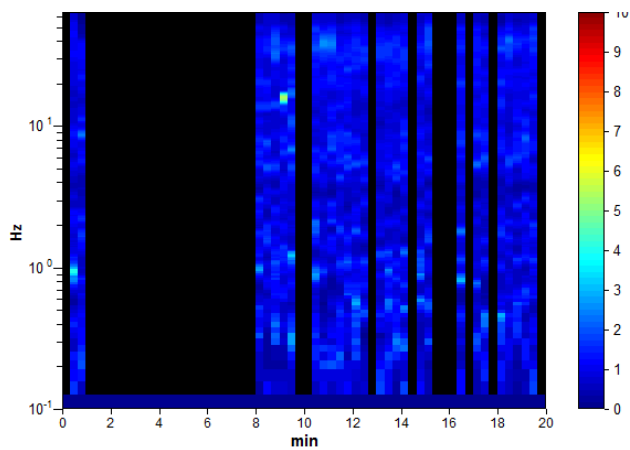
Lisciamento: 10%

RAPPORTO SPETTRALE ORIZZONTALE SU VERTICALE

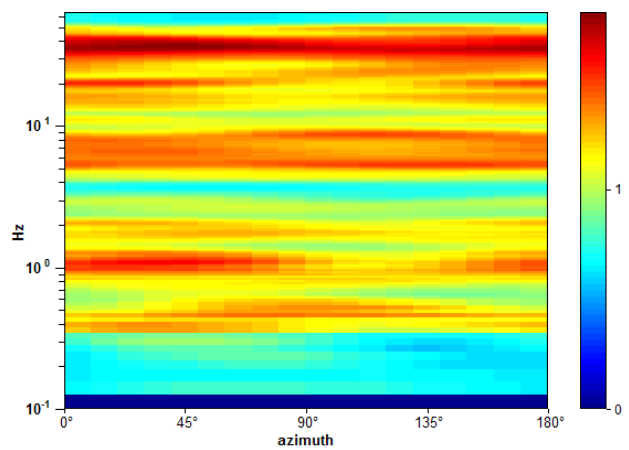
Picco H/V a 5.28 ± 4.02 Hz (nell'intervallo 0.0 - 20.0 Hz).



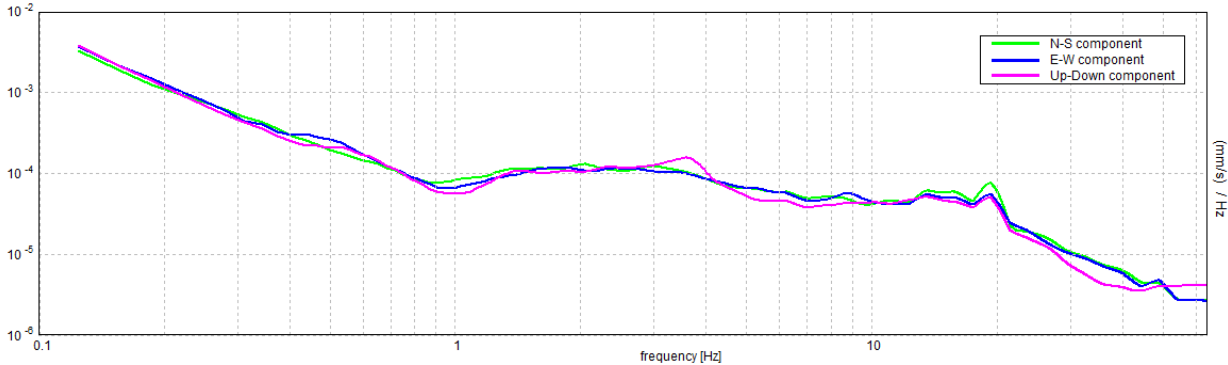
SERIE TEMPORALE H/V



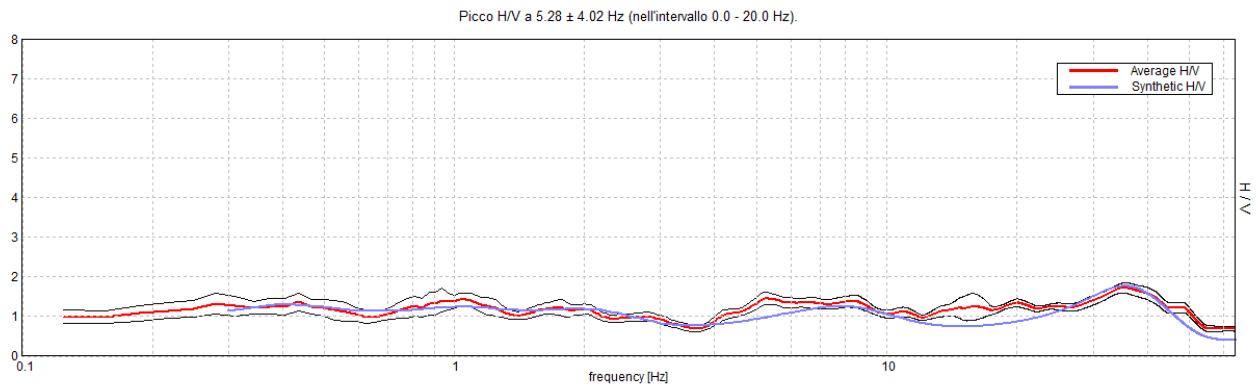
DIREZIONALITA' H/V



SPETTRI DELLE SINGOLE COMPONENTI

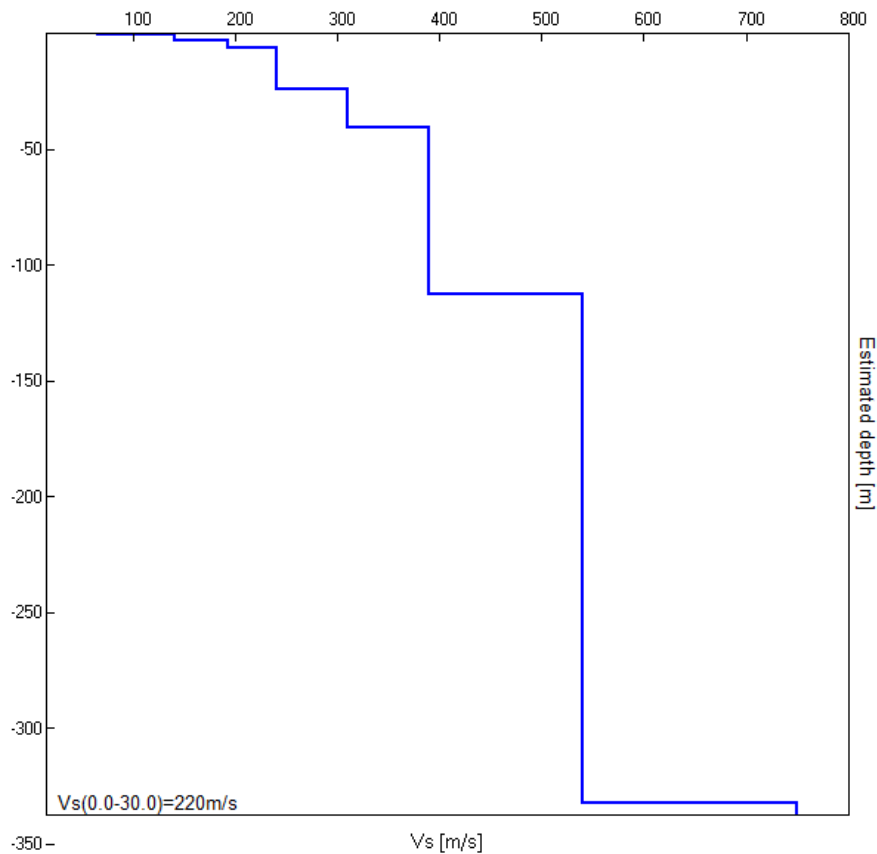


H/V SPERIMENTALE vs. H/V SINTETICO



Profondità alla base dello strato [m]	Spessore [m]	Vs [m/s]	Rapporto di Poisson
0.45	0.45	65	0.30
3.25	2.80	140	0.40
6.25	3.00	192	0.40
24.25	18.00	240	0.40
40.25	16.00	310	0.40
112.25	72.00	390	0.35
332.25	220.00	540	0.30
inf.	inf.	750	0.30

Vs(0.0-30.0)=220m/s



[Secondo le linee guida SESAME, 2005. Si raccomanda di leggere attentamente il manuale di Grilla prima di interpretare la tabella seguente].

Picco H/V a 5.28 ± 4.02 Hz (nell'intervallo 0.0 - 20.0 Hz).

Criteri per una curva H/V affidabile

[Tutti 3 dovrebbero risultare soddisfatti]

$f_0 > 10 / L_w$	$5.28 > 0.50$	OK	
$n_c(f_0) > 200$	$2957.5 > 200$	OK	
$\sigma_A(f) < 2$ per $0.5f_0 < f < 2f_0$ se $f_0 > 0.5\text{Hz}$ $\sigma_A(f) < 3$ per $0.5f_0 < f < 2f_0$ se $f_0 < 0.5\text{Hz}$	Superato 0 volte su 254	OK	

Criteri per un picco H/V chiaro

[Almeno 5 su 6 dovrebbero essere soddisfatti]

Esiste f^- in $[f_0/4, f_0]$ $A_{H/V}(f^-) < A_0 / 2$	3.75 Hz	OK	
Esiste f^+ in $[f_0, 4f_0]$ $A_{H/V}(f^+) < A_0 / 2$			NO
$A_0 > 2$	$1.46 > 2$		NO
$f_{\text{picco}}[A_{H/V}(f) \pm \sigma_A(f)] = f_0 \pm 5\%$	$ 0.76148 < 0.05$		NO
$\sigma_f < \varepsilon(f_0)$	$4.02154 < 0.26406$		NO
$\sigma_A(f_0) < \theta(f_0)$	$0.1525 < 1.58$	OK	

L_w	lunghezza della finestra
n_w	numero di finestre usate nell'analisi
$n_c = L_w n_w f_0$	numero di cicli significativi
f	frequenza attuale
f_0	frequenza del picco H/V
σ_f	deviazione standard della frequenza del picco H/V
$\varepsilon(f_0)$	valore di soglia per la condizione di stabilità $\sigma_f < \varepsilon(f_0)$
A_0	ampiezza della curva H/V alla frequenza f_0
$A_{H/V}(f)$	ampiezza della curva H/V alla frequenza f
f^-	frequenza tra $f_0/4$ e f_0 alla quale $A_{H/V}(f^-) < A_0/2$
f^+	frequenza tra f_0 e $4f_0$ alla quale $A_{H/V}(f^+) < A_0/2$
$\sigma_A(f)$	deviazione standard di $A_{H/V}(f)$, $\sigma_A(f)$ è il fattore per il quale la curva $A_{H/V}(f)$ media deve essere moltiplicata o divisa
$\sigma_{\log H/V}(f)$	deviazione standard della funzione $\log A_{H/V}(f)$
$\theta(f_0)$	valore di soglia per la condizione di stabilità $\sigma_A(f) < \theta(f_0)$

Valori di soglia per σ_f e $\sigma_A(f_0)$

Intervallo di freq. [Hz]	< 0.2	0.2 - 0.5	0.5 - 1.0	1.0 - 2.0	> 2.0
$\varepsilon(f_0)$ [Hz]	$0.25 f_0$	$0.2 f_0$	$0.15 f_0$	$0.10 f_0$	$0.05 f_0$
$\theta(f_0)$ per $\sigma_A(f_0)$	3.0	2.5	2.0	1.78	1.58
$\log \theta(f_0)$ per $\sigma_{\log H/V}(f_0)$	0.48	0.40	0.30	0.25	0.20



PUBBLICATO

Determina Dirigenziale n. 187/2016

APPROVATO

ATTO G.URF n.

**VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO
DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG N. 103
"AREA DI VIA OSPITALACCI 4 - CELLE"**

- APPROVAZIONE -

**ATTI DI PUBBLICAZIONE
e
DICHIARAZIONE DI SINTESI**

LUGLIO 2016

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
SCHEDA PRG N. 103 "AREA DI VIA OSPITALACCI 4 - CELLE"
- **APPROVAZIONE** -

I N D I C E

1. Atti pubblicazione:

- inserzione sito web e referto pubblicazione all'Albo
- pubblicazione B.U.R.
- richiesta integrazioni della Provincia di Ravenna del 19.04.2016
- risposta alla Provincia di Ravenna del 11.05.2016
- parere ARPA
- parere AUSL
- Delibera Provincia di Ravenna: atto G.P. n. 83 del 22.06.2016

2. Dichiarazione di sintesi

3. Lettera a firma del Segretario Generale sulle osservazioni non pervenute

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
SCHEDA PRG N. 103 "AREA DI VIA OSPITALACCI 4 - CELLE"
- **APPROVAZIONE** -

1 Atti pubblicazione:

- inserzione sito web e referto pubblicazione all'Albo
- pubblicazione B.U.R.
- richiesta integrazioni della Provincia di Ravenna del 19.04.2016
- risposta alla Provincia di Ravenna del 11.05.2016
- parere ARPA
- parere AUSL
- Delibera Provincia di Ravenna: atto G.P. n. 83 del 22.06.2016

Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata approvato con atto C.C. Faenza n. 332 - Internet Explorer

http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Settore-Territorio/La-Pubblicaz... Variante al Piano Partic...

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti

Protocollo Faenza Protocollo URF Siti suggeriti

Scrivi al Sindaco Rubrica Posta elettronica certificata Informativa Cookie RSS feed

Comune di Faenza
 Piazza del Popolo n. 31
 Telefono 0546691111 - Fax 0546691499
 PEC comune.faenza@cert.provincia.ra.it

COME FARE PER... CITTADINO IMPRESA

Servizi e informazioni utili al cittadino

Seleziona ... Invia

Sei in: [Home](#) » [Guida ai servizi](#) » [Settore Territorio](#) » [La Pubblicazion...](#) » [Varianti PRG, R...](#) » [Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata approvato con atto C.C. Faenza n. 3328/182 del 01.07.2015 Scheda PRG n.103 Area via Ospitalacci 4 - Celle](#)

CERCA

GUIDA AI SERVIZI

COSA FARE PER... GUIDA AI SERVIZI COMUNALI

- URP
- SERVIZIO ANAGRAFE
- MODULISTICA
- SERVIZI ON-LINE
- INFORMAGIOVANI
- SERVIZI PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
- SCUOLA DI MUSICA E SCUOLA DI DISEGNO
- SERVIZI PER L'ISTRUZIONE
- SERVIZI PER L'INFANZIA E CENTRI RICREATIVI ESTIVI (CRE)
- SERVIZI PER LO SPORT
- SERVIZI SOCIALI
- SUAP
- POLIZIA MUNICIPALE

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA APPROVATO CON ATTO C.C. FAENZA N. 3328/182 DEL 01.07.2015 SCHEDA PRG N.103 AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE

Documenti:

- [DETERMINAZIONE n. 187/2016 \(6.380,51 kB - PDF\)](#)
- [All. A - Tav.1 Relazione tecnico illustrativa e norme di piano ex Tav. 5 Piano Particolareggiato \(approvato nel 2005\) \(1.469,13 kB - PDF\)](#)
- [All. B - Tav.2 Relazione tecnico illustrativa integrazione norme di piano ex Tav. 5 Piano Particolareggiato \(approvato nel 2005\) \(274,87 kB - PDF\)](#)
- [All. C - Tav.3 Dichiarazione VALSAT \(243,11 kB - PDF\)](#)
- [All. D - Tav.4 Tav Unica: stato di progetto-stato comparato \(2.761,93 kB - PDF\)](#)

Start Posta - In entrata - IB... PROPOSTA_DEL GUR... 1_Atti pubblicazione... SCHEDA U70 Variante al Piano P... 16.29



UNIONE della
**ROMAGNA
FAENTINA**

Servizio Affari Generali

Faenza, 28/06/2015

Prot. n. 22620 class. 06-02 Fasc.2016/9
Allegati n. 1
Rif. prot. Prec. n. 11698/2016

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
Settore Territorio

Servizio Urbanistica

REFERTA DI PUBBLICAZIONE

Registrazione Albo on-line n. 360/2016 del 11/04/2016

**Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI
INIZIATIVA PRIVATA APPROVATO CON ATTO C.C. FAENZA N. 3328/182 DEL
01.07.2015 - SCHEDA PRG N.103 "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE" -
PUBBLICAZIONE**

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente (REG. N. 360) per 70 giorni consecutivi, dall'11/04/2016 al 20/06/2016.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

NALDI EMANUELA

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. 32/2005 e s.m.i.)

Piazza Del Popolo, 31 - 48018 Faenza C.F. 90028320399 PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Responsabile del servizio: **rag. Fabio Ghirelli** - tel 0546 691900 email: fabio.ghirelli@romagnafaentina.it

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - SETTORE TERRITORIO - SERVIZIO URBANISTICA

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

22 MARZO 2016, N. 65 : Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. Triennio 2016-2018 (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 9 febbraio 2016, n. 116)6

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 905 - Risoluzione per impegnare la Giunta, anche in relazione all'Expo 2015, a fare propri gli impegni indicati nella "Carta di Milano" adottando norme circa la redistribuzione del cibo in eccesso ai non abbienti, rafforzare la legislazione a tutela del suolo agricolo, a promuovere il tema della nutrizione e la cultura della alimentazione sana e sostenibile nelle scuole, valorizzando la biodiversità e aumentando le risorse destinate alla ricerca ed al contrasto del cambiamento climatico. A firma dei Consiglieri: Montalti, Marchetti Francesca, Zoffoli, Poli, Prodi, Ravaioli, Rossi Nadia, Bessi, Mori, Boschini, Rontini, Caliandro, Zappaterra, Calvano, Lori, Pruccoli, Bagnari, Sabattini, Serri, Cardinali, Mumolo, Paruolo8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1937 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare la sostenibilità e la fattibilità di un progetto che consenta ai residenti, soprattutto giovani e studenti, una più agevole e sostenibile fruizione del patrimonio sociale, storico, artistico e culturale della Regione Emilia-Romagna. A firma dei Consiglieri: Pruccoli, Ravaioli, Bagnari, Rossi Nadia, Paruolo, Cardinali, Zoffoli, Boschini, Serri, Caliandro, Lori, Montalti, Bessi, Calvano, Soncini, Rontini, Marchetti Francesca, Sabattini, Prodi, Mumolo9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2133 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo e le sedi europee competenti al fine di tutelare il settore olivicolo-oleario regionale a seguito delle proposte di regolamento comunitario che consentono l'introduzione nel mercato europeo di un contingente tariffario senza dazio unilaterale di olio tunisino pari a 35 mila tonnellate all'anno, promuovendo inoltre ogni azione volta a controllare tale prodotto per evitare che venga etichettato come Made in Italy. A firma dei Consiglieri: Pompignoli, Fabbri, Rainieri, Delmonte, Bargi, Marchetti Daniele, Rancan, Pettazzoni, Liverani9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2232 - Risoluzione per impegnare la Giunta a confermare, nella redazione del prossimo regolamento

attuativo della legge regionale di tutela della fauna ittica, il periodo di divieto di pesca della trota fario, il numero di catture giornaliere e la misura minima, pari a 22 cm., dell'esemplare catturato. A firma dei Consiglieri: Taruffi, Cardinali, Torri, Molinari, Serri, Rontini, Montalti, Sabattini10

RISOLUZIONE - Oggetto 2307 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo la pubblicazione della carta nazionale delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il sito nazionale dei rifiuti radioattivi, di disporre la sospensione di ogni attività nell'impianto di Caorso divenuto di fatto sito di stoccaggio provvisorio degli stessi, di attivarsi per la rapida convocazione del "Tavolo della trasparenza" per la dismissione di detto impianto nucleare, intervenendo inoltre presso i Ministeri competenti affinché vengano assicurate la partecipazione e l'informazione della cittadinanza in merito alle decisioni riguardanti il combustibile nucleare. A firma del Consigliere: Foti10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2347 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare l'AUSL Romagna al fine di garantire con continuità un presidio medico con competenze anche pediatriche operativo anche nei giorni e negli orari privi di tale servizio, attivando i conseguenti progetti formativi sulla clinica, sulla terapia e sui percorsi assistenziali legati alla fascia pediatrica, garantendo inoltre la disponibilità telefonica od anche domiciliare di un medico formato in tale settore. A firma dei Consiglieri: Zoffoli, Montalti, Caliandro, Rontini, Cardinali, Pruccoli, Bagnari, Rossi Nadia, Lori, Serri12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2356 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo affinché, in accordo con le autorità tunisine, vengano rafforzate le clausole volte a garantire la tracciabilità e la trasparenza dell'origine dell'olio proveniente dalla Tunisia a regime agevolato, e affinché vengano contrastate le frodi nel mercato dell'olio di oliva, favorendo, inoltre, interventi a sostegno dell'economia tunisina. A firma dei Consiglieri: Rontini, Bagnari, Pruccoli, Serri, Torri, Caliandro, Rossi Nadia, Lori, Zoffoli12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2394 - Risoluzione per impegnare la Giunta a definire strategie di mobilità uniformi sul territorio regionale sulla base delle necessità dei vari territori, promuovendo azioni di coordinamento e collaborazione fra AUSL, EE.LL. e gestori dei parcheggi volte ad approfondire le tematiche riguardanti la mobilità sostenibile con particolare riferimento alla disponibilità ed all'uso dei parcheggi presso le strutture sanitarie. A firma dei Consiglieri: Caliandro, Zappaterra, Calvano, Taruffi, Campedelli, Serri, Rontini, Zoffoli14

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2396 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire l'impegno per la dematerializzazione

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Variante normativa e cartografica al P.R.G. 2000 - 1/2014 - Pubblicazione di alcune aree

Con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 17/3/2016 il Comune di Cesena ha controdedotto e approvato, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e con le procedure di cui all'art. 21 della L.R. n. 47/78 e s.m.i, la variante al P.R.G. 2000 contenente le disposizioni di salvaguardia territoriale ed urbanistica nel periodo di redazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali e recepimento di prescrizioni cogenti di cui alla L.R. n. 15 del 30/07/2013 - Variante normativa e cartografica al P.R.G. 2000 n. 1/2014 Pubblicazione di alcune aree.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Emanuela Antoniaci

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso approvazione variante a Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avente valore di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica

Si avvisa che nella seduta di Giunta comunale tenutasi il 5/04/2016 è stata approvata con atto n. 47 la Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA), di iniziativa pubblica, denominato "Comparto PP5 del Centro - Programma di riqualificazione urbana" a suo tempo approvato con DCC n. 62 del 16/10/2001.

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione nel sito internet del comune www.comune.collecchio.pr.it collegandosi in "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio" o, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del comune sede di Piazza Repubblica, 1 secondo piano - Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Attività produttive negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di pubblicazione Variante al P.P. di iniziativa privata

Si avvisa che con determinazione n. 187/2016 del Dirigente Settore Territorio della Unione della Romagna Faentina, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. è stata avviata la procedura istruttoria definitiva, autorizzando il deposito della Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa privata approvato con atto C.C. Faenza n. 3328/182 del 1/7/20105 Scheda PRG n. 103 "Area Via Ospitalacci n.4 - Celle".

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dal 20/04/2016 presso il Settore Territorio della Unione della Romagna Faentina (Servizio Urbanistica-) in Via Zanelli n. 4 a Faenza e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: giovedì 8:30 - 13:00 - martedì 14:30 - 16:30.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione "Settore Territorio" - "La Pubblicazione dei Procedimenti" del sito istituzionale del Comune di Faenza (www.comune.faenza.ra.it).

Entro il 20 giugno 2016, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL CAPO SERVIZIO URBANISTICA
Daniele Babalini

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Realizzazione di stazione radio base per il servizio di telefonia mobile cellulare in Via Trieste/angolo Via Tasso. Wind Telecomunicazioni SpA. Avviso di deposito

Il Dirigente, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 8 della legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 e s.m.i. "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico", nonchè secondo quanto contenuto nella deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2001, n. 197, avvisa che dal 20/4/2016 e per i trenta giorni successivi è depositato presso lo sportello unico delle imprese del Comune di Fidenza, in libera visione al pubblico, il progetto di stazione radio base per il servizio di telefonia mobile cellulare da ubicare in Fidenza, in area pubblica antistante Via Trieste/ang. Via Tasso, individuata al fg. 58 particella 230 del catasto terreni, presentato dalla Soc. "WIND Telecomunicazioni s.p.a." in data 1 dicembre 2015, n. pos. 34/2015.

Entro i successivi trenta giorni, ossia entro il 19/6/2016, chiunque vi abbia interesse potrà presentare eventuali osservazioni allo sportello imprese, in numero di tre esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Operativo Comunale (POC) - Art. 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 7/4/2016 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Maranello;

L'entrata in vigore del P.O.C comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondi i registri catastali.

Il Piano adottato è depositato dal 20/4/2016 fino al 19/6/2016 presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio e presso il Servizio Segreteria del Comune - Via Vitt. Veneto n. 9 - Maranello e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio: lunedì dalle 8.30 - 13 (previo appuntamento), mercoledì 8.30 - 13 e giovedì



PROVINCIA DI RAVENNA
Medaglia d'Argento al Merito Civile

SETTORE AFFARI GENERALI

Class. 07-04-04 Fasc. 2016/5 Prot. del

Ravenna, 19/04/2016

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

TIT. 06 CL. 02

DATA 20/04/16

PROT. GEN. 13256 F. 2016/5

Spett.le
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
SETTORE TERRITORIO
VIA ZANELLI N. 4
48018 - FAENZA (RA)

Oggetto: VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA APPROVATO CON ATTO C.C. N. 3328/182 DEL 01.07.2005 SCHEDA PRG N. 103 "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE". RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.

Con riferimento allo strumento urbanistico in oggetto, presa in esame la documentazione trasmessa dal Comune di Faenza con nota del 13.04.2016, assunta agli atti con PG 12467/2016, si riscontra quanto segue:

- Il Piano Particolareggiato di cui si propone variante con lo strumento in oggetto è stato approvato in data antecedente alla L.R. 19/2008, Norme per la riduzione del rischio sismico. Pertanto con la presente si richiede Relazione geologica ai fini dell'espressione di cui all' art. 5 della stessa Legge, tenendo conto degli adeguamenti introdotti a seguito della DGR 2193/2015;
- Con riferimento all'esclusione dello strumento in oggetto dalla procedura di Valsat di cui all' art. 5 della L.R. 20/2000, si chiede al Comune in qualità di Autorità procedente una esplicita dichiarazione in merito.

La presente costituisce interruzione dei termini, che riprenderanno a decorrere dalla data di presentazione delle suddette integrazioni.

Il Servizio scrivente resta a vostra disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto sopra esposto.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE INCARICATO
DEL SETTORE AFFARI GENERALI
(Dott. Andrea Ravagnani)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____ della Provincia di Ravenna attesta che la presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente da _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____ registrato nel Protocollo Generale n. _____ del / / _____, conservato presso la suddetta Provincia e consta di n. _____ pagine Ravenna, / / _____ Firma

Sede del servizio: Piazza Caduti per la Libertà, 2
Responsabile del procedimento: Arch. Fabio Poggioni
Per informazioni contattare: Arch. Fabio Poggioni
Tel. 0544.258165 - Fax 0544.258015 - e-mail: fpoggioni@mail.provincia.ra.it

Documento firmato digitalmente

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

Pagina 1 di 1



Settore Territorio

Prot. Gen. n. 16141 class. 06-02 fasc. 2016/9
Rif. Prot. PRVRA 13256 del 20.04.2016

Faenza Il 11.05.2016

Al Presidente dell'
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
di RAVENNA
P.zza Caduti per la Libertà n.2/4
48100 - RAVENNA

provra@cert.provincia.ra.it

**Oggetto: Variante al "Piano Particolareggiato di Iniziativa privata approvato con atto C.C. Faenza n. 3328/182 del 01.07.20105 Scheda PRG n.103 'Area Via Ospitalacci 4 - Celle"
- RISCONTRO ALLA VS. NOTA DEL 19.04.2016 Class 07-04-04 Fasc. 2016/5**

In data 11.04.2016 (Prot. URF n.12176/2016) è stato trasmesso alla Provincia l'avviso di autorizzazione al deposito della Variante al P.P. in oggetto, con nota assunta al Vs atti con PG 12467/2016 del 13.04.2016; successivamente con Vs. lett del 19.04.2016 (Class. 07-04-04 Fasc. 2016/5) è stata formulata richiesta di documentazione integrativa, consistente nella richiesta di :

- Relazione geologica ai fini dell' espressione di cui all' art. 5 della Legge n. 19/2008, tenendo conto degli adeguamenti introdotti a seguito della DGR 2193/2015;
- dichiarazione da parte del Comune in merito alla esclusione dello strumento in oggetto, dalla procedura di Valsat di cui all' art. 5 della L.R. 20/2000.

In merito al primo punto, con la presente nota si inoltra la Relazione Geologica Integrativa - in formato p7m - a firma del Dott. Geol. Stefano Ferro (Studio Enser).

In merito al secondo punto, si ritiene che la variante al Piano particolareggiato approvato con atto di C.C. n° 3328/182 del 01.07.2005, ricada entro i casi di esclusione previsti dall'art. 5 comma 5 lett. C., concordando con l'impostazione descritta dal tecnico progettista Arch. Bruno Ghini.

Alla presente si allegano anche i pareri favorevoli espressi da ARPAE (prot. n. 13441/2016 del 09.05.2016) e AUSL (prot. 91386 del 27.04.2016) sul procedimento in oggetto.

Via Zanelli n. 4 - 48018 Faenza c.f. 90028320399 p.iva 02517640393 PEC: pec@cert.romagnafaentina.it
Responsabile: arch. Daniele Babalini - tel 0546.691525 fax 0546.691553 email: daniele.babalini@romagnafaentina.it

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - SETTORE TERRITORIO - SERVIZIO URBANISTICA

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

IL CAPO SERVIZIO
URBANISTICA URF
(Arch. Daniele Babalini)

documento firmato digitalmente

Allegati via PEC:

- RELAZIONE GEOLOGICA INTEGRATIVA (p7m)
- parere ARPAE (prot. n. 13441 del 09.05.2016)
- parere AUSL (prot. n. 91386 del 27.04.2016)

Unione della Romagna Faentina
Settore territorio- Servizio Urbanistica
c/a Arch. Daniele Babalini
Via Zanelli,4
48018 Faenza

Faenza,

Sinadoc N°13441/2016
Rif. ns prot. PGRA/2016/4576 del 20/04/2016

Oggetto: Variante al "Piano Particolareggiato di Iniziativa privata approvato con atto C.C. Faenza n.3328/182 del 01.07.20105 Scheda Prg n.103 ' Area Via Ospitalacci 4-Celle".
PARERE AMBIENTALE

VISTA la richiesta di cui all'oggetto ed esaminata la documentazione allegata;

CONSIDERATA la natura della variante

Questa Agenzia non ravvisa elementi ostativi alla variante di Piano particolareggiato proposta.

Si ricorda che le modeste traslazioni di volumetria ammissibile da un lotto ad un altro non deve comportare modifiche delle altezze previste, per gli edifici, nel piano originario.

Cordiali saluti

RESP.AREA MONIT. VALUT. CORPI IDRICI
REFERENTE EMAS
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Ing. Giampiero Buganè

Documento firmato digitalmente

Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@sc.arpae.emr.it | www.arpae.emr.it | pec dirgen@cert.arpae.emr.it
Sezione di Ravenna
Via G. Alberoni, 17/19 | 48121 Ravenna | tel 0544 210511 | sezra@arpae.emr.it | www.arpae.emr.it | pec aora@cert.arpae.emr.it
Servizio Territoriale - Distretto di Faenza-Bassa Romagna
Viale Stradone, 32 | 48018 Faenza | tel 0546 682753 | fax 0546 665937 | www.arpae.emr.it | pec aora@cert.arpae.emr.it
C.so Garibaldi, 16 | 48022 Lugo | tel 0545 900000 | fax 0545 900059 | www.arpae.emr.it | pec aora@cert.arpae.emr.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio di Igiene Pubblica - Ravenna

Prot. n. 91386

Ravenna, 27 APR. 2016

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
TIT. 06 CL. 02
DATA 27/04/16
PROT. GEN. 14013
2016/9

Comune di Faenza
Settore Territorio
Servizio Progettazione Urbanistica
Via Zanelli n. 4
48018 Faenza
pec@cert.romagnafaentina.it

OGGETTO: Scheda PRG n. 103 "Area di via Ospitalacci 4 - Celle"; variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata.

Con riferimento al Piano Particolareggiato di cui all'oggetto, vista la documentazione e gli elaborati tecnici presentati da Codesto Servizio Progettazione, considerata la tipologia di interventi previsti dalla variante in parola non si evidenziano, per quanto di competenza, osservazioni a quanto proposto.

Distinti saluti



[Handwritten signature]
Dr. Fabrizio Magnarelli

Via Fiume Abbondonato, 134 - 48124 Ravenna (RA) - tel. 0544/286698 - fax 0544/286800
sito web - www.ausl.ra.it e-mail - ra.igienepubblica@ausl.ra.it
PEC - ausl110ra.igpubbra@pec.ausl.ra.it



Provincia di Ravenna

N. 83 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 22/06/2016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilasedici**, addì **ventidue**, del mese di **Giugno**, alle ore **11:00**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. CASADIO CLAUDIO, presenti i Sigg.ri:

CASADIO CLAUDIO	Presidente	Presente
VALENTI PAOLO	Vice Presidente	Presente
RONCHINI LUCIANO	Assessore	Presente
RONCUZZI MARA	Assessore	Presente
VALGIMIGLI SECONDO	Assessore	Presente

Il Presidente, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **RAVAGNANI ANDREA**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 1

COMUNE FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE" - DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL' ART. 35 DELLA L.R.20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.19/2008.

k:\modelli\delgiunta.dot

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la nota dell' Unione della Romagna Faentina del 13.04.2016 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2016/0012467 (classificazione 07-04-04 2016/5/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati della "Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata approvato con atto C.C. Faenza n. 3328 del 01.07.2005 scheda PRG n. 103 Area via Ospitalicci 4 - Celle";

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la relazione del Servizio Territorio (ALLEGATO A) con la quale

si propone

DI non formulare osservazioni ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/ 2000 e s. m. e i., in ordine alla "Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata approvato con atto C.C. Faenza n. 3328 del 01.07.2005 scheda PRG n. 103 Area via Ospitalicci 4 - Celle" del Comune di Faenza.

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art.5 c.5 let. c) della L.R. 20/2000 non è necessaria l'espressione in merito alla procedura di VALSAT così come riportato nella presente relazione istruttoria (Allegato A).

Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art.5 della L.R.19/2008, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto "Parere su compatibilità rispetto al rischio sismico" del "Constatato" della presente relazione istruttoria.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Territorio;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Segretario Generale incaricato del Settore Affari Generali;

AD UNANIMITÀ di voti;

DELIBERA

DI NON FORMULARE osservazioni ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/ 2000 e s. m. e i., in ordine alla "Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata approvato con atto C.C. Faenza n. 3328 del 01.07.2005 scheda PRG n. 103 Area via Ospitalicci 4 - Celle" del Comune di Faenza.

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art.5 c.5 let. c) della L.R. 20/2000 non è necessaria l'espressione in merito alla procedura di VALSAT così come riportato nella Relazione istruttoria (Allegato A) della presente delibera.

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art.5 della L.R.19/2008, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto "Parere su compatibilità rispetto al rischio sismico" del "Constatato" della Relazione istruttoria Allegato A) della presente delibera.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'esigenza di provvedere tempestivamente, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, alla verifica in oggetto;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Provincia di Ravenna

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ALLA GIUNTA

SETTORE: Affari generali/PRT N. 18 DATA: 17/06/2016

OGGETTO: COMUNE FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 "AREA VIA OSPITALACCI 4 - CELLE" - DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL' ART. 35 DELLA L.R.20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 17/06/2016

IL SEGRETARIO GENERALE INCARICATO
DEL SETTORE AFFARI GENERALI
F.to RAVAGNANI ANDREA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CASADIO CLAUDIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA:

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, 24/06/2016

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è stata **pubblicata** nel suddetto registro di albo pretorio online della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 24/06/2016 al 09/07/2016

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.



Provincia di Ravenna

SETTORE : AFFARI GENERALI

SERVIZIO : TERRITORIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO : **COMUNE DI FAENZA**

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI
INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 "AREA VIA
OSPITALACCI 4 - CELLE" - DECLARATORIA SENZA
OSSERVAZIONI AI SENSI DELL' ART. 35 DELLA
L.R.20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART.5 DELLA L.R.19/2008.

IL SERVIZIO TERRITORIO

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n.2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015*";

VISTA la nota dell' Unione della Romagna Faentina del 13.04.2016 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2016/0012467 (classificazione 07-04-04 2016/5/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati della "*Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata approvato con atto C.C. Faenza n. 3328 del 01.07.2005 scheda PRG n. 103 Area via Ospitalicci 4 - Celle*";

VISTA la nota del Servizio scrivente del 19.04.2016 (PG 2016/0013169), con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la nota dell' Unione della Romagna Faentina del 12.05.2016 di cui al Ns PG 2016/15879 con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa a quanto precedentemente inviato e con la quale il Capo Servizio Urbanistica dell' Unione della Romagna Faentina dichiara: *si ritiene che la variante al Piano Particolareggiato approvato con atto di C.C. n. 3328/182 del 01.07.2005, ricada entro i casi di esclusione previsti dall' art. 5 comma 5 lett. C., concordando con l' impostazione descritta dal tecnici progettista Arch. Bruno Ghini;*

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Regolatore la cui Variante Generale è stata approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 397 del 29 aprile 1998;

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31.03.2015 ha approvato con deliberazione n° 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza.

CONSTATATO:

CHE la Variante in oggetto riguarda un Piano particolareggiato di iniziativa privata approvato con atto del Consiglio comunale di Faenza n 3328/182 del 01.07.2005. L'area interessata dalla variante al Piano particolareggiato è localizzata presso l'abitato di Celle e complessivamente interessa una superficie territoriale di circa 9.265 mq.; l'area è disciplinata dalla scheda di PRG n. 103 "Area di via Ospitalacci 4 - Celle" che il PRG 96 identifica come Art.19 "Zone urbane di trasformazione e riqualificazione: zone di trasformazione urbanistica". Il Piano Particolareggiato ha subito parziale attuazione: dei 3 lotti residenziali edificabili (A-B-C) titolati alla realizzazione di un totale di 10 edifici, sono stati realizzati 2 lotti (A-C) pari a 6 edifici, oltre alle opere di urbanizzazione. L'unico lotto non ancora edificato (lotto B), in posizione centrale rispetto al comparto residenziale perimetrato dalla scheda, è stato disciplinato dal RUE del Comune di Faenza nella Scheda progetto U.70 "Area Villegiardini" (art. 11.2 della Tav. P.2 Norme di Attuazione) e tutto il comparto è disciplinato dall'art. 11.3 "Aree oggetto di strumenti attuativi" essendo in vigore il Piano Particolareggiato del 2005.

La Variante riguarda alcune modifiche, inerenti la conformazione dei corpi accessori dei fabbricati principali (serre solari e verande) e le possibilità di traslazione dell'edificabilità fra i lotti del comparto, senza che ciò prefiguri nessun aumento delle potenzialità edificatorie e della dotazione di aree pubbliche già previste dal Piano Particolareggiato approvato.

In particolare la Variante riguarda i seguenti contenuti:

1. vengono precisate modeste traslazioni di volumetria ammissibili da un lotto ad un altro (in specifico attingendo dalla potenzialità volumetrica posseduta dal lotto B non edificato), fermo restando il dimensionamento globale del Piano Particolareggiato ed ogni altro aspetto in esso stabilito;
2. rideterminazione dimensionale degli elementi di deroga ai sensi del DM 1444/68 in merito alla distanza fra pareti finestrate nei lotti A e C, introdotti dal Piano Particolareggiato vigente. Tale deroga riguarda unicamente la distanza fra le pareti degli edifici che delimitano lo spazio aperto tra gli stessi, secondo quanto configurato dall'assetto e dalla tipologia edilizia di progetto come evidenziato nell'elaborato allegato Tav. Unica (1:200);
3. nel rispetto delle tipologie previste dal piano, si prevede la possibilità di realizzare un corpo accessorio (veranda) anche per il fabbricato di cui al sub lotto C che non avrebbe le caratteristiche di orientamento corretto per la realizzazione di una serra solare;
4. si inseriscono indicazioni omogenee in merito a materiali e forme da adottare per la costruzione dei corpi accessori degli edifici con reciproco affaccio.

Si evidenzia che non è prevista alcuna modifica al sistema delle dotazioni territoriali (aree pubbliche e/o di uso pubblico) già realizzate.

Inoltre, in relazione agli adempimenti previsti dall'art.19 della L.R. 19/1982 così come modificata dall'art.41 della L.R. 31/2002 ed in particolare per quanto riguarda l'"esame integrato sotto il profilo igienico-sanitario e ambientale dei piani operativi comunali, per i piani urbanistici attuativi", l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina ha trasmesso i pareri di favorevoli di *Ausl ed ARPAE ST.*

1. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE

Con riferimento alla conformità della presente variante al PRG al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente, si rileva che l'area oggetto della presente variante non interessa zone ed elementi di tutela individuati dalla Tav. 2 dello stesso PTCP.

Il PSC di Faenza comprende l'area interessata dal presente Piano Particolareggiato nell'*Ambito urbano consolidato* (Art. 4.3). Lo stesso PSC del Comune di Faenza all'art.3 commi 3 e 4 delle norme di attuazione dispone che:

comma 3 Continuità degli strumenti urbanistici.

Fino alla adozione del RUE e del POC, in relazione alla specifica disciplina di competenza, rimangono in vigore gli strumenti urbanistici con le relative norme dei piani vigenti ed è consentita l'adozione e approvazione degli strumenti urbanistici di cui all'art. 41 comma 2 L.R. 20/2000.

Comma 4. Salvaguardia.

Dall'adozione del PSC si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art.12 L.R. 20/2000 e successive modifiche. Gli aspetti prescrittivi per i quali si applica la salvaguardia sono esclusivamente quelli derivanti da leggi o piani sovraordinati immediatamente cogenti.

Il RUE di Faenza, elaborato P3 tav 13.1, comprende l' ambito in oggetto tra le "aree oggetto di strumenti attuativi (art. 11.3)", e include la scheda progetto U.70 "Area Villegiardini" (art. 11.2 delle NTA) che individua il lotto ancora indeificato e richiama il PUA già approvato.

L' art. 11.3 delle NTA del RUE dispone:

I Piani attuativi adottati prima della data di adozione del RUE o già sottoposti -alla stessa data- a determina di pubblicazione, sono approvati sulla base delle norme previgenti: successivamente all'approvazione seguono quanto disposto al presente comma.

Per le aree oggetto di strumenti attuativi in corso le indicazioni grafiche delle tavole del RUE sono indicative e non vincolanti.

- Aree oggetto di strumenti attuativi in corso di validità alla data di adozione del RUE non individuati con apposita perimetrazione nelle Tavv. P.3 "Progetto".

In tali aree fino alla scadenza della convenzione, gli interventi si applicano nel rispetto di quanto stabilito dallo strumento attuativo.

Nell'ambito degli strumenti attuativi di cui al presente comma, è possibile apportare varianti ai piani attuativi nel rispetto dei volumi, delle superfici, delle destinazioni d'uso, del dimensionamento delle aree pubbliche o di uso pubblico definite dai piani stessi e nel rispetto del sistema delle prestazioni di cui al Titolo VII, art. 26 [Obiettivi di qualità - Prestazioni minime nel centro urbano].

Si evidenzia inoltre che il RUE del Comune di Faenza ha già provveduto al recepimento della Pianificazione settoriale (PRGR; PLERT; Piano per la qualità dell' aria; Piani stralcio per il rischio idrogeologico).

2. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

Per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Servizio Territorio della Provincia ha espresso parere favorevole, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 3: va completata una indagine geognostica dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'intervento in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da

neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 4: il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 5: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione;
- 6: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 7: andranno seguite tutte le indicazioni fornite nelle Relazioni.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui alla Variante al PUA in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la recente Legge Regionale 30 luglio 2013, n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE

DI non formulare osservazioni ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/ 2000 e s. m. e i., in ordine alla "Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata approvato con atto C.C. Faenza n. 3328 del 01.07.2005 scheda PRG n. 103 Area via Ospitalicci 4 - Celle" del Comune di Faenza.

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art.5 c.5 let. c) della L.R. 20/2000 non è necessaria l'espressione in merito alla procedura di VALSAT così come riportato nella presente relazione istruttoria (Allegato A).

Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art.5 della L.R.19/2008, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto "Parere su compatibilità rispetto al rischio sismico" del "Constatato" della presente relazione istruttoria.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO TERRITORIO
(arch. Fabio Poggioli)

3. DICHIARAZIONE DI SINTESI ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. 20/00 e s.m.i.

L'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i., che tratta l'integrazione delle valutazioni ambientali nelle procedure urbanistiche, dispone al comma 2 che:

"... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della Valsat, illustrano come le condizioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio."

Considerato che:

- Sulla proposta la Provincia di Ravenna nella delibera di Giunta Provinciale n. 83 del 22.06.2016 e Relazione Istruttoria , si è così espressa:
" DI DARE ATTO che ai sensi dell'art.5 c.5 let. c) della L.R. 20/2000 non è necessaria l'espressione in merito alla procedura di VALSAT così come riportato nella presente relazione istruttoria (Allegato A)".
- ARPA ha espresso parere favorevole alla variante al P.P. in oggetto, senza ravvisare elementi ostativi (Prot. 13441/2016) assunto agli atti con Prot. 15631/2016;
- AUSL ha espresso parere favorevole in data 27.04.2016 Prot. 91386 assunto agli atti con Prot. 14013/2016;
- sul provvedimento non sono pervenute osservazioni da parte di privati.

Inoltre:

- La Provincia di Ravenna, con atto di G.P. n. 83 del 22.06.2016, ha deliberato di NON FORMULARE alcuna osservazione, ma relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, esprime parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia stessa riportate nel "CONSTATATO" della relazione istruttoria (All. A) , e che queste ultime devono essere richiamate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.
- si da atto che gli interventi edilizi successivi alla approvazione della presente Variante al Piano Particolareggiato, dovranno rispettare le condizioni contenute nel parere reso dalla Provincia di Ravenna ai sensi dell'art. 5 della LR. 18/2009 in ordine agli aspetti geomorfologici e sismici.
- Non sono pervenute osservazioni da parte di privati.

Conclusioni

Il Piano particolareggiato viene approvato in base a quanto precedentemente riscontrato in rapporto ai pareri, richiamando esplicitamente il rispetto del parere in ordine alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale espresso dalla Provincia di Ravenna da rispettare nella fase attuativa.

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
SCHEDA PRG N. 103 "AREA DI VIA OSPITALACCI 4 - CELLE"
- **APPROVAZIONE** -

1. Lettera a firma del Segretario Generale sulle osservazioni



Settore Territorio – Servizio Urbanistica

24992 del 08.07.2016
Prot. n. class. 06-02 fasc. 2016/9

Faenza, 07.07.2016

OGGETTO: FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 AREA DI VIA OSPITALACCI 4 - CELLE - APPROVAZIONE

Si attesta che gli atti relativi al provvedimento in oggetto, autorizzato al deposito con Determina dirigenziale n. 187/2016, sono stati depositati per la libera visione al pubblico per 30 gg. interi consecutivi dal 20.04.2016 al 20.05.2016 e che il termine per la presentazione di eventuali osservazioni è scaduto il 20.06.2016.

- entro i termini non sono pervenute osservazioni.

IL CAPO SERVIZIO ARCHIVIO
(Dott. Gabriella Garavini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Roberta Fiorini)

Via Zanelli 4 - 48018 Faenza c.f. 90028320399 p.iva 02517640393 PEC: pec@cert.romagnafaentina.it
Responsabile: Arch. Silvia Laghi - tel 0546.691554 fax 0543.691553 email: silvia.laghi@romagnafaentina.it



Proposta n. 2016 / 1325
SERVIZIO URBANISTICA

OGGETTO: FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA
PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 - AREA DI VIA OSPITALACCI 4 CELLE - APPROVAZIONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 22/07/2016

IL RESPONSABILE
NONNI ENNIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO
SERVIZIO URBANISTICA

PROPOSTA DI DELIBERA n. 1325 / 2016

OGGETTO: FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA
PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 - AREA DI VIA OSPITALACCI 4 CELLE - APPROVAZIONE

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 22/07/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BABALINI DANIELE
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Proposta n. 2016 / 1325
SERVIZIO URBANISTICA

OGGETTO: FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA
PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 - AREA DI VIA OSPITALACCI 4 CELLE - APPROVAZIONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Dato atto che il Responsabile del servizio finanziario che risulta firmatario, con l'apposizione del visto o con la resa del parere di regolarità contabile, attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:

che l'atto è dotato di copertura finanziaria;

che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;

che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio

dell'ente in merito ai quali si osserva che

.....

.....

si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

In osservanza del Decreto del Presidente dell'Unione della Romagna Faentina n. 10 del 31.12.2015, in sostituzione della titolare della funzione dr.ssa Cristina Randi attualmente assente, si sottoscrive il presente documento.

Lì, 28/07/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
CAVALLI CHIARA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta n. 107 del 28/07/2016

SERVIZIO URBANISTICA

**Oggetto: FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI
INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 - AREA DI VIA OSPITALACCI 4
CELLE - APPROVAZIONE**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 01/08/2016.

Li, 01/08/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
NALDI EMANUELA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di esecutività

Deliberazione di Giunta n. 107 del 28/07/2016

SERVIZIO URBANISTICA

**Oggetto: FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI
INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 - AREA DI VIA OSPITALACCI 4
CELLE - APPROVAZIONE**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questa Unione.

Li, 11/08/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
GAVAGNI TROMBETTA IRIS
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di avvenuta pubblicazione

Deliberazione di Giunta n. 107 del 28/07/2016

**Oggetto: FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI
INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG N. 103 - AREA DI VIA OSPITALACCI 4
CELLE - APPROVAZIONE**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line di questa Unione a partire dal 01/08/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 17/08/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
NALDI EMANUELA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)